

ANNO XXXV num. 133
Per le inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUB.
ELICITÀ ITALIANA Bologna, Indipendenza 2, s. c.

I delegati austriaci sono arrivati a Saint Germain

Il problema dell'Austria

Oggi nel pomeriggio sono giunti a Saint Germain-en-Laye i plenipotenziari austriaci e ungheresi. La loro convocazione fu deliberata dal Trè durante la assenza dell'Italia. Cioè dell'unica grande potenza direttamente nemica dell'ex impero Austro-Ungarico...

La Conferenza tratta le questioni austriache

Tre note di Brockdorff
Parigi 11, sera.
I quattro capi di governo d'Italia, Francia, Inghilterra e Stati Uniti si sono riuniti stamane, ed hanno esaminato le varie questioni che si ricollegano all'arrivo dei plenipotenziari austriaci...

La Germania verso il bolscevismo?

Zurigo 11, sera.
In questi ultimi tempi si è lavorato alla elaborazione del controprogetto generale del trattato di pace, per il quale Brockdorff ha inviato con le sue osservazioni particolari, alcuni suoi colleghi fidati da Versailles.

Flebilis sfoghi dell'on. Luzzatti alla stampa americana

New York 11, sera.
L'Associated Press pubblica: «Abbiamo chiesto a Luigi Luzzatti la sua opinione su questo momento difficile della Italia, specialmente su quanto riguarda le relazioni cogli Stati Uniti...»

La Polonia rivendica Vilna e Grodno

Varsavia 13.
A Vilna, Grodno e in tutte le regioni circostanti che sono state strappate ai bolscevichi la popolazione ha accolto i soldati polacchi con grande entusiasmo. In molti comuni sono stati approvati ordini del giorno per la riunione delle terre liberate alla Polonia...

La strategia del sig. Allizé

Como 11, sera.
(G. E.) - Il Trattato di Londra è dunque l'ultima trincea; una quale battaglia si preparano a combattere i nostri plenipotenziari da questa posizione? Un articolo del Temps, riassunto dai nostri giornali, grida all'allarme: le clausole di quel trattato sono così fatte, che tutta la politica francese, se fossero eseguite, naufragherebbe...

ABBONAMENTI... PUBBLICITÀ ITALIANA... Direzione: Amministrativa, Bologna, Piazza Cavour

il Resto del Carlino

MAGGIO 1919... 16

I mezzi economici per costringere i tedeschi a firmare

Il regime internazionale del lavoro discusso fra Brockdorff-Rantzau e Clemenceau... Parigi 15, sera... Le decisioni hanno carattere obbligatorio soltanto quando sono adottate da una maggioranza di quattro quinti dei paesi che partecipano al voto.

L'esame delle note tedesche... Parigi 15, sera... La Commissione economica, quella per le riparazioni e quella per la limitazione delle frontiere tedesche, furono incaricate di esaminare le tre ultime note inviate dalla delegazione tedesca.

Gli americani sul Reno... Londra 15, sera... Il Times riceve da Gohlens che una forza americana composta di volontari rimarà sul Reno per rappresentare gli Stati Uniti durante l'occupazione.

Il testo del "Patto di Londra",... Roma 15, sera... L'Osservatore Romano pubblica stasera nella sua integrità il trattato del 26 aprile 1915 conosciuto sotto il nome di "Patto di Londra".

La frontiera Gialla... Parigi 15, sera... I grandi Poteri Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia stipuleranno senza ritardo una convenzione militare, con la quale si fisserà il minimo delle forze militari che la Russia sarà obbligata di schierare contro l'Austria-Unghera nel caso che questa rivolgesse tutte le sue forze contro l'Italia.

Croazia, Serbia e Montenegro... Parigi 15, sera... Nota Seconda - I seguenti distretti sull'Adriatico, per opera delle Potenze dell'Intesa, saranno inclusi nel territorio della Croazia, della Serbia, del Montenegro:

Dodecaneso, Asia Minore e Libia... Parigi 15, sera... La costa meridionale dell'Albania, della frontiera del territorio italiano di Valona, al capo Sthos, sarà neutralizzata.

Le aspirazioni coloniali italiane... Parigi 15, sera... Il Petit Parisien scrive: Parigi 15, sera. Il ministro delle colonie Straus ha installato stasera nel ministero delle colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Il testo del "Patto di Londra",... Roma 15, sera... L'Osservatore Romano pubblica stasera nella sua integrità il trattato del 26 aprile 1915 conosciuto sotto il nome di "Patto di Londra".

La frontiera Gialla... Parigi 15, sera... I grandi Poteri Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia stipuleranno senza ritardo una convenzione militare, con la quale si fisserà il minimo delle forze militari che la Russia sarà obbligata di schierare contro l'Austria-Unghera nel caso che questa rivolgesse tutte le sue forze contro l'Italia.

Croazia, Serbia e Montenegro... Parigi 15, sera... Nota Seconda - I seguenti distretti sull'Adriatico, per opera delle Potenze dell'Intesa, saranno inclusi nel territorio della Croazia, della Serbia, del Montenegro:

Dodecaneso, Asia Minore e Libia... Parigi 15, sera... La costa meridionale dell'Albania, della frontiera del territorio italiano di Valona, al capo Sthos, sarà neutralizzata.

Le aspirazioni coloniali italiane... Parigi 15, sera... Il Petit Parisien scrive: Parigi 15, sera. Il ministro delle colonie Straus ha installato stasera nel ministero delle colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Il testo del "Patto di Londra",... Roma 15, sera... L'Osservatore Romano pubblica stasera nella sua integrità il trattato del 26 aprile 1915 conosciuto sotto il nome di "Patto di Londra".

La frontiera Gialla... Parigi 15, sera... I grandi Poteri Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia stipuleranno senza ritardo una convenzione militare, con la quale si fisserà il minimo delle forze militari che la Russia sarà obbligata di schierare contro l'Austria-Unghera nel caso che questa rivolgesse tutte le sue forze contro l'Italia.

Croazia, Serbia e Montenegro... Parigi 15, sera... Nota Seconda - I seguenti distretti sull'Adriatico, per opera delle Potenze dell'Intesa, saranno inclusi nel territorio della Croazia, della Serbia, del Montenegro:

Dodecaneso, Asia Minore e Libia... Parigi 15, sera... La costa meridionale dell'Albania, della frontiera del territorio italiano di Valona, al capo Sthos, sarà neutralizzata.

Le aspirazioni coloniali italiane... Parigi 15, sera... Il Petit Parisien scrive: Parigi 15, sera. Il ministro delle colonie Straus ha installato stasera nel ministero delle colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Il testo del "Patto di Londra",... Roma 15, sera... L'Osservatore Romano pubblica stasera nella sua integrità il trattato del 26 aprile 1915 conosciuto sotto il nome di "Patto di Londra".

La frontiera Gialla... Parigi 15, sera... I grandi Poteri Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia stipuleranno senza ritardo una convenzione militare, con la quale si fisserà il minimo delle forze militari che la Russia sarà obbligata di schierare contro l'Austria-Unghera nel caso che questa rivolgesse tutte le sue forze contro l'Italia.

L'inizio della discussione del programma coloniale italiano

Parigi 15, sera... Il ministro delle colonie Straus ha installato stasera nel ministero delle colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Intervento italiano per un accordo austro-ungherese

Parigi 15, sera... Il ministro delle colonie Straus ha installato stasera nel ministero delle colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Successi ungheresi contro i boemi

Budapest 15, sera... Un comunicato ufficiale dice: I reggimenti di fanteria ungherese 46 e 101 e il reggimento cacciatori di Budapest 53, con l'appoggio dell'artiglieria, continuano l'attacco a nord di Salgotarjan in direzione del nemico.

Serbi e jugoslavi contro i tedeschi

Belgrado 15, sera... Un comunicato jugoslavo dice: I tedeschi hanno occupato Szent Jovan a Szent Peter; i villaggi sono stati ripresi. Ad Unterdauburg, il nemico ha indietreggiato in direzione della stazione.

Il testo del "Patto di Londra",

Roma 15, sera... L'Osservatore Romano pubblica stasera nella sua integrità il trattato del 26 aprile 1915 conosciuto sotto il nome di "Patto di Londra".

La frontiera Gialla... Parigi 15, sera... I grandi Poteri Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia stipuleranno senza ritardo una convenzione militare, con la quale si fisserà il minimo delle forze militari che la Russia sarà obbligata di schierare contro l'Austria-Unghera nel caso che questa rivolgesse tutte le sue forze contro l'Italia.

Croazia, Serbia e Montenegro... Parigi 15, sera... Nota Seconda - I seguenti distretti sull'Adriatico, per opera delle Potenze dell'Intesa, saranno inclusi nel territorio della Croazia, della Serbia, del Montenegro:

Dodecaneso, Asia Minore e Libia... Parigi 15, sera... La costa meridionale dell'Albania, della frontiera del territorio italiano di Valona, al capo Sthos, sarà neutralizzata.

Le aspirazioni coloniali italiane... Parigi 15, sera... Il Petit Parisien scrive: Parigi 15, sera. Il ministro delle colonie Straus ha installato stasera nel ministero delle colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Il testo del "Patto di Londra",... Roma 15, sera... L'Osservatore Romano pubblica stasera nella sua integrità il trattato del 26 aprile 1915 conosciuto sotto il nome di "Patto di Londra".

La frontiera Gialla... Parigi 15, sera... I grandi Poteri Francia, Gran Bretagna, Russia e Italia stipuleranno senza ritardo una convenzione militare, con la quale si fisserà il minimo delle forze militari che la Russia sarà obbligata di schierare contro l'Austria-Unghera nel caso che questa rivolgesse tutte le sue forze contro l'Italia.

Croazia, Serbia e Montenegro... Parigi 15, sera... Nota Seconda - I seguenti distretti sull'Adriatico, per opera delle Potenze dell'Intesa, saranno inclusi nel territorio della Croazia, della Serbia, del Montenegro:

Dodecaneso, Asia Minore e Libia... Parigi 15, sera... La costa meridionale dell'Albania, della frontiera del territorio italiano di Valona, al capo Sthos, sarà neutralizzata.

Le aspirazioni coloniali italiane... Parigi 15, sera... Il Petit Parisien scrive: Parigi 15, sera. Il ministro delle colonie Straus ha installato stasera nel ministero delle colonie la commissione incaricata di esaminare le rivendicazioni coloniali italiane.

Un discorso di D'Annunzio agli aviatori di Centocelle

Roma 15, sera... Ecco il testo del discorso pronunciato da Gabriele D'Annunzio alla mensa degli ufficiali a Centocelle: « Ringrazio dal fraterno saluto il comandante, bersagliere terrestre e celeste, che muoio in una rigida la sua piuma di gallo bruciata da tutti i fuochi del Corso e dell'Alpe nella trincea e nell'assalto. Non so dirvi, compagni, quanto mi piaccia di ritrovarmi con voi in questo campo romano che sovrappone al suo vecchio nome augusteo quello di un sublime eroe novissimo come oppone l'infinito miracolo delle antenne aeree ai secoli pietrificati nelle vertebre dell'acquedotto. Qui, in questi anni, l'ansia d'incanto, già da me cantata in un poema di divinazione, la porta via ai primi esperimenti di Mario Calderara, mio primo pilota di pace, e qui fece una sosta notturna e prese l'augurio andando verso la Puglia perché era là la mia squadriglia di Cattaro. Mi dimentico che in tempi assai lontani, ora è troppo anni, di qui passavo non di rado ingannando le tristezze del cavaliere inermi nei pericolosi galoppi dietro la volpe laziale di gran lena e apprendendo davanti ad una « tre fiamme » il canone essenziale dello stile di guerra: « gettare il cuore di là e andare a riprenderlo ». Che cosa abbiamo fatto se non questo in quattro anni duri per averne infine la testa e la coda della più vecchia, della più confusa e della più scelerata volpe europea? Ora chi ci contende e l'uno e l'altro? E bisogna di nuovo gettare di là il cuore o il fegato. Ecco qui, miei cari compagni, lontani da quella zona di fuoco che era come l'occhio infiammato della nostra anima stessa. Ecco qui, deserti, inerti, malcontenti, furanti, e sempre prunti. Veggio tra voi qualche pilota delle grandi navi, qualcuno di quelli che, primi come me, stretti sulla carlinga, sul cielo bianco a rosso di Pola scagliarono il primo Albatros. Capitano Darbe, gli equipaggi della nostra ottava squadriglia non sono tutti oggi all'adunata con noi? E i due stupendi piloti dell'« asso di picche » cento e cento volte morti, non ritornano a me dalle sepolture di Caporetto? Il patto si riempie di rammarico e di melanconia; ma nel mezzo del petto il coraggio ha il viso chiuso e crudo di quelli che morirono dopo l'orrore di Caporetto. Ecco che guardandoci negli occhi ci riconosciamo fratelli per sempre, noi arditi dell'ala, noi fiamme blu. Sappiamo che al primo segnale ci ritroveremo per essere ancora una volta una fiamma sola, noi, fiamme blu! Siamo certi che al primo segnale ci ritroveremo tutti col nostro proposito bene assicurato, noi, nostro cotta di cuoio in testa, come quando all'ombra delle nostre piume liscie aspettavamo l'ora della partenza che era per noi l'ora allegra della chiamata senza addio. Ci ritroveremo per ripartire ancora una volta senza cura del ritorno, noi, fiamme blu! Vogliono stroncare l'ala d'Italia. L'ala d'Italia resisterà con la forza di tutte le sue tendine, con la forza di tutti i suoi tendini, che la agguinzano ogni morto d'eroe resa più sacra a noi da questo tentativo di sacrificio. Vogliono spogliare e umiliare l'Italia. L'Italia rimarrà vivente e potente, incoluto non nella fossa dei leoni come la creatura di Dio, ma in quella degli incauti e delle bestie, anche essa creatura di Dio; la più bella. In un giorno di novembre, dopo il buio di Caporetto, per avere un conforto alla mia passione, andai a visitare i difensori del Grappa, andai alla pura patria del Grappa: era la cittadella della fede. Non volevo essere se non quello del Volturno e del Tevere, ridivenuto tante fra i tanti. Tra noi ci sfogammo contro gli errori, contro le viltà, contro le menzogne, contro tutte le colpe che avevano condotto a quella perdizione. Non vedevo ancora quello che dopo vidi: Caporetto essere il nome fatale della nostra « dodicesima vittoria ». Ridescendero verso sera il camminamento, pensavo, a capo chino, quando un dei compagni, un giovane capitano di Sicilia, mi gridò: « Su, signor maggiore! Non c'è rimedio, vinceremo! ». Sì, compagni, non c'è rimedio. Credo che nemici ed alleati lo sappiano: contro tutti e contro tutto, vinceremo! Questa parola del Grappa esulta dal maglione del Grappa, scortata dal masso della resistenza, mi sembra la buona parola di oggi: c'è l'ironia e la fede, c'è il sarcasmo e la fede, c'è il disprezzo e la fede. Perciò io bevo all'ala d'Italia, che è visibile e sonora nel cielo, a quella che fra tutte nel mondo volò più alto verso il sole e più basso contro il nemico. Ma bevo anche all'altra ala d'Italia che non è visibile se non al di sopra, e che affonda in silenzio il destino. Eja, eja, eja, eja! »

Le banche slave di Trieste s'italianizzano

Trieste 15... La Nazione ha dal suo corrispondente romano che il Governo ha preso importanti deliberazioni per l'incremento del porto di Trieste. Si tratta di provvedimenti economici e legislativi. L'esercizio commerciale del porto sarà affidato ai Magazzini Generali sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il governo marittimo dipenderà pure da questo Ministero e continuerà a soprintendere a tutti i servizi marittimi nei territori già appartenenti alla monarchia austro-ungarica. I Puntali Franchi saranno regolati in conformità delle norme vigenti. Per le opere occorrenti alla sistemazione del porto di Trieste saranno assegnati complessivamente 205 milioni di lire.

Le banche slave di Trieste s'italianizzano

Trieste 15... La Nazione ha dal suo corrispondente romano che il Governo ha preso importanti deliberazioni per l'incremento del porto di Trieste. Si tratta di provvedimenti economici e legislativi. L'esercizio commerciale del porto sarà affidato ai Magazzini Generali sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il governo marittimo dipenderà pure da questo Ministero e continuerà a soprintendere a tutti i servizi marittimi nei territori già appartenenti alla monarchia austro-ungarica. I Puntali Franchi saranno regolati in conformità delle norme vigenti. Per le opere occorrenti alla sistemazione del porto di Trieste saranno assegnati complessivamente 205 milioni di lire.

Le banche slave di Trieste s'italianizzano

Trieste 15... La Nazione ha dal suo corrispondente romano che il Governo ha preso importanti deliberazioni per l'incremento del porto di Trieste. Si tratta di provvedimenti economici e legislativi. L'esercizio commerciale del porto sarà affidato ai Magazzini Generali sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il governo marittimo dipenderà pure da questo Ministero e continuerà a soprintendere a tutti i servizi marittimi nei territori già appartenenti alla monarchia austro-ungarica. I Puntali Franchi saranno regolati in conformità delle norme vigenti. Per le opere occorrenti alla sistemazione del porto di Trieste saranno assegnati complessivamente 205 milioni di lire.

Le banche slave di Trieste s'italianizzano

Trieste 15... La Nazione ha dal suo corrispondente romano che il Governo ha preso importanti deliberazioni per l'incremento del porto di Trieste. Si tratta di provvedimenti economici e legislativi. L'esercizio commerciale del porto sarà affidato ai Magazzini Generali sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il governo marittimo dipenderà pure da questo Ministero e continuerà a soprintendere a tutti i servizi marittimi nei territori già appartenenti alla monarchia austro-ungarica. I Puntali Franchi saranno regolati in conformità delle norme vigenti. Per le opere occorrenti alla sistemazione del porto di Trieste saranno assegnati complessivamente 205 milioni di lire.

Le banche slave di Trieste s'italianizzano

Trieste 15... La Nazione ha dal suo corrispondente romano che il Governo ha preso importanti deliberazioni per l'incremento del porto di Trieste. Si tratta di provvedimenti economici e legislativi. L'esercizio commerciale del porto sarà affidato ai Magazzini Generali sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il governo marittimo dipenderà pure da questo Ministero e continuerà a soprintendere a tutti i servizi marittimi nei territori già appartenenti alla monarchia austro-ungarica. I Puntali Franchi saranno regolati in conformità delle norme vigenti. Per le opere occorrenti alla sistemazione del porto di Trieste saranno assegnati complessivamente 205 milioni di lire.

Le banche slave di Trieste s'italianizzano

Trieste 15... La Nazione ha dal suo corrispondente romano che il Governo ha preso importanti deliberazioni per l'incremento del porto di Trieste. Si tratta di provvedimenti economici e legislativi. L'esercizio commerciale del porto sarà affidato ai Magazzini Generali sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il governo marittimo dipenderà pure da questo Ministero e continuerà a soprintendere a tutti i servizi marittimi nei territori già appartenenti alla monarchia austro-ungarica. I Puntali Franchi saranno regolati in conformità delle norme vigenti. Per le opere occorrenti alla sistemazione del porto di Trieste saranno assegnati complessivamente 205 milioni di lire.

Le banche slave di Trieste s'italianizzano

Trieste 15... La Nazione ha dal suo corrispondente romano che il Governo ha preso importanti deliberazioni per l'incremento del porto di Trieste. Si tratta di provvedimenti economici e legislativi. L'esercizio commerciale del porto sarà affidato ai Magazzini Generali sotto il controllo del Ministero dei Trasporti. Il governo marittimo dipenderà pure da questo Ministero e continuerà a soprintendere a tutti i servizi marittimi nei territori già appartenenti alla monarchia austro-ungarica. I Puntali Franchi saranno regolati in conformità delle norme vigenti. Per le opere occorrenti alla sistemazione del porto di Trieste saranno assegnati complessivamente 205 milioni di lire.

Boroevic a Klagenfurt

Klagenfurt 12

Si arriva alla città attraverso un vasto paesaggio di verdi distese prative...

l'offensiva austro-ungarica sulla Piave, ma il generale cambiò discorso...

Boroevic non rispose.

Il processo Cavallini e C.

Echi e conseguenze del diario Martini

Martini e l'ambasciata di Parigi

Il Tribunale aprì l'udienza alle 10. Continua l'interrogatorio dell'on. Martini...

Il sen. Tittoni smentisce l'on. Martini. L'epora pubblica una breve intervista...

Non intendo occuparmi di Caillaux, con il quale dal giorno in cui lasciai il Ministero...

Insopportabile divieto della censura. Il Tempo dice che l'on. Mazzoni ha presentato alla presidenza della Camera...

Sulla situazione internazionale, sugli avvenimenti in Carinzia il generale non vuol parlare...

Il generale rispose ambigualmente da perfetto croato. Poi si alzò, salutò freddo, e lentamente uscì dalla sala...

Il dottor Carzaniga, che lo aveva medicato, aveva potuto constatare che le mani del generale presentavano profondi tagli...

Relativamente all'istruttoria aperta dal giudice istruttore on. Bouchardon contro il giorno circa la divulgazione del contenuto della Agenda Martini...

La signora del Marconi non ha avuto la notizia se non che per la visita dell'autorità, che stamane si recarono nell'abitazione dell'ufficio...

Un "caccia" contro i fili elettrici. L'aviatore carbonizzato. Padova 12, sera.

Il processo dei cascami. Roma 12, sera. Aperta l'udienza torna ancora sulla pedana il tenente Quadri...

Il processo della "Leonardo". Roma 12, sera. Alle 14 si riprenda il processo per l'affidamento della "Leonardo da Vinci"...

Disastro ferroviario ad Arezzo. Un morto e 22 feriti. Arezzo 12, sera. Stamane, mentre una condotta proveniente da Firenze entrava nella stazione...

Lo scoppio generale a Porto Said. Parigi 12, sera. Uno scoppio generale di tutte le corporazioni è scoppiato il 13 corrente...

Il procuratore della Ditta Notari misteriosamente assassinato

Verso le due di questa notte, una guardia italiana e quattro agenti di P. S. di Imbriani, in prossimità della Rodole...

Il dottor Carzaniga, che lo aveva medicato, aveva potuto constatare che le mani del generale presentavano profondi tagli...

La signora del Marconi non ha avuto la notizia se non che per la visita dell'autorità, che stamane si recarono nell'abitazione dell'ufficio...

Il processo dei cascami. Roma 12, sera. Aperta l'udienza torna ancora sulla pedana il tenente Quadri...

Il processo della "Leonardo". Roma 12, sera. Alle 14 si riprenda il processo per l'affidamento della "Leonardo da Vinci"...

Disastro ferroviario ad Arezzo. Un morto e 22 feriti. Arezzo 12, sera. Stamane, mentre una condotta proveniente da Firenze entrava nella stazione...

Lo scoppio generale a Porto Said. Parigi 12, sera. Uno scoppio generale di tutte le corporazioni è scoppiato il 13 corrente...

Lo scoppio nell'agro Mantovano Guerra di tariffe.

Continua, tranquillo, lo scoppio del contadino della nostra provincia. Reparti di truppe vigilano nel buon ordine in tutti i paesi...

Sulla questione delle tariffe, di divergenze non si parla quasi più. Il patto colonico di Mantova, se si addurrà allo sperato accomodamento...

Stamane circolava un appello alla resistenza dov'è detto che si tratta di vincere una guerra per la conquista effettiva del diritto alla vita...

La signora del Marconi non ha avuto la notizia se non che per la visita dell'autorità, che stamane si recarono nell'abitazione dell'ufficio...

Il processo dei cascami. Roma 12, sera. Aperta l'udienza torna ancora sulla pedana il tenente Quadri...

Disastro ferroviario ad Arezzo. Un morto e 22 feriti. Arezzo 12, sera. Stamane, mentre una condotta proveniente da Firenze entrava nella stazione...

Lo scoppio generale a Porto Said. Parigi 12, sera. Uno scoppio generale di tutte le corporazioni è scoppiato il 13 corrente...

RIMINI HOTEL KURSAAL prim ordine APERTURA 15 GIUGNO Camere da L. 70 - Pensione da L. 30

Come la natura fiorisce in primavera, così le guancie

vostri bambini zifoni, zanno sotto la zione del "Proton"

NON PIU PURGANTI La STITICHEZZA, IL NAUSEOSO, L'INTORNOZZIONE...

La CASA FRETTA BOLOGNA - Piazza Cavour, 1 inviti a visitare i propri negozi...

MALATTIE SEGRETE (Blenorragia) A sempre guardia radicalmente...

ACON del Prof. Pignatelli della Università di Torino...

ISCHIROGENO BATTISTINI RIGENERATORE DELLA FORZA...

ANEMINI GLOMEDI RUGGERI ESARCO DIGESTIBLE-CAHETS

TEATRI TEATRO VERDI La Gioconda del D'Annunzio...

TEATRO APOLO Teni sera è tolto su questo scena Luciano Molteni...

TEATRO EDEN M. Lagnani che tanto intenzionalmente ha dedicato...

Lotteria Italiana CON PREMI TUTTI IN CONTANTI per l'importo di L. 250.000...

RINGRAZIAMENTO Vindicta Antonio e Famiglia di Voghenza vuole pubblicamente esprimere i sensi della più alta stima...

ULTIME NOTIZIE

Un insulto sanguinoso

Intorno al problema adriatico continuano a fiorire nei giornali francesi e americani le più stralci e contraddittorie faccende, che non vale nemmeno la pena di raccogliere...

Altre note di Brockdorff-Rantzau sulle questioni territoriali

Si ha da Berlino: Il Berliner Tageblatt ha da Versailles che la Delegazione tedesca prepara nuove note riguardanti tutti i punti del trattato di pace...

Il trattato respinto in massima dalla delegazione tedesca

Si ha da Berlino: Una nota ufficiale da Versailles dice: Ieri all'Hotel des Reservoirs Brockdorff Rantzau ha dato comunicazione di tre note che ha consegnato a Clemenceau...

La questione dell'intervento in Russia

Londra 15, sera. (R. R.) - L'annuncio fatto alla Camera dei Comuni da Bonar Law che nessun progetto definitivo è contemplato circa l'attacco degli alleati contro Pietrogrado non soddisfa il Daily Express...

La fine degli spartachiani

Zurigo 15, sera. (N. Q.) - Secondo gli ultimi calcoli, le truppe governative hanno avuto nei combattimenti a Monaco, duecento trentadue uomini fra morti, feriti e scomparsi...

La Germania di fronte all'irreparabile

Zurigo 15, sera. (N. Q.) - Le manifestazioni di protesta sono continuate imponenti in questi giorni in Germania. Ieri, dinanzi all'Hotel Adlon a Berlino, se ne è svolta una che ebbe un carattere particolare...

La polemica di Wolff

Oggi Teodoro Wolff replica, specificando meglio il suo punto di vista. Egli scrive: «Soltanto gli indipendenti si dimostrano disposti a disarmare la volontà tedesca di fronte al nemico...

Dichiarazioni di Ebert

Ebert ha dichiarato a un redattore del Vorwaerlt che il compito attuale è quello di fornire agli uomini di stato del campo avversario la prova convincente che la loro pace non è compatibile...

Un messaggio della Svizzera su la Lega delle Nazioni

Berna 15, notte. Il Dipartimento politico annuncia che una volta terminati i negoziati per la pace a Parigi, il Consiglio federale convocherà una conferenza di lavoro per discutere le questioni che sorgono con la fondazione della Società delle Nazioni...

Gravi accuse contro Joffre

Parigi 15, sera. L'Oeuvre scrive: «Il maresciallo Joffre dovrebbe rispondere davanti alla commissione parlamentare di fatti così gravi, che è da chiedersi se non si tratti del principio di una vera e propria accusa...

Una missione ucraina a Roma

Roma 15, sera. E' giunta a Roma una missione ufficiale del Governo repubblicano ucraino. La missione ha per primo obbligo di regolare la situazione dei prigionieri ucraini...

L'insistenza degli indipendenti

La questione del giorno è il contegno degli indipendenti. Che cosa faranno essi? Si lasceranno allestire dalle lingue che vengono loro dall'Intesa? Sono disposti ad accettare il pensiero incaricato del potere? Hanno essi qualche speranza di poter modificare a vantaggio della Germania le condizioni di pace?

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia di Emma Gramatica. - Ore 9,45. - Teatro Stabile. - Ore 21. - Serata d'onore di Madame Leonard. - Cinema Teatro. - Ore 21. - Serata d'onore di Madame Leonard. - Cinema Teatro. - Ore 21. - Serata d'onore di Madame Leonard.

Prossimo convegno sindacalista internazionale

Parigi 15, sera. La prossima conferenza internazionale delle organizzazioni centrali sindacaliste di ogni paese avrà luogo ad Amsterdam il 28 luglio prossimo e nei giorni seguenti. Si procederà alla riunione delle organizzazioni centrali sindacaliste che prima della guerra aderivano al segretario Sindacalista internazionale. Alla conferenza generale saranno convocate le organizzazioni sindacaliste di ogni paese la cui esistenza era riconosciuta al primo convegno 1919.

Il listino delle Borse

Milano 15, sera. Buona giornata anche oggi, anche per la rendita progressiva. Renditi italiani 85,10 - Consolidato 92,10 - Banca d'Italia 100 - Credito Italiano 100 - Banca Commerciale 100 - Banco Roma 100 - Meridionali 100 - Ansaldo 100 - Sestini 100 - Montecatini 100 - Metallurgici 100 - Industrie 100 - Siderurgici 100 - Sottiletti 100 - Sestini 100 - Metallurgici 100 - Industrie 100 - Siderurgici 100 - Sottiletti 100.

APERTURA 22 GIUGNO TERME DI CASEL S. PIETRO

CREDITO ITALIANO DEPOSITI A RISPARMIO - CONTI CORRENTI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA DI CAMBIO E DI BORSA Sede di Bologna - Via Pietrafitta

AD ONOR DEL VELO Ho prescritto il Natural ad ammalati di catarro gastrico, nonché in casi di tifeziosi, stitichezza abituale ed enterocolite. Confesso, ad onore del vero, sempre riscontrato un notevole miglioramento negli infermi, tanto che molti di loro hanno avuto francamente a dichiararmi che tale prescrizione mi ha tenuto lontano dalle tante altre medicine pazze di questa prova.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 200.000.000 interamente versato. Direzione Centrale Milano, Piazza Scala 46

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA SEDE DI BOLOGNA Via Rizzoli 5. Sede: Via Rizzoli 24 Ufficio cambio Conti correnti categoria A 2,50/0. Prelevamenti: L. 100.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con 3 giorni, somma maggiore con 5 giorni di preavviso.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 15 la parola. Minimo 10 parole. ACQUISTATORI di precisione cerca occupazione. Scrittore N. B. presso De-Maria, Via Ferrarese 110, Bologna.

GRAVI ACCUSE CONTRO JOFFRE L'Oeuvre scrive: «Il maresciallo Joffre dovrebbe rispondere davanti alla commissione parlamentare di fatti così gravi, che è da chiedersi se non si tratti del principio di una vera e propria accusa».

UNA MISSIONE UCRAINA A ROMA E' giunta a Roma una missione ufficiale del Governo repubblicano ucraino. La missione ha per primo obbligo di regolare la situazione dei prigionieri ucraini...

AGENTI PIAZZISTI, VIAGGIATORI Cent 30 la parola. Minimo 10 parole. IMPORTANTE Società Assicurazioni ramo Grandine cerca agenti principali provincia Ferrara, Ravenna, Forlì, Parma, Piacenza, Reggio.

QUARTA EDIZIONE ALFONSO POGGI, garante responsabile

Smirne occupata da contingenti ellenici

Da Fiume a Smirne

(G. B.) - No, non siamo affatto disposti a lasciarsi illudere dal comunicato ufficiale, né pronti, per timore di Smirne, ad un ottimismo che non trova conforto nei fatti...

Smirne è stata assunta in nome del generale Franchet d'Espèray, dal generale greco Paraskevopoulos. Il comunicato ufficiale vorrebbe far credere al buon popolo italiano che lo sbarco non pregiudica in nessun modo i deliberati del Congresso sull'Asia Minore...

Avvenimenti sensazionali ad Odesa Qui pro quo dell'Intesa

(E. C.) - Radiotelegrammi da tutti i massimalisti datati da Karkow e da Mosca recano rivelazioni sensazionali sulle presunte di Odesa. Gli alleati avevano creduto di dover sgomberare la città investita dalle forze bolsceviche...

Una notizia infondata

In relazione ad una notizia pubblicata in questi giorni si dichiara da fonte autorizzata che in Italia non si trova alcuna missione ufficiale del governo repubblicano dell'Ucraina...

Smirne sotto la protezione degli alleati

Lo sbarco di truppe greche

Allo scopo di proteggere la popolazione di Smirne contro disordini o massacri che si sono già verificati anche recentemente, il Consiglio supremo degli alleati ha deciso di procedere alla occupazione della città con contingenti internazionali...

Gracia, per avere sacrificato 500 uomini in guerra, possa avere diritto a danno dell'Italia a pretendere compensi nell'Anatolia, è semplicemente assurdo. Col benepio del Governo tedesco gli avevamo avuto dalla Porta la concessione di tronchi ferroviari da Adalia a Burdur...

Il contegno dei nostri alleati

Rattigine scrive stasera sulla Tribuna parole severe per il contegno degli alleati nostri. «Essi - dice - hanno subito dopo la guerra si sono congedati con una condotta che non può essere che un'ipotesi di una politica di compromesso ibrido e di transizione...»

La compensazione a nostro vantaggio, prevista dal Patto di Londra, che è un impegno di guerra, è ancora completa, e non è ancora cominciata. E avverta, a meno che il nostro Paese non dovesse, anche nei suoi possedimenti coloniali, contentarsi ancora una volta di echi e ricordi di passata grandezza...

Una nota dell'«Havas», a Fiume

Una nota dell'agenzia Havas dice sull'ordine del giorno della conferenza: L'Italia, la quale sinora desiderava veder attribuire integralmente la città di Fiume, sarebbe disposta ad alcune concessioni atte a facilitare la possibilità di un accordo...

Il mandato che l'Italia deve avere in Asia Minore deve essere ben altro. Se non fosse che Adalia è compreso nell'area di influenza italiana, non sarebbe un contenuto irrisorio. Questo vogliamo sperare sia il significato dell'ultimo periodo del comunicato ufficiale dove è detto che l'attuale occupazione di Smirne non pregiudica la decisione finale della Conferenza in proposito...

Carlo d'Asburgo sul trono d'Ungheria?

Dopo gli errori commessi di Budapest la tendenza monarchica nella repubblica ungherese è andata notevolmente rafforzando. Ora si parla già apertamente d'una possibile restaurazione della monarchia. Intanto da Tomesvar si ha notizia della composizione di un nuovo governo ungherese sotto la presidenza del conte Giulio Károlyi...

Il trattato rinchioda d'unire più che mai quei Tedeschi che un'astuta generosità avrebbe potuto dividere; non solo; il trattato toglie ogni causa d'attriti tra Germania e Russia e fa della Russia la naturale sfera di colonizzazione economica e culturale della Germania...

Il prestito francese all'Austria

La Commissione del Bilancio ha udito il giorno 15 scorso il parere dei membri politici che hanno determinato il governo a chiedere l'autorizzazione di fare all'Austria un prestito di quindici milioni di dollari...

La pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

I lati deboli del trattato

Un mostruoso assurdo

Oggi in seno al Consiglio economico si ripresenta la discussione circa lo «Zollverein» austro-ungarico. Questo disegno, fatale all'Italia, come ho già esaurientemente dimostrato, è stato fortemente combattuto dal ministro Crespi, che ha trovato appoggio nei delegati romeni e polacchi ed avversari nei delegati cecchi, jugoslavi, americani ed inglesi...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania viene diligentemente esaminato e più lo spirito s'accorge di trovarsi innanzi a una grande antinomia tra la giustizia e la sanzione. Esso rimedia i torti fatti alla Danimarca, alla Polonia e alla Francia e se la soluzione della questione polacca non è ideale ed è provvisoria, nessuno può negare che il torto fatto ai Tedeschi è un minor torto di fronte a quello di cui soffrivano i Polacchi...

Parigi 16, sera

La proposta unione doganale doveva comprendere tutto il territorio dell'ex-impero austro-ungarico, quindi anche le nostre terre redente e i territori erediti e sloveni della Transilvania e della Galizia. In tal modo questi paesi non avrebbero avuto barriere doganali verso gli altri sorti dalle rovine del defunto impero...

Parigi 16, sera

Questo ragionevole proposito è stata categoricamente combattuta dagli inglesi e dagli americani che vogliono evidentemente assicurare un vasto mercato; ma non vogliono che si partecipi all'Italia. Non essendosi potuto raggiungere un accordo, la discussione è stata sospesa e la questione rimessa al Consiglio dei Quattro. Inutile aggiungere che a nessun patto l'Italia potrebbe cedere su questo punto vitale...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

Parigi 16, sera

Il trattato di pace con la Germania non è ancora una prospettiva concreta, ma è un fatto che la Germania è stata sconfitta e che la Russia è stata sconfitta e che la Francia è stata sconfitta...

il Resto de' Carlino

Voci incontrollabili sulla soluzione del problema di Fiume

La spartizione della Turchia

Le briciole del banchetto
L'Istituto coloniale italiano per la salvaguardia dei nostri diritti

Parigi 17, notte.
Per giustificare il consenso dell'Italia all'attuale occupazione greca di Smirna e alla protezione delle truppe internazionali — occupazione che prelude alla definitiva assegnazione alla Grecia — si dice dalla nostra Delegazione che la decisione non è di oggi, ma rimonta allo scorso febbraio. Questo è vero, ma non giustifica nulla; significa soltanto che la debolezza non è di oggi, ma è di ieri, e si riconferma oggi. Tre mesi fa si parlò della cosa in linea di massima e vagamente. La decisione concreta fu presa dai Tre durante l'assenza dell'Italia, ma fu poi comunicata nel Consiglio del Quattro al Delegato italiano il quale — si dice — non anche questo è dubbio — avrebbe formulato qualche vaga riserva.

Ciò non ha impedito che un manipolo di soldati italiani e la bandiera italiana andassero a sanzionare l'installazione dei greci a Smirna. Grazie a questa inconcepibile debolezza, Smirna, la più grande e ricca città dell'Asia ottomana, il porto, il centro ferroviario, il cuore dell'Anatolia, che è stata assegnata in un accordo preciso con gli alleati, è oggi persa per l'Italia. Non basta. Due volte, in febbraio, e di recente, si è parlato spontaneamente da altri di compensi adeguati per l'Italia, ed entrambe le volte la Delegazione italiana non ha saputo condurre a fondo le trattative.

E' inutile difendersi a spiegare al pubblico italiano che i pretesi disordini e i massacri sono dei puri e semplici pretesti per negare anche qui il chiaro e già riconosciuto diritto dell'Italia e dar causa vinta al signor Venturoli, fortunato cliente della politica britannica e francese.

Se, infatti, vi fossero stati davvero questi "massacri", era uno sbarco italiano e non altro che poteva e doveva ristabilire l'ordine eseguendo, in pari tempo, un accordo accettato e sanzionato dagli Alleati sin dal 1917.

E la presenza delle bandiere di tre grandi Potenze serve ad impedire che i turchi gettino in mare i greci, come non avrebbero certo mancato di fare senza una simile simbolica protezione internazionale.

Gli Alleati sfacciano quest'altro pezzo di carta e non accontentano e facciamo da testimoni.

Così come amor oggi, tranne che per il deserto e impetuoso vilayet di Konia il quale è meno di nulla, niente è ancora stato sicuramente definito a favore dell'Italia nella spartizione dell'Impero ottomano che si è iniziata con l'occupazione di Smirna.

Questa spartizione già si delinea. Ma non sappiamo che cosa avrà l'Italia. Resta infatti di territori non ancora assegnati lo stato di Costantinopoli, comprendente anche il sanguinato di Bigha sulla riva asiatica del Dardanelli, e quello di Ismid sulla riva asiatica del Bosforo. E restano i vilayet di Bursa, Angora e di Kastamuni.

Senonché per primo si parla di mandato americano; per gli altri, poi, quali la più elementare giustizia vorrebbe fosse affidato il mandato all'Italia, il Tempus stesera parla di mandato francese. E' impossibile che l'Italia lo tolleri.

So che si tenterà di addolcire il sogno del popolo italiano con qualche prossima buona notizia relativa alla sponda meridionale. La nazione italiana non si lasci illudere da questi pietosi palliativi, e pretenda intero il proprio diritto almeno nell'Asia Minore dove è tanta parte del suo avvenire.

Infanto l'era il Tempus pubblicava che i giamaiani si è discussa in Francia la possibilità dell'abbandono di Gibuti all'Italia.

Così il diritto nostro è contemporaneamente misconosciuto in Admario, in Africa ed in Asia.

FRANCESCO COPPOLA

La prima riunione a Saint Germain dei delegati alleati e austriaci

Saint Germain 17, sera.
I delegati francesi, inglesi ed italiani da una parte e i delegati austriaci dall'altra hanno tenuto stamane la prima riunione plenaria per trattare le questioni relative all'approvvigionamento dell'Austria.

La riunione si è svolta nella sala del Municipio di Saint Germain, presieduta dal signor Breda, ministro austriaco degli Esteri. Vi partecipavano i delegati italiani signori Filiberto, Sussak e Fiumi, i francesi signori Breda, Breda e Breda, e gli austriaci signori Breda, Breda e Breda.

L'opera della nostra Marina

Una recente documentato rapporto del vice ammiraglio Solari, comandante in capo della squadra di battaglia, al capo dello Stato Maggiore della Marina Thaon di Revel, presenta un quadro sintetico dell'attività svolta dalla Squadra durante i primi giorni di fatto di giustizia, ignoti sinora alla pubblica opinione.

Per l'azione svolta dalla nostra marina durante la guerra, merco l'opera degli ammiragli e dei comandanti, — dice il rapporto — l'attività della Squadra è stata di grande importanza per il raggiungimento degli scopi della guerra, al suo massimo grado di efficienza, sicché in ogni momento sarebbe stata pronta alla prova. Non furono poche né lievi le difficoltà che si dovettero superare per il reclutamento degli ufficiali e per l'addestramento ai diversi compiti dei servizi delle grandi navi, difficoltà che risultano tanto più evidenti quando si considerano che parecchi ufficiali di complemento provenivano dall'esercito (turchi, italiani, austriaci) e che per molti di essi l'unico tirocinio navale e si dovette procedere nel più breve tempo possibile e coi mezzi più efficaci a completare la cultura tecnica professionale, costruendo e facendo eseguire dagli aspiranti di complemento, alternando agli insegnamenti teorici le pratiche applicazioni. Questa preparazione si estese in più larga misura al personale di leva e ne favorì l'addestramento, e gli sbarchi avvenuti, sbarchi che per la prima volta furono di massa, e per la prima volta per le navi della seconda e della terza squadra superarono i 400. Si verificò per le grandi navi una vera e propria "fusione" di militari che vennero sottoposti a speciali funzioni istruttive e educative e che gli sbarchi si dimostrarono per ogni dove prestando per mare, per terra e con i loro combattenti del mare, perché appunto dalle sue navi uscirono, in massima parte, coloro che sapranno più tardi dare vita ad altri sbarchi innumerevoli, più specialmente improntati alla lotta speciale di sorpresa e di agguato che si doveva condurre.

Una sistemazione assurda di Fiume

Fiume 16, ore 21.
Oggi poco dopo mezzogiorno si è diffusa in città la voce che a Parigi si era improvvisamente ripresa la trattazione del problema di Fiume e che i Quattro muovevano sulla via della soluzione. La voce aveva avuto il suo primo fondamento in una nota radiotelegrafica giunta, sembra, alla stazione di Pola. Subito la città si animò e molti dei suoi grandi giornali ed era un andare e venire di gente in cerca di conferma di questi o quel punto. Da ogni parte si telefonava agli uffici del Governatorato civile e militare dove le risposte non potevano essere date che con la stessa incertezza che regnava in città.

Nessuna notizia ufficiale era giunta. Tutto rimaneva nel vago e nell'incerto. Nessuna soluzione poteva chiaramente intravedersi neanche con i più ingenui riferimenti a notizie precedenti. I contatti fra Parigi e Fiume sono sempre stati poco stretti e poco continui, come tra Fiume e Roma. Da settimane e mesi si vive in uno strano isolamento. Non diciamo che tutto sia giustificato, né giustificabile; ma è così. I fiumani non seppero dunque per qualche ora che pensare né a quale voce o a quale supposizione affidarsi.

Verso la serata nelle ore del passaggio l'affluenza dei cittadini aumentò ancora e con l'attesa, il persistere del più vaghi si dice. Si cominciò così da parte della gente più calma e ragionevole a provare un senso di ansia. Prima di sera si seppe che nel quartiere di Sussak i croati stavano facendo una gran mostra di bandiere il che induceva a pensare che fossero più o meno in una soluzione ad essi favorevole e che i fiumani nel proprio riguardo.

Quando giunsero da Trieste i comunicati dell'Avviso, del 15 e del 16, essi dettero l'impressione che la sorte di Fiume stesse veramente per essere decisa. I dispetti furono ricopiati e cominciarono il giro serale della città. Mentre vi telegrafò i crociati si addunò per le strade, e già si hanno i primi commenti a quella che sembra non sia che una semplice proposta dell'Intesa da chiarificare anzitutto (poiché nei particolari non risulta chiara e per certi punti sembra perfino incomprensibile) e poi da modificare.

Modificare sostanzialmente, aggiungiamo, finché c'è tempo e se c'è tempo.

Ad ogni modo, data questa prima notizia a noi giunta verso sera, credo più che opportuno inviarsi alcune delucidazioni in proposito perché in Italia si possa meglio capire di che si tratta.

In questo momento forse può essere decisivo la sostanza del progetto che improvvisamente ci viene messo davanti. E' pensabile che il Governo non si servirà della censura, in questi momenti nei quali tutta la forza, tutta la vita, tutta l'anima della nazione debbono rientrare in azione per raddrizzare la sua struttura, per correggere in dove si può i suoi disgraziatissimi errori, per colmare le sue inescusabili lacune.

Chi ha chiesto il popolo all'ora. Orlando quando questi rimise al popolo la risposta da recare a Parigi dopo la sua rumorosa quanto infelice catabasi? Il popolo chiese anzitutto Fiume italiana. Non partiamo della Dalmazia, poiché nei dispetti di Fiume di Dalmazia non si parla: prima di parlare della sua sorte, attendiamo chiarimenti ulteriori. Ora, in che cosa consisterebbe, e che cosa si ridurrebbe questa Fiume italiana che si viene così offerta da Parigi? Chissà che sia stato qui risposto: si ridurrebbe ad una parte soltanto di Fiume. Si avrebbe cioè Fiume città italiana, le anse tutte, come vedremo) e Sussak sobborgo croato: vale a dire la divisione netta, stabilita stentamente da un confine nazionale tra una città e un suo sobborgo, una città spezzata da due sovranità!

La solenne adunanza di protesta contro la confisca del navigio triestino

Trieste 17, sera.
Ieri sera nella gran sala del Municipio ebbe luogo la adunanza dei sindaci di tutta la Venezia Giulia per protestare contro il progetto di sequestro del navigio triestino, italiano di origine e di fatto.

La riunione riuscì importantissima. Fra i presenti, tra i quali si notavano i rappresentanti dell'industria pedemontana, dei Friuli e della laguna gradese, vi erano oltre 40 sindaci slavi dell'alta valle dell'Isonzo, del Carso, del distretto di Postumia e dell'Istria montana, per sentimento di solidarietà contro la rapacità altrui.

Il sindaco di Trieste, senatore Valerio ha aperto la adunanza fra profondo silenzio e ringraziati gli intervenuti ha proposto un solenne discorso tutto improntato a profondo dolore per il fatto che si vuol far subire all'Italia, a Trieste e alla Venezia Giulia. Ha espresso tutta l'indignazione di ogni anima ben nata di fronte a tale numero di ingiustizie ai danni dell'Italia.

Sono stati quindi letti telegrammi di adesioni di comuni e socialisti, fra cui quelli di Pola e di Rovigno e dei comuni slavi di Idria, di Tolmino, di Sora alle falde del Tergo, e di tutto il resto dell'alto Isonzo, e di altri numerosissimi.

Ha seguito il dott. Bruno Codenacchi, che ha pronunciato un discorso il quale è tutto una critica esplicita contro gli intrighi della finanza. Egli ha detto che la vittoria italiana deve avere tutto il suo premio di grandezza. L'Italia deve essere grande la dove unicamente può essere grande e cioè sul mare e per questo le tengono le armi del mare, cioè le navi. Contro tutto e contro tutti gli italiani lottarono per la loro Italia come lottarono nei giorni Interni del Carso.

Grandi acclamazioni hanno accolto la fine del discorso.

Il sen. Valerio ha letto quindi un ordine del giorno in cui i sindaci della Venezia Giulia compendiano le loro energiche proteste contro il progetto di sequestro del navigio triestino. In nome dell'ordine del giorno Graziani, che ha recato il saluto di Graziani, ha levato la voce contro l'indennità a danno di quella Venezia Giulia che fu l'amica dell'Intesa ed anzi prima collaboratrice nell'opera di disgregazione dell'Austria.

L'ordine del giorno è stato quindi approvato all'unanimità in uno slancio di fede e di fierezza fra il più vivo entusiasmo di tutta l'assemblea, che attendeva in piazza dell'Unità l'uscita dei congressisti.

Le condizioni del Dodecaneso

All'espressione Dodecaneso corrispondono l'unità politico-amministrativa delle 13 isole (a non parlare di numerosi isolotti minori o di scogli disabitati) che l'Italia occupò nel 1912 in dipendenza della guerra italo-turca e che continuo a mantenere anche dopo il trattato di Losanna e fino ad ora, sempre a titolo di possesso di fatto. Le isole, come la maggior parte dei paesi costieri dell'Anatolia, sono abitate da popolazione greco-ortodossa, si eccettuando qualche isola turca e qualche isola abitata da greci e turchi, come ad esempio Rodi e Co, e Scarpanto, dove si trova una popolazione di circa mille persone. Gli equipaggi ebbero l'orgoglio di avere dato alla guerra di trincea una delle più belle e più ardue battaglie, ora volute a San Marco, di guisa che quando si raccontavano le arduissime gesta compiute dai battaglioni di marina si udiva spesso ripetersi con intima compiacenza: «Sotto ai nostri piedi...».

Il governo ha stabilito un nuovo prezzo di vincolo di fede tra i combattenti di mare e di questo vincolo si palesò la forza incalcolabile e l'ardore sia nell'appellativo commosso che proprio dagli equipaggi quando in terra all'albergo della nave ammiraglia comparve la bandiera annunciante che l'offensiva sul Piave era stata ricacciata, sia nelle acclamazioni trionfanti che salutarono la nostra vittoria comunicata alle navi con lo stesso mezzo. In ogni modo in ogni campo i Comandi provvidero ad intensificare la istruzione morale e militare degli equipaggi. Oltre alle scuole diurne, sia elementari che professionali, le quali furono frequentate con entusiasmo, nonostante i frequenti movimenti avvenuti e che diedero un efficacissimo rendimento, funzionarono le scuole serali per gli analfabeti, alle quali si dedicarono con ferma volontà e con perfetto sentimento di assistenza ufficiali e sottufficiali, ordini istruttori, e dei 210-analfabeti del "Doria" più di cento impararono a scrivere e a leggere. Sul "Dulio" si raggruppò lo stesso risultato per 190 dei 220 analfabeti, sulla "Dante" per 99 su 110, e sulla "Cavour" per più di cento su 250. Altri corsi, svolti pure con successo, furono quelli che permisero di conseguire titoli di avanzamento nei gradi della marina mercantile.

Gli esami tenuti lo scorso agosto alla Capitaneria di Taranto gli aspiranti al grado di capitano di lungo corso e a quello di scrivani furono tutti promossi e su 28 ammessi agli esami per padroni di scorta furono ammessi 10 su 10. Si provvide inoltre con l'intensificare gli esercizi sportivi a mantenere gli equipaggi anche per ciò che concerne l'educazione fisica, all'altezza delle più gloriose tradizioni della nostra marina. Il servizio di marcia fu perfezionato fra ufficiali marinai, della salda disciplina e della preparazione degli equipaggi, della piena efficienza di tutti i servizi, si ebbero buoni risultati. In ogni modo, le navigazioni nelle quali l'insidia nemica fu sempre avvertita, sia durante il bombardamento della base austriaca di Durazzo cui parteciparono, come è noto, le navi della terza squadra.

Nella prima metà di maggio si concluse il rapporto del vice ammiraglio Solari — gli spiriti si temprarono sempre più nella ferrea coscienza dei consapevoli diritti di una gioventù di marinai e militari, e l'operosità, la fiducia, la continua preparazione che, lavoro, in una continua preparazione che, valse a migliorare i servizi e ad elevare il grado di coesione e di efficienza.

A quegli tutti sicuri di avere fatto il dovere della bandiera nei giorni auspicati della prova.

Lo smembramento della Turchia e la parte dell'Italia

Parigi 17, sera.
L'Echo de Paris scrive:
Fra alcune settimane e forse fra alcuni giorni l'Impero ottomano avrà cessato di esistere. Sembra che la Conferenza tenda fermamente alla sua completa soppressione, come Stato europeo e come Stato indipendente. Una parte della Turchia europea sarà assegnata alla Grecia; un'altra parte costituirà il nuovo Stato internazionale di Costantinopoli che probabilmente sarà posto sotto il mandato americano. Tale mandato era stato offerto alla Francia, la quale lo avrebbe rifiutato. L'Armenia diventerà una nazione sotto il protettorato americano. La Mesopotamia e la Palestina rimarranno all'Inghilterra; la Siria sarà assegnata all'Italia, la quale avrà pure frazioni di mandato sull'Altipiano dell'Anatolia. L'Italia — dice l'Echo de Paris — sembra avere il diritto di Adalia e, soprattutto, a Konia avranno le loro nuove capitali.

Un comunicato da Salonicco dice:
Forze francesi hanno occupato i forti di Smirna. Le truppe greche si sono stabilite nei principali quartieri della città. I contingenti inglesi ed italiani occupano alcuni punti dei dintorni. Varie navi da guerra alleate stazionano nella rada. Il giorno precedente allo sbarco il Governo ottomano è stato informato dalle autorità navali alleate dell'operazione che ha avuto luogo in base all'articolo 7 dell'armistizio, che prevede il diritto di occupazione da parte degli alleati, qualora si fosse verificato uno stato di cose minaccioso per la loro sicurezza.

Un trucco jugoslavo a Fiume

Fiume 17.
Alcuni agitatori jugoslavi stanno lavorando per presentare al Presidente Wilson un memoriale della popolazione di Fiume in cui si chiede che la città venga dichiarata libera sotto la protezione dell'Inghilterra e dell'America. Gli organizzatori vanno cercando firme per questa loro petizione, la quale non vuole avere altro scopo che quello di complicare ancora più il problema già abbastanza arrotolato. Essi non esitano di fronte a nessuna manovra e minaccia, come non esitano a fare grandiose promesse per il capire qualche nome. Tra questi, agitatori si segnalano il signor Antonio Praticelli e il signor Brnos, i quali si rifiutano di sottostare alle domande, approfittando della assenza dei mariti ed assicurando che la cosa è fatta nell'interesse della città. Ottengono così non solo le firme delle madri di famiglia, ma vi fanno aggiungere anche i nomi dei mariti assenti e dei bambini. Ciò è stato associato esaurientemente da una cittadina fatta dalla polizia di Fiume, ed i cittadini di Fiume si sono affrettati a denunciare tali manovre dichiarando non solo che non avevano firmato, ma anche che di loro mogli e i loro figli erano dotati di aver dato i loro nomi per una proposta che essi respingono nel modo più energico.

La probabile spartizione di Fiume secondo un radiotelegramma francese

Roma 17, sera.
La R. N. Filiberto accordata a Fiume ha intercettato ieri a mezzogiorno il seguente radiotelegramma di provenienza francese:
«Città di Fiume assegnata Italia, porto internazionalizzato, Sussak assegnato agli jugoslavi, confine politico torrenza Fiume».

Tra le altre notizie si è informata da Vienna che si chiederà all'Austria di rinunciare a tutto ciò che potrebbe riavvicinarla ad esso.

La probabile spartizione di Fiume secondo un radiotelegramma francese

Roma 17, sera.
La R. N. Filiberto accordata a Fiume ha intercettato ieri a mezzogiorno il seguente radiotelegramma di provenienza francese:
«Città di Fiume assegnata Italia, porto internazionalizzato, Sussak assegnato agli jugoslavi, confine politico torrenza Fiume».

Tra le altre notizie si è informata da Vienna che si chiederà all'Austria di rinunciare a tutto ciò che potrebbe riavvicinarla ad esso.

La perdita del navigio mercantile

Londra 17, sera.
[R. R.] — Proprio mentre si annunzia all'Italia la cifra del tonnellaggio che spetterebbe all'Italia nella distribuzione delle navi mercantili germaniche ed austro-ungariche, vengono pubblicate le cifre esatte e complete delle navi perdute dagli alleati. D'altra parte, si è appreso che la prima perdita di Inghilterra, con cifre quasi decuple di quelle italiane e francesi, è cioè 2179 navi, e 7.638.020 tonnellate. Per tonnellaggio segue immediatamente l'Italia, con 725.365 tonnellate, e quindi la Francia con 696.585 tonnellate. Le perdite dell'Italia sono poi anche per questo più gravi di quelle francesi, giacché abbiamo perduto solo 230 navi, in confronto delle 138 francesi, e cioè le navi da noi perdute sono assai maggiori e di maggior valore.

Il Giappone poi ha perduto 29 navi con 342.512 tonnellate, e gli Stati Uniti ottanta.

E le perdite italiane sono per un altro motivo ancora più gravi di quelle dei nostri alleati: relativamente gli Stati Uniti perdono il 2 per cento, l'Inghilterra il 27 per cento, e l'Italia fino ad ora il 51 per cento del suo tonnellaggio di prima della guerra.

Il Presidente del Brasile a Roma

Roma 17, sera.
Domani alle ore 15,35 con il treno reale che è già partito per Modena giungerà in Roma il Presidente della Repubblica del Brasile Estacio Peçosa, accompagnato dalla signora e dalla figlia e dai componenti la sua casa civile e militare. L'ambasciatore del Brasile presso il Quirinale, Sr. Souza Lima si recerà con treno speciale ad incontrarlo a Civitavecchia. Per l'arrivo dell'ospite illustre via Nazionale sarà addobbata con festoni e con bandiere. Il presidente di Termini al Quirinale e le truppe Peçosa e la sua famiglia saranno ospiti del Re.

Sovrani si recheranno a ricevere il Presidente alla stazione e con carrozze di Corte, scortate dai corazzieri, lo accompagneranno alla Reggia.

Eccovi intanto il programma ufficiale del suo soggiorno a Roma: domenica sera pranzo di gala al Quirinale, ove saranno scambiati brindisi; lunedì 19, ore 13, colazione all'Ambasciata del Brasile con l'intervento dei Sovrani e delle Autorità; ore 17 ricevimento ufficiale al Campidoglio, discorso del sindaco Colonna; martedì 20, ore 12, colazione all'Ambasciata brasiliana; quindi ricevimento e visita al Vaticano. La sera di martedì il Presidente lascerà Roma.

Speculazioni sul cambio delle corone

Bolzano.
L'ordinanza con la quale il Governatorato di Trento vieta qualsiasi speculazione al rialzo in seguito al cambio della corona in lira trova una efficace applicazione da parte del magistrato civico di Bolzano. Il giorno 12, collezioni in istruttoria sorte dalla chiusura con tanto di cartello indicante la Prestitribera firmato dal Sindaco dott. Perathoner ad una nota pasticciera oggi è la volta di diversi altri negozianti, i quali pure devono abbassare le baracche e subire il cartello che non costituisce davvero una reclame. Il cambio della corona ha fatto sì che gli esercenti abbiano voluto arrotondare opportunamente il tutto a tutto danno del consumatore, che vede con soddisfazione le misure prese dal Municipio, in applicazione alle disposizioni del Governatorato.

CONTINUITA'

Il tragico dilemma del Governo tedesco

Zurigo 17. sera.

(N. Q.) — L'eco delle minacce dell'Intesa in caso di resistenza, è giunto in Germania. Si sa che Foch è a Maganza e a Francoforte. Si sa che i cannoni alleati hanno fatto un notevole sbalzo in avanti verso il cignone estremo della linea di occupazione per essere pronti a vomitare granate caso di resistenza o di rifiuto. Si sa che a. confini bavaresi sono concentrati almer. sui reggimenti boeni pronti a precipitarsi alla occupazione della Germania del sud.

Infine misure rigorose già prese dagli alleati per rendere completo il blocco alimentare della Germania in caso di resistenza, sono già state studiate ed altro minuti particolari. Non resta dunque altro che cedere. La commissione dell'Assemblea Nazionale per la pace si trova oggi adunata a Berlino nella grande sala del Ministero delle finanze e deve prendere atto di questa minaccia. Brockdorff — dicono i giornali — ha radunato i corrispondenti ed ha rivolto loro un monito invitandoli alla prudenza, il ministro Noske ha dovuto pubblicare un comunicato in cui si annunciava che la formazione delle milizie militari ancora esistenti dovrà sciogliersi entro il primo giugno e che il quartier generale di Koebner non funzionerà altro che per questioni di sicurezza interna. « La forma dei preliminari di pace — egli aggiunge — agevolerà la liquidazione della posizione dei militari relativa all'esercito imperiale tedesco, le indennità, le pensioni ecc. ».

In mezzo a queste note deperate, una constatazione che nella sua comicità è ancora più lugubre. La settimana di lutto che Naske a nome del Governo aveva imposto alla Germania appena conosciute le condizioni di pace dell'Intesa, è trascorsa, a sentire il Berliner Tageblatt, nella più completa apatia della popolazione. Passato il primo momento le orchestre dei carabinieri hanno ricominciato a suonare il valzer. E ricomparisce la solita gente desiderosa di sperimentare sui propri tacchi l'euritmia dei balli moderni. Non si è mai danzato tanto il Foch-rot a Berlino come in questi ultimi giorni, dice il giornale. Non c'è nulla di straordinario in tutto questo, ma dal momento che settimana di lutto era stata decisa dal governo, era necessario che esso avesse preso tutte le misure per garantirne la serietà.

Scoppiano intanto, nella Germania altri torbidi con carattere poco definito, ma per i quali la ragione principale è la fame. Un carattere simile hanno avuto gli incidenti dell'altro ieri a Slettingen. Vaste case di commercio furono saccheggiate, le carceri invase e i prigionieri liberati a forza. E' stato proclamato lo stato d'assedio. Le scuole, i negozi eccetto quelli in cui si vendono derrate alimentari, e le banche sono stati chiusi. E' stata costituita una guardia civica. Si ignora il numero delle vittime.

La Vossische Zeitung a proposito dell'annuncio che verrà fatto dell'inghiottitura un invio di 300 mila libbre per i bambini della Germania si domanda ironicamente a che cosa servivano questi strumenti della filantropia inglese in ritardo, se tra le condizioni dell'Intesa vi è il furo di 140 mila vacche da latte che lasceranno i bambini della Germania senza nutrimento.

Intanto i tedeschi d'America inviano viveri ai loro fratelli di Germania.

I pangeri — tutti hanno pubblicato un proclama in cui si dice:

« Noi rigettiamo come contrario alla verità e alla dignità il riconoscimento delle responsabilità tedesche nella guerra e la sedicente ingiustizia commessa ai Belgio, accettata da Brockdorff-Rantzau nel suo discorso a Parigi. Ci espelliamo dal nuovo ai fatti storici, cioè all'asservimento pacificato da nostri per la rovina nostra per la concorrenza economica. Nessun capo responsabile della politica tedesca, a tanto meno l'imperatore Guglielmo, si possono ritenere colpevoli ».

Nel Vorwaerter, Edoardo Bernstein crede di vedere nel trattato un'opera di compromesso in ante di dirittura in bene o in male. Egli crede che certi sacrifici abbiano carattere provvisorio. Comunque afferma che l'eventuale risposta negativa della Germania debba essere motivata.

Una comunicazione ufficiosa tedesca rivela lo spirito conciliante del governo. Smentisce le notizie insensate fra cui quella di una propaganda governativa per una nuova guerra, e specialmente la voce corrente che il capo di stato maggiore prepari i piani strategici. Si dichiara non esistere in Germania alcun uomo responsabile che ecciti a ricorrere nuovamente alle armi. Si conchiude dicendo che il capo di Stato Maggiore ha ben altre cose a cui pensare.

I giornali tedeschi chiedono la revisione del processo di Liebknecht accusando una parzialità troppo benigna nei giudici militari della divisione di cavalleria e della guardia che hanno assolto i principali responsabili dell'assassinio, e invocano un giudizio fatto da giurati borghesi.

Rimangono infine i gruppi estremi che non aderiscono al principio parlamentare. Il loro programma è, naturalmente, quello dell'unione con la Russia per la lotta comune contro quelli che essi chiamano i governi capitalisti e imperialisti della Intesa. Anche per loro come per gli indipendenti il momento è di attesa.

Questo il quadro complessivo della situazione politica al momento attuale della Germania, una previsione è difficile, perché nessuna possibilità è esclusa. Noi riteniamo sempre probabile, che dopo avere tentato di resistere fino all'estremo alla volontà dell'Intesa, la Germania andrà per firmare l'Assemblea Nazionale. Ma anche questa firma non costituirà che un preludio del grave momento politico che un prossimo futuro stasperà tutti i giornali menzionati. Il viaggio del maresciallo Foch verso Berlino come il preannuncio di una nuova mobilitazione. Il Berliner Tageblatt così commenta: « Di fronte a questa minaccia di misura di violenza, bisogna conservare il nostro sangue freddo. Le condizioni di pace che ci sono state offerte sono inaccettabili. Neanche l'eventuale avanzata del maresciallo Foch può farci mutare parere ».

Il ministro degli Esteri russo Cicerin ha inviato al proletariato tedesco un messaggio esprimendo la simpatia della Repubblica dei soviet al popolo del lavoro della Germania, e la sua solidarietà. Anche Cicerin invita a sperare nella marcia incessante della rivoluzione mondiale che libererà da ogni schiavitù tutti i popoli della terra.

Concludendo non posso che riportare quanto ho affermato ieri, che a Berlino negli ambienti ufficiali non si sono perdute tutte le speranze di giungere mediante trattative a un compromesso. Queste speranze non si fondano sulla pietà e sul sentimentalismo del nemico, ma esclusivamente sull'interesse degli avversari che una situazione possibilmente stabile sia creata in Germania.

I viaggi della delegazione germanica

Versailles 17.

Iernattina sono giunti dalla Germania cinque corrieri. Essi hanno avuto un lungo colloquio con Brockdorff Rantzau. Tre di essi, cioè il prof. Max Weber e i due consiglieri Von Dorla e Dieckhoff ripartono stasera per la Germania con pieghi condizionali.

Il corrispondente da Versailles della Frankfurter Zeitung accenna alla possibilità di una prossima partenza di Brockdorff Rantzau per Berlino. Il viaggio non significherebbe una interruzione né un ritardo dei negoziati; sarebbe di brevissima durata, e verrebbe motivato dalla necessità di una conferenza tra il Governo e il capo della delegazione.

Le perdite della Germania

Versailles 17. sera.

Si ha da Berlino: L'Europa Pressie dà le seguenti cifre relative alle perdite subite dalla Germania fino al 30 aprile 1919: Morti 8.050.460; feriti 4.207.258; prigionieri 615.922. Totale 8.873.662.

Le conseguenze della pace

esposte in due note di Brockdorff

Versailles 17. sera.

Ecco il testo della Nota inviata da Brockdorff Rantzau al presidente Clemenceau sulle condizioni economiche imposte alla Germania:

Versailles, 13 maggio 1919

Signor Presidente!

In conformità a quanto annunciato di già nella mia nota del 9 maggio, le trasmetto le seguenti dichiarazioni della Commissione economica incaricata di studiare gli effetti delle condizioni di pace sulla popolazione germanica. Nel corso delle due ultime generazioni, la Germania si è trasformata da Stato agricolo in Stato industriale. Lo Stato agricolo era capace di mantenere 40 milioni di uomini. Come Stato industriale, la Germania era capace di assicurare l'alimentazione di 67 milioni di persone. Nel 1913 l'importazione di derrate alimentari si elevava a circa 12 milioni di tonnellate.

Prima della guerra circa 15 milioni di uomini vivevano del commercio con l'estero e della navigazione, sia direttamente, sia indirettamente, per la lavorazione delle materie prime straniere. Secondo le stipulazioni del trattato di pace, la Germania dovrebbe consegnare tutto il suo tonnellaggio destinato al commercio d'oltremare, insieme a tutti i bastimenti che sono attualmente in costruzione. Così nel corso dei prossimi cinque anni, i cantieri tedeschi dovrebbero costruire solamente per i governi alleati ed associati. Inoltre la Germania perde le sue colonie. La totalità della sua ricchezza deve cadere nelle mani dei governi alleati ed associati, deve parzialmente servire a coprire le domande di indennità, deve essere sottoposta alla liquidazione, e deve sottostare a qualsiasi misura economica che gli alleati riterranno utile di prendere anche dopo la conclusione della pace. In seguito alle clausole territoriali del trattato di pace, una buona parte delle regioni che producono cereali è perduta, la perdita di ciò significa la diminuzione del 21 per cento della produzione agricola nazionale.

La perdita della nostra produzione di derrate alimentari subirebbe una nuova diminuzione, in quanto a tutto sarebbe impedita l'importazione di materia prima per la fabbricazione di concimi chimici; inoltre questa industria, come tutte le altre, soffrirebbe per la mancanza di carbone, poiché il trattato di pace prevede che noi perdiamo un terzo della nostra produzione di carbone, e ci vengono imposte altre enormi consegne di carbone durante i prossimi dieci anni. Inoltre, secondo il trattato di pace, la Germania dovrebbe cedere quasi i quattro quinti della sua produzione di ferro, e più di tre quarti della sua produzione di acciaio, in favore dei suoi vicini. Dopo una simile limitazione della sua produzione, dopo questo indebolimento economico derivante dalla perdita del carbone, della flotta commerciale e dei possedimenti all'estero, la Germania non sarebbe più in grado di ottenere una quantità sufficiente di materie prime dall'estero. Contemporaneamente il bisogno di importazione di derrate alimentari dall'estero aumenterebbe in modo sensibile.

Però la Germania sarebbe in brevità incapace di assicurare lavoro a pane a milioni di uomini che vivono dell'importazione e del commercio. Queste persone dovrebbero emigrare dalla Germania. Ma ciò è tecnicamente impossibile, poiché molti degli Stati più importanti del mondo prenderebbero misure decisive per impedire la emigrazione tedesca. Inoltre centinaia di migliaia di tedeschi provenienti dai paesi in guerra contro la Germania, e dai territori che dovrebbero essere ceduti, affluiscono verso la Germania. Se le condizioni di pace fossero eseguite, ciò significherebbe lo sfogo che far morire in Germania molte migliaia di persone, e tanto più rapidamente anche durante l'attesa, la salute del popolo è completamente rovinata.

Nessun'opera di soccorso, per quanto estesa e continuata, potrebbe mettere fine a questa epidemia. La pace costerebbe al popolo tedesco, in sacrifici di vite umane, più di quattro anni e mezzo di guerra, e cioè più di due milioni e tre quarti di morti, di cui un milione e tre quarti si verrebbe dalla guerra e un milione in seguito al blocco. Noi non sappiamo se lo dubitiamo se i delegati delle potenze alleate ed associate si rendono conto di queste conseguenze che si verificherebbero inevitabilmente qualora la Germania, oggi ancora immensamente popolata, venisse economicamente al mondo intero, paese eminentemente industriale, fosse ridotta a un paese agricolo di un grado di sviluppo corrispondente alla sua situazione economica ed alla sua popolazione di mezzo secolo fa.

Colui che firmerà questo trattato di pace,

Benedetto XV al Presidente dell'impero tedesco

Basilis 17. sera.

Si ha da Berlino: Il Presidente dell'impero aveva a suo tempo notificato al Vaticano la sua assunzione al potere, e il Vaticano aveva risposto, ma la lettera del Papa è giunta ora in ritardo, perché è stata trattenuta alla nunziatura di Monaco durante la dominazione della Repubblica dei Consigli. Essa dice:

« Benedetto XV Papa, al distinto ed onorevole Federico Ebert Salute ed apostolica benedizione. Abbiamo ricevuto la vostra lettera con la quale avete avuto l'amabilità di informarci che nel febbraio di quest'anno siete stato eletto dall'Assemblea nazionale tedesca a presidente dell'impero tedesco, e che avete accettato tale carica. Vi ringraziamo di questa lettera, e vi felicitiamo per l'alta dignità che vi è stata affidata, tanto più che constatiamo che avete cura perché le relazioni fra la nostra Sede Apostolica e l'impero tedesco non solo restino le stesse, ma si consolidino sempre più. Avete pensato con ragione che la nostra collaborazione in ciò non vi mancherà. Nel ricambiare i sentimenti di rispetto e di affezione da voi espressi, chiediamo a Dio per Voi pace e felicità. Dato a Roma da S. Pietro il 2 aprile 1919, quinto anno del nostro pontificato. (Firma): Benedetto XV Papa ».

Monsignor Pacelli, nunzio apostolico in Baviera, è giunto oggi in Svizzera dove si tratterà fino a che le condizioni interne della Baviera non accenneranno a un miglioramento.

Monsignor Scappa, segretario di quella nunziatura, è in viaggio per Roma per riferire al Papa sulle condizioni politiche e religiose di quella nazione.

La condanna di morte di molti milioni di uomini, di donne e di bambini tedeschi. Prima di sottomettere altri dettagli alla considerazione delle delegazioni alleate ed associate, ho creduto mio dovere di portare alla loro conoscenza queste considerazioni riguardanti le conseguenze del trattato di pace sul problema della popolazione tedesca. Se esse le desiderano, le prove statistiche sono a loro disposizione. Mi creda, signor Presidente, col sensi della più alta considerazione.

Nota: Brockdorff Rantzau.

Il conte Brockdorff Rantzau ha inviato alla Conferenza una seconda nota del seguente contenuto:

Versailles, 13 marzo.

Signor Presidente!

Nel progetto di trattato di pace presentato alla Delegazione tedesca, la parte che concerne le riparazioni incomincia con l'articolo 231, del seguente tenore:

« I Governi alleati ed associati dichiarano che la Germania riconosce, che la Germania ed i suoi alleati sono responsabili di tutte le devastazioni e di tutte le perdite sofferte dai Governi alleati e dai loro sudditi in seguito alla guerra imposta dall'attacco della Germania e dei suoi alleati ».

La Germania ha assunto l'obbligo delle riparazioni in base alla nota del segretario di Stato Lansing del 5 novembre 1918, indipendentemente dalla questione della responsabilità della guerra. La Delegazione tedesca non può riconoscere che dalla responsabilità dell'antico governo per lo scatenamento della guerra mondiale, derivi per le potenze alleate ed associate un diritto a indennità da pagarsi dalla Germania per le perdite subite di fatto in seguito alla guerra.

I rappresentanti degli Stati alleati ed associati hanno di già dichiarato in diverse occasioni che il popolo tedesco non deve essere reso responsabile delle colpe del suo Governo.

Il popolo tedesco non ha voluto la guerra. Egli non avrebbe mai incominciata una guerra offensiva. Nella coscienza del popolo tedesco questa guerra è sempre stata una guerra di difesa.

Uguale alla Delegazione non condiziona il punto di vista dei Governi alleati ed associati sulla responsabilità di chi è il responsabile della guerra. Essa non può ripetere sul governo germanico l'intera responsabilità del conflitto mondiale.

Nel progetto del trattato di pace che è stato sottoposto non si ritrova nulla che giustifichi questo punto di vista, il quale non è suffragato da nessuna prova. Per conseguenza la Delegazione germanica prega che le sia comunicato il rapporto della commissione istituita dai Governi alleati ed associati allo scopo di esaminare le responsabilità degli autori della guerra.

Credetemi ecc.

Firmato: Brockdorff Rantzau.

La Conferenza si è ripetutamente occupata dei giorni 14 e 15 della risposta da inviare a questa due note germaniche. Come è noto nessuna deliberazione è stata ancora presa in merito.

Le controproposte tedesche

Il programma del Governo

Berlino 16, ore 12.10 (16 gennaio 17 notte).

(G. D. B.) — Ecco un quadro preciso della situazione politica giudicata a Berlino a quattro giorni di distanza dal giorno fissato dalla Intesa come ultima scadenza per la consegna della risposta tedesca.

Il Consiglio dei Ministri d'accordo coi plenipotenziari a Versailles ha compilato un nuovo progetto delle trattative di pace. Quasi ogni capitolo delle proposte nemiche ha subito modificazioni. Innanzi tutto la Germania domanda di far parte subito della Società delle Nazioni, non appena firmata la pace. Per tutti i territori in contenzione sulla frontiera polacca si chiederà il plebiscito, si chiederanno garanzie per la restituzione senza plebiscito del bacino della Sarta. Anche tutto il complesso delle questioni finanziarie ed economiche ha subito profondi mutamenti nel progetto di trattative compilato dalla Germania.

Si crede che queste controproposte possano essere presentate mercoledì prossimo alla Intesa. Se esse non saranno ultimati si chiederà una dilazione di alcuni giorni. Dopo la presentazione delle controproposte il Governo tedesco conta che i suoi plenipotenziari possano iniziare trattative verbali con quelli della Potenza alleata e associata e giungere, attraverso queste trattative, alla conclusione di un compromesso accettabile. Se le controproposte saranno respinte l'attuale Governo rimane fermo nel punto di vista di rifiutare la firma.

Quale sia il suo programma dopo questo momento non risulta chiaro. Evidentemente prima di giungere a una decisione così grave il miglior sistema sarà di rivolgersi ancora una volta all'Assemblea Nazionale per sapere se vuole aderire o rifiutare il suo consenso. Se l'Assemblea Nazionale appoggerà il Governo l'attuale ministero rimarrà al potere e prenderà quelle decisioni che la situazione del momento consiglieranno per sostenere il diritto della Germania.

Negli ambienti governativi tedeschi si ritiene che la Potenza dell'Intesa abbiano tutto l'interesse di non provocare una situazione estrema e disperata all'interno della Germania, perché il problema della pace diventerebbe allora insolubile. Si aggiunge che Parigi può solo trattare con un Governo tedesco che si appoggi sui legittimi rappresentanti del popolo e cioè sull'Assemblea Nazionale. All'Assemblea Nazionale l'appoggio alla politica del Governo sta nella volontà dei rappresentanti e non può mutare anche se altri uomini compongono il ministero.

Queste le informazioni che si raccolgono negli ambienti ufficiali. L'opposizione all'attuale Governo è costituita legalmente da due gruppi, quelli dei monarchici e dei socialisti indipendenti. I due gruppi di opposizione non potranno mai svolgere, naturalmente, un'azione concorde. I monarchici del resto sostengono il Ministero attuale nella sua azione contro la firma del trattato di pace. Rimangono i socialisti indipendenti. I socialisti indipendenti dipendono all'assemblea nazionale di 23 seggi su 420 deputati; una minoranza in fatto in realtà hanno già attualmente dietro di loro se non ancora la maggioranza, cioè una grande parte del proletariato tedesco. Essi sono concordi nella politica del Governo, quando esso afferma che a mezzo di trattative deve cercare di migliorare le condizioni del popolo. Ma soggiungono che in caso estremo deve aderire a firmare il trattato, sperando che l'insistente movimento delle classi operaie di tutto il mondo possa condurre rapidamente alla revisione di questa pace.

Malgrado apparentemente compatto, una scissione esiste in seno al partito socialista maggioritario, giacché una parte di esso condivide il punto di vista dei socialisti indipendenti. La creazione di un Ministero esclusivamente socialista, incontra tuttavia gravi ostacoli. Prima di tutto perché manca la maggioranza all'Assemblea Nazionale, anche se tutto il gruppo dei maggioritari — ciò che appare possibile — aderisce a quest'idea e inoltre per il conflitto possibile che ne sorgerebbe con l'esercito dei volontari. I socialisti indipendenti affermano che non hanno alcuna intenzione di assumersi in questo momento la responsabilità del potere per vedersi cacciati da un movimento reazionario in brevissimi giorni. In realtà essi desidererebbero firmare il trattato, sperando che la loro posizione ne risulterebbe così indebolita che gli indipendenti avrebbero probabilità entro breve tempo di sfruttare la situazione.

Impresa finlandese contro Pietrogrado

Parigi 17. sera.

Il National Tidende di Copenhagen annuncia, senza accennare alla provenienza della notizia, che il generale Mannerheim si avanza su Pietrogrado alla testa dell'esercito finlandese. Egli sarebbe giunto a Bielo Ostrov e le autorità bolsceviche avrebbero abbandonato la città.

Fra polacchi e lituani

Varsavia 17.

La Dieta polacca ha approvato alla unanimità una mozione presentata dai deputati socialisti, nella quale si dichiara solennemente che la repubblica polacca non intende in alcun modo di annettere alla Polonia l'antico Granducato di Lituania, ma desidera una unione con la nazionalità del Granducato stesso sulla base del diritto di autodifesa. Le truppe polacche hanno varcato lo Stockolm in Volinia sulla linea di demarcazione lituano-polacca. Le truppe dei due paesi agiscono di pieno accordo.

Il patriottismo degli insegnanti triestini

Roma 17. sera.

Dal Consiglio dei Maestri e delle Maestre iscritti alla Società operaia triestina è stato votato il seguente patriottico ordine del giorno:

« Il Consiglio dei Maestri e delle Maestre della Società operaia triestina, certi di interpretare il pensiero unanime della comunità operaia triestina, mentre esprimono riconoscenza imperitura ai rappresentanti dell'Italia alla Conferenza della Pace a Parigi, interpreti sinceri del fermo volere della Nazione tutta, prenda a Fiume, e in quanto al rispetto del mondo intero, anzitutto e solennemente il volere suo irremovibile ed incorruttibile i fratelli di Dalmazia a non disertare la redenzione da una signoria che è insulto ad ogni umano pensiero di civiltà; reclamano solennemente dal Governo la proclamazione dell'annessione incondizionata oltre che delle provincie reddenute di Fiume e della Dalmazia intera, per virtù di popolo, tradizione storica, italianissima, assicurando di essere pronti a sacrificarsi al sacrificio maggiore, per impedire che, a soddisfare la pervicacia e l'insaziabile ingordigia del contabile slavo-serbo-croato, si sacrifichi il compiacente connivenza di alleati, più egoisti che noi, non un soffio d'Italia sia proscritto dai confini naturali della Patria; incaricano la Direzione della Società operaia triestina di portare questo deliberato e conoscenza di S. E. il Governatore della Venezia Giulia affinché si compiacca di informare il Governo Centrale ».

La Genova-Piacenza-Cremona-Brennero

Genova 17.

Oggi nell'aula del consiglio provinciale alla quale ebbe luogo una riunione della commissione esecutiva del comitato inter-provinciale per la ferrovia Genova-Piacenza-Cremona-Brennero. Parlarono il sindaco di Genova, Generale Massone, il presidente della Deputazione provinciale di Piacenza, il vice presidente della Camera di Commercio cav. Pigno, l'on. Rainieri, i rappresentanti di Cremona, di Piacenza, di Verona e di Mantova su quanto riguarda l'istituzione del primo tronco di ferrovia. Venne prospettato dalla commissione esecutiva e per chiarire alcune circostanze in ordine alla prosecuzione del tracciato oltre Cremona. Venne votato un ordine del giorno, col quale l'assemblea prendendo atto delle pratiche fatte dal comitato circa la immediata attuazione del primo tronco Genova-Piacenza-Cremona esprime tutto il suo consenso ed esorta il comitato stesso a sollecitare presso gli enti poteri dello Stato l'inizio delle opere. In questo senso venne inviato un telegramma al ministro Bonomi.

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, gerente responsabile

Wilson e l'opposizione americana

Parigi 17. sera.

(C.) — L'agenzia United Press annuncia che Wilson non si imbarcherà, come gli si era attribuita l'intenzione, ad Anversa per ritornare agli Stati Uniti, poiché quel porto non ha abbastanza profondità per permettere al George Washington di ancorarvi, ma non per questo il Presidente ha rinunciato all'idea di effettuare il viaggio nel Belgio, viaggio che compirà dopo quello della regione devastata al nord della Francia, quando il trattato di pace sarà firmato. In quell'occasione visiterà Bruxelles, poi tornerà in Francia, per imbarcarsi a Brest, a bordo della nave che dovrà ricondurre in America. Intanto anche oggi il corrispondente da Washington dell'Echo de Paris in un telegramma copiosamente falcidiato dalla censura, torna sull'opposizione che si manifesta negli Stati Uniti contro il progetto della Lega delle nazioni. Se non che il corrispondente segnala ora che l'opposizione si manifesta anche fra gli stessi amici di Wilson.

Così l'ex senatore Lewis, che sino al 4 marzo scorso, cioè fino a quando fece parte del Senato, è stato l'interprete delle idee del Presidente davanti a quella assemblea, ha provocato una grande sorpresa in tutto il paese proclamando in esplicite dichiarazioni che l'opposizione contro la Lega delle nazioni si fa sempre più poderosa, e che le regioni dell'ovest sono già fino da ora chiaramente ostili. Altre autorità esprimono la stessa opinione, e persino i partigiani di Wilson riconoscono che l'opposizione guadagna rapidamente terreno. L'idea della proposta alleanza tra la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti continua a sollevare molte critiche facendo entrare gli Stati Uniti in alleanza con la tradizionale politica dell'America ha sempre evitate, si teme che gli Stati Uniti possano essere trascinati in nuove guerre. Gli avversari della Lega delle nazioni ne approfittano per dichiarare che, se la Lega delle nazioni è veramente capace di mettere fine alle guerre, l'alleanza proposta è inutile; e se invece questo sistema di alleanze è necessario, la Lega delle nazioni deve essere abbandonata, poiché si è riconosciuto che essa non può raggiungere lo scopo che si propone.

Dopo il passaggio soppresso alla censura, il telegramma continua dicendo che secondo certe voci che circolano con insistenza, molti democratici finera partigiani di Wilson si preparano a combattere la Lega delle nazioni da lui prospettata.

Wilson, secondo quanto telegrafò il corrispondente da Washington dell'Echo de Paris, ha autorizzato con un cablegramma i cantieri navali di proprietà dello stato americano ad accettare ordinazioni per la costruzione di navi mercantili da parte dei governi esteri. Si attende che l'Italia faccia un'ordinazione di navi per 500.000 tonnellate e la Francia probabilmente per un milione di tonnellate.

Polonia e Vaticano

Roma 17. sera.

La cattolica agenzia La Correspondenza comunica:

« Non pare che l'arrivo della missione polacca, destinata a ringraziare il Pontefice di tutte le iniziative che ha preso durante la guerra per la Polonia, debba essere prossimo, come si è annunciato da tempo. Il governo polacco ha deciso questo invio ma si ha ragione di credere che esso non avverrà se non dopo la definitiva stabilizzazione del nuovo Stato, per modo che la missione abbia ad avere una maggiore importanza, dividendola con l'espressione dell'intera nazione nel volere mantenere cordiali rapporti con la Santa Sede. Così queste relazioni assumeranno carattere diplomatico definitivo, solo quando il nuovo Stato sarà costituito. Nell'attesa, il visitatore apostolico mons. Ratti sta proseguendo le sue visite nelle città polacche accolti con grande soddisfazione da quelle popolazioni e con pieno gradimento della Santa Sede la quale potrebbe anche nominare monsignor Ratti stesso a suo primo rappresentante ufficiale nello Stato polacco ».

Tra ferrovieri italiani e tedeschi a Bolzano

Bolzano 17.

I ferrovieri di Bolzano si sono riuniti alla sede del Sindacato Operaio « Gewerkschaft » ed hanno discusso questioni importanti pervenendo al Comitato civico del Distretto politico. Hanno parlato diversi oratori, fra i quali il socialista Tappiner che ha espresso le lamentele dei ferrovieri di nazionalità tedesca per la cattiva condotta che ha tenuto in questi giorni il governo polacco che ha deciso questo invio ma si ha ragione di credere che esso non avverrà se non dopo la definitiva stabilizzazione del nuovo Stato, per modo che la missione abbia ad avere una maggiore importanza, dividendola con l'espressione dell'intera nazione nel volere mantenere cordiali rapporti con la Santa Sede. Così queste relazioni assumeranno carattere diplomatico definitivo, solo quando il nuovo Stato sarà costituito. Nell'attesa, il visitatore apostolico mons. Ratti sta proseguendo le sue visite nelle città polacche accolti con grande soddisfazione da quelle popolazioni e con pieno gradimento della Santa Sede la quale potrebbe anche nominare monsignor Ratti stesso a suo primo rappresentante ufficiale nello Stato polacco ».

CALZE SETA PER SIGNORA

IN TUTTE LE TINTE

"ALLA MANO DORATA"

VIA RIZZOLI, 30 - VIA CAVALIERA, 1 - BOLOGNA

I capelli meritano ogni nostra cura; e la prima cura è di lavarli e strofinarli ogni giorno con le efficacissime

LOZIONI BERTELLI

si profumi - VENUS - ROSA - ACACIA - CELESTE - VIOLETTA DI PARMA - AMBERGRIS, ecc.

Volete un'Automobile?

telefonate al N. 15-99 Garage Emiliano - Via Monari 13 (Angolo via Indragenda) Bologna - Noleggiate automobili chiuse ed aperte - sempre pronte - Autotrasporti con grossi camion

Guarigione radicale e durevole dell'ASMA

BRONCHIALE - NERVOSO - BRONCHITE CRONICA

col celebre Liquore ARNALDI Balsamico - Solvente - Espettorante

Trovati nelle principali farmacie. Gratia opuscoli scientifici e situazionali gratuiti

Gli ACCESSI ASMATICI vengono prontamente e sicuramente calmati dalla POLVERE ANTIANEMICA ASIATICA A. R. da usarsi per fumigazioni (L. 2,50 il sacchetto).

Labor. Farm. CARLO ARNALDI di A. RISPETTO, Via Adda, 10, Milano.

TUTTI CONCORDI NELL'AFFERMARE CHE

LA POLVERE

666

GUARISCE LA BLENORRAGIA

anche se inveterata. L'è la busta nelle farmacie. Chimic e BOSCIA-PESCARO

CANDOR

IL PRODOTTO IDEALE per render BIANCHISSIME le calzature di tela e pelle. La busta LINA presso la migliori Calzature e Droghiere oppure vaglia alla Ditta Concessionaria P. STABACE e F. RISPOLI, Seggio del Popolo, 27, Napoli. Certandi Rappresentanti.

PRODOTTI "AGON" TORINO, Via Botero, 18

L'Intenzione universale di

AGON

rimedio scientifico, formula prof. G. Piccardi della R. Università di Torino

GUARISCE RADICALMENTE

la Blenorragia

in pochi giorni

SENZA DOLORE

ed irritazioni ed conseguenze

Presso le Buone Farmacie.

Certificati e Opuscoli dietro richiesta

IL MEDICO PIU' EFFICACE CONTRO LA

CADUTA DEI CAPELLI

CAUSATA DALLA FEBBRE SPAGNOLA E LA CHININA-MIGONE

Si vende da MIGONE e C. MILANO, Via Orefici e da tutti i venditori di profumerie

CALZATURIFICIO DI VARESE

SARDI TROLLIAC CONCESSIONARI - MILANO

ITALIANI IN TUTTA ITALIA

Grandi ribassi

DALZE SETA DONNA

Gia L. 12,50, al L. 10 e L. 8

CALZE SETA PER SIGNORA

IN TUTTE LE TINTE

"ALLA MANO DORATA"

VIA RIZZOLI, 30 - VIA CAVALIERA, 1 - BOLOGNA

CREDITO ITALIANO

Capitali L. 300.000.000 - Riserve L. 22.000.000

DEPOSITI A RISPARMIO - CONTI CORRENTI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA DI CAMBIO E DI BORSA

Sede di Bologna - Via Pietrafitta

ANNO XXXV NUM. 137
Par la inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA...

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

MAGGIO 1919 LUNEDÌ
19
GRABO DEL SOLE: L'AVVANTO 10,14
FASI DELLA LUNA: Luna piena 10 - Uil. quat. 22
TEMPERATURA DI LUGLI: Max. 22,5 min. 13,9 mod. 19,6
S. Pietro Celest. (1908) Inaugurazione del Sempione

I fiduciari della Santa Alleanza

(G. B.) — La misura non è ancor colma; ma lo sarà tra pochi giorni, forse tra poche ore, poiché i disegni francesi e inglesi sono attuati in ogni loro parte da uomini politici senza scrupoli e senza pudori, in quella sentina di tutte le infamie, che è il congresso di Parigi. Allorché saremo stati delusi in Asia e in Africa, in Adriatico e in Mediterraneo, quando saremo stati derisi dal serbiano, dalla Francia e dall'Inghilterra, greco, serbo, austriaco o abissino che esso sia, il vaso, speriamo, traboccherà. Smirne perduta, Gibuti negata, Fiume confessa, i trattati di Londra e di San Giovanni di Moriana disconosciuti e traditi, sono appena i segni della sconfitta diplomatica italiana; che è assai più vasta e non può essere racchiusa in questi confini. Perché nascondersi al popolo italiano? Perché chiamare colpevoli solo i plenipotenziari dell'Italia che l'hanno perduta, e che certo non sono apparsi buoni tattici, né sicuri strateghi, e tacere degli alleati, della Francia, dell'Inghilterra, salvate da noi con la neutralità e con l'intervento, amate e servite per quattro anni con ardore di passione, e stretti insieme ai nostri danni per farci cadere nell'imboscata balcanica? Noi non vogliamo essere complici di un piccolo gruppo di cittadini italiani, che somettono se a vorrebbero sommettere la patria agli agenti dell'impero franco-inglese: la crisi non è ministeriale, ma nazionale. Non si risolve a Montecitorio, ma in Europa.

Per ricostruire l'Austria

Tre gravi ingiustizie della Conferenza

Parigi 15, notte. Mentre si cerca in tutti i modi di rimettere assieme l'Austria-Ungheria, mascherando gli interessi finanziari con il principio della libertà dei popoli e della libertà dei trattati, nel nord della Monarchia si tende a fabbricare delle mostruosità politiche, che sono superate forse soltanto dall'idea che si è avuto di sottrarre città tedesche a contadini polacchi.

Un primo argomento che più interessa in questi giorni è la divisione dell'Ungheria. L'Ungheria deve essere divisa; su ciò nessuno può avere dei dubbi, giacché l'antico Regno di Ungheria era abitato da dodici milioni di non magiari, di fronte ad otto milioni soltanto di magiari. Ma fra dividerla e dividere bene ci sono infinite sfumature possibili; e la Conferenza, a quanto finora si sa, s'è attenuta al sistema peggiore.

Contro i magiari. I primi sacrifici in questa separazione sono naturalmente i magiari. L'Ungheria ha una infelice distribuzione della popolazione, di fronte alla sua magnifica costruzione geografica. Pochi paesi infatti possono dirsi così completi: la grassa pianura, fertile, percorsa dal Danubio, ricca di acque e di possibilità di traffico, il Danubio stesso, a tutta circondata da monti che le mandano innanzi a tutto il legname delle loro foreste ed i prodotti della pastorizia e dei loro pascoli. Sono poi ricchi di miniere di ogni genere; per cui lo Stato Ungherese era veramente uno Stato fortunato e capace di sviluppo armonico e di vita autonoma; ed infatti durante la guerra, l'Ungheria fu fra gli Imperi Centrali...

Contro i ruteni. L'Ungheria naturalmente si disinteressa, lasciando i due antichi alleati a lottare e divorziarsi per conto loro. Naturalmente come il torto e la ragione, anche i popoli che vivono frammiti non possono essere separati né da un taglio né da un confine netto. Ed essendo i magiari a priori della parte del torto, naturalmente l'Ungheria ha voluto salvare fin l'ultimo serbo o romeno o slovacco dal goglio ungherese, non stando a sacrificare per questo al goglio straniero oltre tre milioni di magiari. La prima decisione presa in questo senso a Parigi fu favore dei rumeni portò l'Ungheria al colpo di scena di Karolyi ed al bolscevismo, che ogni sembra più pericoloso e più stabile di quanto non passasse ai primi di marzo, quando se n'ebbe la prima notizia. Ma questo esempio, di per sé abbastanza eloquente, non insegnò molto né ai Quarantunvi né al Consiglio dei Dieci, e per le altre nazioni che devono condonare con l'Ungheria si sono usati i medesimi favori, i quali sembrano portare ad identiche conseguenze. La resistenza armata dei bolscevichi ungheresi si fa innanzi sempre più forte, e contro i ceco-slovacchi essi passano addirittura ad una offensiva alla quale non manca il successo, e che ha allontanato i cechi dalle miniere di Salgo Tarjan. E' certo comunque che per fare eseguire agli ungheresi le condizioni di pace che l'Intesa pretenderebbe di imporre loro, sarà necessario di ricorrere alle armi.

Contro i ruteni. Ma oltre a questo sistema, il quale ha già dato notevoli danni ed in avvenire ne darà degli altri, bisogna mettere in evidenza il grande torto che si cerca di fare alla nazione rutena. Resta fuori di discussione che durante la guerra alcuni governi ungheresi si sono portati in modo da tradire verso l'Intesa e che hanno prestato aiuto alla Germania. Ciò non permette però ancora di togliere ad un popolo oltre cinque milioni e mezzo di uomini che vivono in territorio compatto: la Galizia Orientale è stata infatti attribuita alla Polonia, sebbene il Governo polacco non possa in nessun modo affermare il suo potere in questo paese interamente ruteno (l'attuale naturalmente eccezione per la città di Lemberg, per la quale del resto si dovrebbe ritrovare delle soluzioni medie e soddisfacenti). Ma i polacchi sono beniamini della Conferenza e della Francia, che cercano in tutti i modi di favorirli: con ogni si parla con insistenza di una unione tra la Polonia e la Lituania, sebbene il governo lituano abbia dichiarato di pretendere una esplicita dichiarazione da parte dei polacchi, che sarebbe in pratica un semplice intente, e sebbene finora nessuna dichiarazione sia stata fatta ancora in questo senso dai polacchi.

Prescindendo da questo fatto e dai rischi donati fatti ai polacchi nelle spoglie tedesche, i ruteni sono stati in tutti i modi colpiti dalle decisioni della Conferenza, ed

non vuol sapere nulla di un'alleanza che consacrerrebbe la servitù dell'Italia, che impegnerebbe l'Italia a difendere in Europa la mostruosa pace di Versailles. E' trarre nella nuova triplice significa fare una politica conservatrice, reazionaria, militarista; politica nefasta che dividerebbe il paese in due parti nemiche e che commetterebbe ai socialisti l'onore di rivendicare insieme le fortune del proletariato contro il capitalismo e la libertà della nazione contro l'impero. Non quel solo governo è possibile in Italia che tenta le aspirazioni e attui le fortune delle classi lavoratrici europee e che segni la politica interna sulla larga tracciata della politica estera. La Santa Alleanza con i suoi ambasciatori e con i suoi milioni può anche mettere sulla scrivania un governo alcuni ambizioni: non può prendere un popolo al servaggio.

Una mostruosità tecnica

Continuano qui i commenti stavoletolissimi alla notizia di soluzione del problema di Fiume comunicata dalla Agenzia Havas. Una soluzione che si basi sul frazionamento del porto di Fiume non può concludere a nulla di buono per nessuno, senza dire che con il sparire il porto fra jugoslavi e italiani, come si accennava sarebbe un andare contro le stesse e più recenti dichiarazioni di Wilson, il quale ha sostenuto che Fiume doveva essere lo sbocco per tutto il retroterra.

Discussioni ufficiali e colloqui privati sui problemi dell'Italia a Parigi

(Vice C.) Nelle giornate di ieri oggi e domani le questioni più gravi riguardanti l'Italia devono essere risolte. Mentre il Consiglio dei Quattro discute della spartizione della Turchia e quindi della parte che spetta all'Italia, la Commissione per il naviglio mercantile austriaco, in seguito alle proteste italiane, e prepara nuove decisioni da proporre al Consiglio dei Quattro. Contemporaneamente si svolgono trattative indirette fra i nostri delegati ed i jugoslavi.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Un telegramma da Washington segnala che il senatore Knox ha dichiarato che il patto di Fiume della Lega delle Nazioni è ancora meno accettabile di quello proposto. Secondo la sua opinione né il Senato, né il Congresso potrebbero delegare alla Lega delle Nazioni, né al suo consiglio i poteri di Fiume. Wilson, i senatori, i quali chiedono la revisione del suo progetto, il sopravvento con sei voti di maggioranza. E' dunque certo fin da questo momento che Wilson riuscirà a fare ratificare il Patto di Fiume, con grande gioia del nostro popolo.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Wilson in minoranza al Senato

Parigi 15, notte. Il diplomatico americano lamenta che, quanto pare, non venga apprezzata, bastanza, la conferenza quanto la Civiltà deve all'Italia. L'Italia può dare per una nuova civiltà democratica. Non si dimentichi — riprende Herron — quanto sia costata la guerra per il denaro italiano, e come la causa dell'Intesa sia stata salvata dall'intervento italiano.

Il presidente del Brasile a Roma

Per l'arrivo del presidente del Brasile... Per l'arrivo del presidente del Brasile...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

La risposta del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha così risposto in italiano: «Sire, le parole che Vostra Maestà ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio e rafforzano profondamente la mia gratitudine...»

Probabile intervento del Pontefice in favore della Germania

Commentando la notizia che il cardinale Hartmann avrebbe chiesto l'intervento del papa per mitigare le condizioni di pace...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

La risposta del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha così risposto in italiano: «Sire, le parole che Vostra Maestà ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio e rafforzano profondamente la mia gratitudine...»

Probabile intervento del Pontefice in favore della Germania

Commentando la notizia che il cardinale Hartmann avrebbe chiesto l'intervento del papa per mitigare le condizioni di pace...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

La risposta del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha così risposto in italiano: «Sire, le parole che Vostra Maestà ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio e rafforzano profondamente la mia gratitudine...»

Probabile intervento del Pontefice in favore della Germania

Commentando la notizia che il cardinale Hartmann avrebbe chiesto l'intervento del papa per mitigare le condizioni di pace...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

La risposta del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha così risposto in italiano: «Sire, le parole che Vostra Maestà ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio e rafforzano profondamente la mia gratitudine...»

Probabile intervento del Pontefice in favore della Germania

Commentando la notizia che il cardinale Hartmann avrebbe chiesto l'intervento del papa per mitigare le condizioni di pace...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

La risposta del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha così risposto in italiano: «Sire, le parole che Vostra Maestà ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio e rafforzano profondamente la mia gratitudine...»

Probabile intervento del Pontefice in favore della Germania

Commentando la notizia che il cardinale Hartmann avrebbe chiesto l'intervento del papa per mitigare le condizioni di pace...

ALOGENINA

Cura specifica contro la TUBERCOLOSI. Essa esalta al più alto grado tutti i processi di difesa contro il bacillo Koch...

CEROTTO BERTELLI

CONTRO I REUMATISMI. Trent'anni di successo!

LA Castrolina LONGEGA

Chiedetela a tutti i Droghieri, Farmacisti e Droghieri.

TERME ABANO

GRANDE STABILIMENTO - HOTEL MONTEORTONE. APERTURA 1.º GIUGNO.

VENEZIA

Hôtel Serenissima meublée. Posizione centrale.

GIULIO MAJ BANCA-CAMBIO

Depositi in Conto Corrente e Vincitori. Compra e Vendita di Titoli.

"WATERMANS" penne stilografiche

da SUETTA - Bologna, Via Rizzoli 10.

ANTI-AFTOL

Rimedio specifico contro l'AFTA EPIZOOTICA.

ANTICANIZIE-MIGONE

Profumerie - MILANO - VIA OREFICI.

CORRIERE SPORTIVO

La traversata dell'Atlantico. In merito al volo compiuto dall'aereo N. C. 4 e dagli idrovolanti americani...

Le corse a Ravenna

Ravenna 18, sera. Ecco l'esito delle corse che hanno avuto luogo oggi al campo ipodromo di S. Maria di Fiume...

Le corse a Ravenna

Ravenna 18, sera. Ecco l'esito delle corse che hanno avuto luogo oggi al campo ipodromo di S. Maria di Fiume...

Le corse a Ravenna

Ravenna 18, sera. Ecco l'esito delle corse che hanno avuto luogo oggi al campo ipodromo di S. Maria di Fiume...

Le corse a Ravenna

Ravenna 18, sera. Ecco l'esito delle corse che hanno avuto luogo oggi al campo ipodromo di S. Maria di Fiume...

Le corse a Ravenna

Ravenna 18, sera. Ecco l'esito delle corse che hanno avuto luogo oggi al campo ipodromo di S. Maria di Fiume...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

La risposta del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha così risposto in italiano: «Sire, le parole che Vostra Maestà ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio e rafforzano profondamente la mia gratitudine...»

Probabile intervento del Pontefice in favore della Germania

Commentando la notizia che il cardinale Hartmann avrebbe chiesto l'intervento del papa per mitigare le condizioni di pace...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

La risposta del Presidente

Il Presidente della Repubblica ha così risposto in italiano: «Sire, le parole che Vostra Maestà ha indirizzato al mio paese mi riempiono di un giusto orgoglio e rafforzano profondamente la mia gratitudine...»

Probabile intervento del Pontefice in favore della Germania

Commentando la notizia che il cardinale Hartmann avrebbe chiesto l'intervento del papa per mitigare le condizioni di pace...

Il processo contro Giuseppe Massarenti al Tribunale di Bologna

Questa mattina, dinanzi la seconda sezione del tribunale, presieduta dal cav. Coubon, sarà chiamata la causa penale a carico di Giuseppe Massarenti...

Il pranzo di gala al Quirinale

Sarà al Quirinale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Presidente della Repubblica brasiliana.

Il dotto e l'ignorante

Con fastidio mi sono accorto che qualche volta il coraggio che mi dà con la penna quando arrivano le persone m'abbandona.

Per un esempio più famoso degli altri, in presenza di Gabriele d'Annunzio non seppi mai padroneggiare una certa ansia e confusione. Venuta l'occasione buona (e fu durante la guerra) trovai il modo d'avvicinarmi: io anzi sognavo di diventare amico e di poter parlare con lui alla buona d'arte e d'artisti, ripromettermi umilmente d'imparare qualche segreto del mestiere. Ci si mise però di traverso la mia zoticaggine e così non seppi mai sfruttare le occasioni favorevoli.

Però, una volta o due ch'io mi misi deliberatamente il discorso sull'opera sua, il poeta, senza parerme, ma forse senza nemmeno volere, con quella sua grande civiltà e gentilezza che mi convinceva senza fargli lodare, ecco che subitaneamente si metteva in mezzo, tra l'opera e il mio desiderio impacciato, e sempre riusciva a nascondermela. Ne parlava, questo sì, e volentieri; però come di cosa già conosciuta e mandata per il mondo a mettere soggezione alla gente, da non degnarsi più di raccontarne come nacque, insomma da non trattarne se non come d'amabile monumento. Se non a questo punto, me la copriva. E io potevo dirgli: «si scarsi? Sarebbe stato il colmo della licenza, anzi della trivialità; e dal momento che Gabriele d'Annunzio sa benissimo trattare la gente da vero signore, mettendo sempre via i discorsi che possono finir male, ci tenevo anch'io a non peccare di poca gentilezza. D'altronde devo confessare che in quei momenti non riuscivo del tutto a scuotere gli spiriti del cuore da una certa convenzionale ebbrezza ammirativa: che però non faceva male a nessuno, anzi mi teneva a una piacevole e favorevole distanza.

Sentivo che il poeta si rivolgeva a me come uomo che da parte dei giovani se n'è viste fare di tutti i colori e che non per tanto dedica ancora ai giovani una magari disinteressata affabilità. La guerra poi, mettendogli una buona volta in mezzo a gente semplice allegra e ignarantissima, doveva avergli giovato ad apprendere quelle maniere famigliari a meraviglia, che adesso m'erano così incoraggianti.

Questo succedeva a Venezia in una casa che abitava ed abita il poeta sul Canal Grande, chiamata la «casa rossa». S'io mi guardavo attorno non vedevo altro che cose belle: tele dipinte, candelabri, specchi, tappeti, vetri di Mirano, toni rilegati in pelle, medaglie di oro dentro astucci aperti. I vetri dove si beveva, il portacenere dove toccò buttare la sigaretta, bisognava ogni cosa guardare perché tutto valeva la pena di qualche considerazione. Io pensavo senza rancore ai miei lunghi inverni, a tavolino, collo scialle sulle spalle e lo scaldino fra le mani; ma mi dicevo: «è possibile che la gente abbia sentito nella tua letteratura anche quel freddo e che tu gli abbia fatto sciocamente pensare a quello scialle e a quello scaldino?»

Ma le cose piacevoli che mi stavano intorno andavano addolcendo piano piano quel mio imbarazzo che di lì a poco sarebbe se non divenuto vera scortesia. Non arrivo a ricordarmi bene di che cosa si parlava, perché, come succede in simili casi quando uno si trova in una congiuntura che reputa memorabile, per aver tirato troppo in cima l'attenzione, non seppi metterla a fuoco, e i particolari mi sono andati tutti perduti; certo si parlava di guerra e di letteratura del dopo guerra, soggetto che mi parve gli stesse moltissimo a cuore. Una certa fatica facevo a ritrovarmi in quello che il poeta diceva, questo lo ricordo, perché effettivamente a tratti parlava come un libro stampato.

Per darmi una cortese primizia il poeta quel giorno mi fece vedere i manoscritti e le bozze di stampa del volume che primo uscirà nel dopo guerra e che sarà intitolato *Notturmo*. Il poeta compose questo libro quando era in letto ancora bendato, costretto all'immobilità, coi piedi più alti del capo, ancora malcerto di rivedere quando che fosse la luce del giorno, in seguito a quel disgraziato atterramento d'aeroplano del quale a suo tempo hanno tanto parlato i giornali; e il libro, composto di tanti brevi frammenti, fu tutto scritto a lapis sopra lunghe strisce di cartoncino che il vigoroso cieco aveva durante il male sempre sottocamato. Parte del libro, quando me lo fece vedere, era già stampato; ma rimanevano ancora da decidere moltissime strisce manoscritte, le più oscure. Il tutto era legato col nastro amore in una grande cartella di cuoio lavorato. Per mostrarmi la stampa e le curiose scritture il poeta asperse quella cartella tra i braccioli d'una poltroncina e s'inginocchiò sul bel tappeto come un ragazzo; e dopo un po' che stavo col ginocchio tutto chino bisognò bene che anche io mi lasciassi cadere ginocchioni. Quel gesto così semplice mi venne fatto di mai grazia, e dentro mi sentiva un rosicchio, come se accostandomi a mettermi in ginocchio alla sinistra di d'Annunzio in quell'ambiente graziosissimo, avanti a quel mobile tanto caro, bennessi di compromettermi. Come siamo poco semplici, noi uomini semplici e scrittori alla mani! Ma io inorridivo più che d'altro delle mie scarpe, chiedo scusa, scodate, delle toppe ai calzoni, dei calzini stinti, tutti particolari che in quella pose nella piccola stanza specchio dove rimandare a specchio inesorabilmente. E vicino avevo d'Annunzio, inginocchiato e curvo con tutta la grazia d'un giovane e curvo con tutta la stivaloni gli occhi di Gabriele, coi suoi begli stivaloni gli occhi di Gabriele, di cavalleria e la giacca d'un pigiama finissimo di seta bianca. La giovine letteratura certamente non poteva essere peggio rappresentata.

Per rifarmi di quell'antipatico auto-dispetto, cercavo ghiottamente cogli occhi di fermare qualche proposizione su quei cartigli che d'Annunzio mi faceva lentamente passare; non però così lentamente ch'io potessi mai cogliere un' espressione intera; ed era quello un metodo geloso di non concedermi altra primizia che della novità di quel suo genere di lavoro che l'aveva fuori dell'usato costretto a notazioni sintatticamente le più

elementari e ad immagini sempre di poche parole, non potendogli il lapis reggere per piccoli tratti, e il cervello sopportandogli solo apperizioni d'una brevissima misura critica.

Dopo che considerai con una vera passione d'amicizia quei segni brancicanti e confusi che salivano e scendevano come il bastone del cieco sul muro per un solo sigo, sulle lunghe strisce di cartoncino, una parola urtando l'altra nei passi, una esortando di sopra e l'altra di sotto, molte divenute un orribile scorbio impossibile a decifrare, dove forse fu luce d'intuizione più palpitante.

Spettacolo pietoso ma in fin dei conti anche edificante, pensavo fra me. Quest'uomo che usò sempre caratteri di scrittura così orgogliosi che sempre ebbe bisogno di fogli di carta grana e ben lavorati, che sempre s'era scelto con tanta cura gli inchiostri più negri e durevoli, che amava considerare i suoi autografi addirittura come diplomi, carte d'investitura e doni magnanimi da farsi ai Municipi dentro urne di cristallo, poverino, scolorito costretto a tremare colla fragile matita in pugno come un fanciullo di sei anni di mano ancora sgarbata; ed ecco che l'umile mezzo, la parola, che tante volte fu da questo poeta esaltata e ideologata sopra Natura nella sua figura materiale e per il bel suono che rendeva, si spezza nelle mani trentottenni dell'uomo superbo.

Qui c'è una lezione per tutti: pei superbi e per gli ignavi.

E noi che non vorremmo scrivere come scrive d'Annunzio, e che ancora non abbiamo saputo decidere se volergli bene o volergli male, in fondo non possiamo nascondere la nostra ammirazione per quest'uomo indovolato che, minacciato dalla più orrenda delle sventure, e per lui tanto più orrenda perché nato principalmente per vedere, non si dimenticò nemmeno un istante nella propria angoscia e subito, scrittore, chiese l'occorrenza per iscriverne — e dagli sotto a scrivere. Questo è un dettaglio che figurerebbe bene anche nella vita d'un Martire.

Intanto scendeva la sera, veneziana e finita di sfogliare la sua cartella, d'Annunzio saltò in piedi allegro e svelto come uno scolaro che ha finito il compito. A me, letterato giovane, rialzandomi colle ginocchia indolenti, toccò la vergogna di sentirlo crocchiare in quel silenzio rischiarato da quattro specchi, come ci fosse un cane a rodere un osso sotto la tavola.

ANTONIO BALDINI

Tragica interruzione presso Roma d'un viaggio aereo dalla Francia all'Egitto

Una squadriglia composta di due aeroplani inglesi aveva iniziato giorni or sono un viaggio dalla Francia all'Egitto attraverso l'Italia. Il viaggio si svolgeva a tappe, secondo il sistema inglese, non in campo pressò Marignia, ma in ricognizione del percorso. La squadra aveva come equipaggio il col. Edgar Lawrence, comandante, che montava uno degli apparecchi, i tenenti piloti Prince e Spratt e i meccanici Dawson e Funnell. I due apparecchi, partiti da un campo di aviazione a Marignia, erano giunti la mattina a Pisa, dove erano ieri ripartiti per Roma dopo una breve sosta per il rifornimento di benzina. Del viaggio dei due apparecchi non si avevano a Roma che notizie vaghe, ma sembra che nel campo pressò Marignia, erano avvertiti dell'arrivo, da una probabile ora. Ieri, verso le 20.40, ai due si diede il cenotefico e il caratteristico ronzio dei motori e si videro due aerei apparecchi avanzare ed avvicinarsi a una pista. Evidentemente cercavano il punto per atterrare. Il primo aeroplano riusciva infatti a toccare il suolo ed il secondo avrebbe potuto forse avere la medesima fortuna, se non avesse subito il primo a troppo breve distanza. Fu in quel momento che un aereo di linea, che stava sorvolando il campo pressò Marignia, era in un burrone che lo portò a una occulta non aveva potuto vedere. L'apparecchio, così così verso la morte, si affacciò sul burrone e in parte vi entrò. Si rizzò un'altra volta, ma tremolando contro il tronco di un grosso albero rognante nel campo. Poco prima dell'urto due persone si gettarono fuori della carlinga, cercando di evitare di restare travolti sotto i pesanti motori nel momento in cui questi si sarebbero abbattuti sul terreno. Erano partiti alla tragedia, accorsi sul campo appena erano stati segnalati gli apparecchi. Il maggiore Mercanti ed altri ufficiali del campo sperimentale.

Prima cura del maggiore Mercanti e degli ufficiali ancora fu quella di liberare i feriti dai rottami sotto i quali giacevano e di approntare i più urgenti soccorsi. Tre feriti apparivano in condizioni di essere in qualche modo curati, ma uno d'essi, un capitano di nome Mag. Dep. e Venturi, fu salvato con tutte le precauzioni e trasportato al vicino posto di soccorso. A pochi passi di distanza dall'apparecchio giaceva avanti ad un albero un giovane ufficiale col cranio frantumato e con gravi ferite per tutto il corpo. Il disgraziato era morto sul colpo nel saltare dall'apparecchio. Disteso un po' sotto alla salma dell'infelice aviatore a chi si accostava si alzava in una ambulanza, si soccorrevano gli altri ufficiali.

Il colonnello Lawrence, comandante della squadriglia, benché atrocemente affittito dai dolori del braccio destro fratturato, assisteva a tutta l'opera di soccorso. Al brigadiere di nome Venturi, che fu ferito, gli si diede cura e si trasportò in un'altra ambulanza. Il pilota morto era il tenente Prince e l'ufficiale ferito era il tenente Spratt. L'altro ferito il meccanico Tunley. La salma del tenente Prince, per volontà del colonnello Lawrence non fu lasciata sul campo in attesa delle autorità, ma venne portata senz'altro all'ospedale del Col. Il tenente Spratt le cui condizioni si facevano di minuto in minuto più preoccupanti fu trasportato all'ospedale di Caserta, ma non essendo più sotto cura, venne portato all'ospedale dove il tenente Prince, il quale fu ferito in periodo di vita. Infatti, dopo una dolosa agonia è morto alle tre di venerdì. Il colonnello Lawrence appena si alzò da letto e si accostò all'ufficiale che venne trasportato in una camera del piano terreno trasformata in camera ospedale.

Una nota ufficiale italiana ed inglese si sono recati a visitare le salme dei due ufficiali. Questa mattina il colonnello Lawrence è accompagnato dall'aiutante di campo per il Col. il capitano di nome Mag. Dep. e Venturi, che si recò al campo di volo per essere immediatamente informato. Il colonnello Lawrence, quindi andò a visitare il colonnello Lawrence all'ospedale.

Un aereo che vola in Francia — Il cav. don Amerigo Bressi di Roma — che da varie tempo era in disaccordo con la curia per un voto politico ha oggi battuto la rotta facendo precipitare il suo aereo in un'operazione di 15 pagine. L'operazione viene distribuita largamente alla città.

CRONACA DELLA CITTA'

All'Istituto Federato

Significativa e rusciosissima ieri, nelle ore pomeridiane ha avuto luogo una famigliare festa che gli orfani di guerra e figli di ex combattenti vollero dare in onore di tutti i loro superiori e benefattori.

Uno scintillante pubblico intervenne, accogliendo l'invito dei piccoli alpini e, nella bella sala teatro del loro Istituto che anche da un numeroso gruppo di vedove di guerra e di vedovi dalle armi era affollatissimo.

Il programma del programma sceltissimo si iniziò con un Inno di gloria e trionfante musicato dal maestro Cardenio Boti e reso, a grande orchestra, con efficacia di espressioni da una parte di orfani di guerra. Indi uno spettacolo, a nome di tutti i compagni delle belle arti, per ringraziare i superiori e benefattori per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Una vedova di guerra, espresse compiacimento e riconoscenza materna per l'assistenza e le incessanti cure prodigate ai loro piccoli, cure e assistenze che meno possono rendere il loro orgoglio e il loro orgoglio.

Un reduce dalle armi manifestò la sua gratitudine per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Un reduce dalle armi manifestò la sua gratitudine per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Un reduce dalle armi manifestò la sua gratitudine per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Un reduce dalle armi manifestò la sua gratitudine per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Un reduce dalle armi manifestò la sua gratitudine per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Un reduce dalle armi manifestò la sua gratitudine per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Un reduce dalle armi manifestò la sua gratitudine per la simpatia e grande interesse che loro con i loro circoli e piccoli tutti.

Il Congresso degli impiegati dei monopoli

Ieri mattina alle ore 10 nella sala del Consiglio provinciale, ebbe luogo l'inaugurazione del secondo congresso nazionale fra gli impiegati di tutti i monopoli.

La sala rigurgitava di intervenuti. Erano rappresentati le Manifatt. Tabacchi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cava Tirreni, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso, Catania, Cagliari, Firenze, S. Oreste, Frosino, S. Paolo, Lugo, Roma, S. Maria, Napoli, S. Paolo, Venezia, Roma, (Manifatt.), Roma (Ministero), e le agenzie di Coltivazione Tabacchi: Frosino, S. Oreste, S. Epolone, S. Oreste, Cava Tirreni. Le Federazioni Nazionali Impiegati Anonimi di: Bari, Bologna, Chivasso,

ULTIME NOTIZIE

Il convegno tedesco di Spa

La partenza di Brockdorff-Rantzau

Parigi 18, notte
(E. C.) — Da qualche giorno la stampa francese assicura che i dissenzi in seno alla delegazione tedesca aumentano in modo impressionante.
Discussioni violente scoppierebbero fra i partigiani della firma del trattato di pace, tra i quali è il conte Brockdorff-Rantzau e la minoranza composta principalmente dei delegati finanziari i quali vorrebbero invece che la Germania rifiutasse categoricamente di trattare più a lungo cogli alleati. La discussione l'altra sera si sarebbe inasprita a tal punto che il conte Brockdorff-Rantzau e i suoi contraddittori hanno deciso di prendere i posti in sala ed essere diversi e da quel momento hanno rinunziato ad incontrarsi e discutere.

I partigiani della firma dei preliminari di pace cercano ora di far conoscere ad ogni modo la loro opinione cosicché durante la passeggiata nei giardini del Trianon un consigliere di legazione recentemente venuto da Berlino fece dinanzi a parecchi testimoni questa dichiarazione che il *Matin* riporta oggi: « Voi altri alleati temete che non firmeremo la pace, ma noi la firmeremo perché il popolo tedesco vuole la pace e non desidera altro che di rimettersi al lavoro. Se per disgrazia tornassimo a Berlino senza averla firmata saremmo massacrati. Disgraziatamente abbiamo contro di noi non una ma due tigre. Clemenceau e Lloyd George. La questione che ci preoccupa soprattutto è quella degli sbocchi commerciali senza dei quali non potremmo né vivere né eseguire le clausole principali del trattato, malgrado tutta la nostra buona volontà ».

Forse a questo disaccordo fra i delegati non è estranea l'improvvisa partenza per Spa del conte Brockdorff-Rantzau decisa ieri sera all'ultimo momento. Fino alle 20 i dintorni del *Reservoir* presentavano un'animazione insolita. Le dattilografe in tulle da città e i segretari in smoking lasciavano l'hotel *Vatel* per recarsi a gruppi nel cortile dell'*Hotel des Reservoirs* dove aspettavano tre limousines e cinque automobili scoperte recanti tette il giaciglietto triangolare della conferenza della pace, giallo con le lettere C. P. in nero. In un angolo del cortile alcuni servitori caricavano i bagagli sugli autocarri. Alle 21 il conte Rantzau scese dal salone e accompagnato dai banchieri Warbur e da un tenente francese salì sulla prima limousine i cui fanali non erano accesi e che filò via rapidamente. Le automobili giunsero alle 23 alla stazione del nord e il capo della delegazione tedesca entrò subito e salì nel *vagon-salon* tedesco fregiato dell'aquila nera degli Hohenzollern.
Alle 11 precise il treno partì.

Un'intervista col ministro Dernburg

Berlino 18, ore 22,30
Siamo alla vigilia di un momento di importanza decisiva. Il ministro delle finanze Dernburg, è partito oggi per Spa. La delegazione di Versailles ed il governo di Berlino prendono gli ultimi accordi sul nuovo trattato di pace che la Germania ha febrilmente ultimato in due settimane. Alla vigilia della sua partenza, il ministro Dernburg ha voluto accordarsi un rapido colloquio per un rapido esame del momento politico.
— Posso chiederle, signor Ministro, a che punto siamo?
— Per ora la situazione è immutata. Vi è nel Ministero unanimità di giudizio che il trattato di pace nella forma attuale è inaccettabile.
— Questa formula è generica o abbraccia piccoli problemi? Ci potrebbe spiegare quali punti del trattato presentato dagli avversari hanno particolarmente indotto il Consiglio dei Ministri, a ritenere inaccettabile?
Dernburg che ha sul tavolo il testo della traduzione tedesca, bianco fascicolo di 200 pagine, lo sferra e risponde:
— Ma tutto il complesso del trattato dal primo all'ultimo capitolo, se si fanno alcune rare eccezioni!
— Il programma del governo tedesco ha nell'attuale momento?
— Presentare, se sarà possibile, entro il termine fissato, per mercoledì prossimo, le nostre controproposte e formarne un nuovo e vero trattato di pace. Questo nostro documento metterà in piena luce le impossibilità di aderire alle condizioni che il nemico vuole imporre. Esso dimostrerà tutte le contraddizioni che esistono fra le promesse fatteci il giorno della firma dell'armistizio e la pace che oggi ci si offre. Noi speriamo che, dopo la presentazione delle controproposte, si giungerà alle trattative verbali colite delegazioni dei paesi nemici. Ma se questo terribile documento non ha subito mutamenti, se soprattutto il suo spirito non è mutato, il governo tedesco non potrà cambiare il suo parere.
— A questo punto tanto una domanda audace: — Signor Ministro, quanto ella ha avuto la cortesia di dimostrare l'uso senficio finora ripetere in tutti gli ambienti ufficiali. Non solo, ma la mia modesta impressione, e quella di tutta la stampa nemica, che riporta gli echi degli avvenimenti in Germania, è che il governo tedesco tenta di tentare con tutte le sue forze per migliorare il trattato di pace, ma che infine sotto la pressione degli avvenimenti, di fronte alla minaccia di una più tremenda catastrofe finale, sia pure protestando, finirà per firmare il trattato anche senza modificazioni sostanziali.
— Se questa è la vostra impressione — mi risponde — ebbene, vi ingannate. Gli avvenimenti ve lo dimostreranno. Come è possibile che firmiamo una simile pace?
Dopo queste battute dure, in cui per la prima volta fu avuto l'impressione di trovarsi di fronte al rappresentante ufficiale di una potenza ancora nemica, il colloquio riprese in tono cordiale.
— Prendo atto, signor Ministro, della sua affermazione, ma mi permetto osservare che la decisione di rifiutare la firma del trattato nel caso che non dovesse subire modificazioni notevoli manca di un programma prestabilito. Quale sarà infatti la sua azione ulteriore se si vedrà costretto ad una simile decisione?
— Il ministro Dernburg esitò a rispondere in modo preciso, ed esclama: — Non faccio profetie. Tutto dipenderà dalla situazione che sarà creata in quel determinato momento e dalla azione delle potenze della Intesa.

Le trattative coloniali

Parigi 18 sera
Il *Temps* smentisce che il negoziato in corso tra l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e il Belgio circa il Camerun e il Togo, sia per l'Est dell'Africa, sia per le rivendicazioni italiane in Africa, abbiano ancora raggiunto un accordo qualsiasi. Le conversazioni per altro proseguono nel modo più amichevole.

Una missione etiopica in Italia

Messina 17
La regia nave *Misurata* con a bordo una missione etiopica per il Governo Italiano è partita oggi da Messina diretta a Napoli.

Una battaglia fra greci e turchi a Smirne

Costantinopoli 18
Ieri mattina alle ore 12 mentre un reparto greco allora sbarcato attraversava la piazza del *Konak* di Smirne, al limite del quartiere turco, è stato ucciso da un vivo fuoco di fucileria durante due ore. Vi sono stati circa 300 turchi e 100 greci morti. La popolazione greca eccitata tiene un contegno provocante e si abbandona ad atti di malvagità anche contro turchi civili inermi, e contro fantulli. I turchi vengono arrestati in massa e martellati dai greci.
La situazione del corpo d'occupazione greco diventa difficile.
Per quanto la notizia, di fonte turca, vada accolta con riserva, pure, dati i disordini avvenuti per parte dei greci nelle settimane passate a Smirne, essa deve ritenersi in sostanza esatta. In ogni modo se era soltanto per mantenere l'ordine che furono sbarcati le truppe greche, esse non erano evidentemente e più adatte per questo scopo. E i fatti di ieri — che non saranno probabilmente gli ultimi — lo dimostrano.

Non vi sono truppe italiane concentrate contro la Germania

Basilica 18
Si ha l'insicurezza: Un comunicato ufficiale dice: Contrariamente ad un'informazione della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, secondo la quale grandi forze militari italiane erano concentrate nella regione di Kuffstein, si dichiara da fonte autorizzata che nessun distacco di truppe italiane si trova in tutto il distretto di Kuffstein.

Le gravi disordini a Stettino

Basilica 18
Es ha da Stettino: Numerosi agitatori russi hanno provocato disordini a Stettino. Otto di essi sono stati già arrestati. Membri della Divisione Popolare della Marina hanno pure partecipato ai disordini. Il governo ha concentrato 12 mila soldati contro Stettino.

L'interrogatorio Caillaux

Parigi 18 sera
(C.) — Il senatore Peret, presidente della Commissione per l'Istruttoria dell'Alta Corte di giustizia, ha continuato ieri l'interrogatorio di Caillaux. Dopo avere terminato l'esame e la discussione dei documenti politici rinvenuti nella cassaforte della banca fiorentina, Peret ha interrogato l'ex Presidente del Consiglio su certi fatti e documenti venuti in luce durante il processo del Bonnet Rouge.

Riunione di Ministri

Roma 18, sera
Stamane, presieduta dall'on. Colosimo, ha avuto luogo a Palazzo Braschi, dopo la firma jugoslaviana, una riunione dei ministri presenti a Roma. L'on. Colosimo ha informato i colleghi di gabinetto della situazione che si va determinando a Parigi. Per martedì è annunciato un Consiglio dei ministri che si assicura importantissimo. Fino a questo momento l'invito non è stato diramato.

Grave situazione in Polonia

Parigi 18 sera
(E. C.) — *Paderewski* ha presentato le sue dimissioni da Presidente del Consiglio polacco, che la Dieta ha respinto. Le truppe polacche hanno forzato il fiume *Stochod* in *Volinia* sulla linea di demarcazione lituana. La situazione in Polonia è gravissima.
Come scrivevamo ieri a proposito delle notizie di fonte polacca sul conflitto coi lituani e l'occupazione di *Vilna* e *Grodno*, la Polonia è alla vigilia di avvenimenti sensazionali. E oggi siamo alla crisi di governo, che coinvolge il dittatore *Paderewski* e il generalissimo *Pilsudski*.
Il nostro corrispondente da Londra ci comunica che un articolo del *Morning Post* di Varsavia dice che la crisi è scoppiata in conseguenza della promessa fatta dal primo ministro *Paderewski* tanto a *Wilson* quanto a *Lloyd George* di cessare ogni offensiva sui vari fronti polacchi in attesa delle conclusioni della pace. *Paderewski* ha notificato questo impegno alla Dieta polacca, che si è rifiutata di aderirvi, ed ha insistito soprattutto per fare una offensiva nella *Galizia orientale*, ragione per cui *Paderewski* ha dovuto presentare le sue dimissioni.
Il generale *Pilsudski* il quale aveva formulato il piano per liberare i territori occupati dagli ucraini, ha rinunciato ai suoi progetti in obbedienza al desiderio di *Paderewski*, convenendo sopra la convenienza della completa cessazione delle ostilità, ma la Dieta polacca non sembra disposta ad accettare il consiglio del generale in capo, come non ha accettato quello del primo ministro.
A Varsavia — secondo il corrispondente — si spera che *Wilson* e *Lloyd George* interverranno a favore di *Paderewski*, facendo comprendere agli estremisti polacchi che il riformamento della popolazione del nuovo stato dipende completamente dalla osservanza delle condizioni imposte dalla conferenza di Parigi. Intanto la situazione polacca rimane molto incerta, e l'attività del governo è rallentata dalla crisi, proprio al momento in cui si doveva procedere alla riforma e alla riorganizzazione dello Stato con la massima energia e rapidità.
Per riassumere diremo che, oltre le lette interne, soprattutto per agitazioni agrario-bolsceviche e per la lotta antisemita, la Polonia è in guerra più o meno guerreggiata ad un tempo coi tedeschi per *Posen* e *Danzica*, coi lituani per *Vilna* e *Grodno*, cogli ucraini per *Leopoli* e la *Galizia orientale*, con gli czech per *Teschin*. Senza contare la lotta coi russi. Ci pare che l'appetito non debba mancare ai *Polacchi*, e che il generalissimo *Pilsudski* governi trovare abbastanza arduo il suo compito.

I bolscevichi riprendono Olonetz

Parigi 18, notte
Un comunicato ufficiale russo in data 16 corrente annuncia che le truppe bolsceviche hanno di nuovo occupato *Olonetz* ed una seconda volta a nord di questa città, e che gli ucraini si sono ritirati. Il nemico sotto la protezione di navi da guerra ha sbarcato un distacco di truppe all'altezza del villaggio di *Karlovlev* a dieci chilometri ad est della foce del fiume *Jouga*.
La sezione radiotelegrafica bolscevica di *Smolensk* annuncia che in seguito all'avvicinarsi di *Gregorij* è stato proclamato lo stato di assedio in tutta la *Crimea*.
In *Estonia*, secondo un comunicato da *Reval*, i bolscevichi hanno ricevuto importanti rinforzi al sud di *Reval* e hanno attaccato a più riprese in questi ultimi giorni il villaggio francese di *Campanja*. Siamo ora arrivati ai nomi del lago di *Omga*.

Progressi Inglesi in Murmania

Londra 17, notte
Un comunicato del Ministero della guerra dice: Il generale *Maitland* annuncia: Le nostre posizioni al sud del lago di *Segozero* furono attaccate il nove corrente dal nemico che fu tenuto in scacco dai nostri avamposti. Quindi contrattaccammo con successo. I bolscevichi fuggirono a sud di *Osireck* lasciando morti, prigionieri e mitragliatrici sul terreno. Con una nuova avanzata sulla ferrovia *murmanica* la 33esima divisione inglese ha fatto la sua posizione inaffondabile di tutti le sue posizioni. Infilzando di tutte le parti i convulsori e catturando prigionieri e mitragliatrici. La nostra perdita sono leggere. Il successo di queste operazioni è dovuto all'efficacia dell'artiglieria francese e campanja. Siamo ora arrivati ai nomi del lago di *Omga*.

I socialisti tedeschi a congresso

Zurigo 18, sera
(N. O.) — Il partito socialista tedesco senza la necessità di chiamare a raccolta i suoi membri nel timore di un nuovo e più profondo smembramento. La Commissione centrale per l'unione dei partiti socialisti, lancia un appello allo scopo di indire un grande congresso socialista per il mese di giugno, e invita le organizzazioni del partito, a qualunque tendenza appartengano, ad inviare delegati al congresso che deve creare una base fondamentale per l'unione dei vari partiti in cui si è scisso il grande partito socialista in seguito alla guerra mondiale. Probabilmente il congresso avrà luogo dal 21 al 23 giugno.

Una missione etiopica in Italia

Messina 17
La regia nave *Misurata* con a bordo una missione etiopica per il Governo Italiano è partita oggi da Messina diretta a Napoli.

Una battaglia fra greci e turchi a Smirne

Costantinopoli 18
Ieri mattina alle ore 12 mentre un reparto greco allora sbarcato attraversava la piazza del *Konak* di Smirne, al limite del quartiere turco, è stato ucciso da un vivo fuoco di fucileria durante due ore. Vi sono stati circa 300 turchi e 100 greci morti. La popolazione greca eccitata tiene un contegno provocante e si abbandona ad atti di malvagità anche contro turchi civili inermi, e contro fantulli. I turchi vengono arrestati in massa e martellati dai greci.
La situazione del corpo d'occupazione greco diventa difficile.
Per quanto la notizia, di fonte turca, vada accolta con riserva, pure, dati i disordini avvenuti per parte dei greci nelle settimane passate a Smirne, essa deve ritenersi in sostanza esatta. In ogni modo se era soltanto per mantenere l'ordine che furono sbarcati le truppe greche, esse non erano evidentemente e più adatte per questo scopo. E i fatti di ieri — che non saranno probabilmente gli ultimi — lo dimostrano.

Non vi sono truppe italiane concentrate contro la Germania

Basilica 18
Si ha l'insicurezza: Un comunicato ufficiale dice: Contrariamente ad un'informazione della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, secondo la quale grandi forze militari italiane erano concentrate nella regione di Kuffstein, si dichiara da fonte autorizzata che nessun distacco di truppe italiane si trova in tutto il distretto di Kuffstein.

Le gravi disordini a Stettino

Basilica 18
Es ha da Stettino: Numerosi agitatori russi hanno provocato disordini a Stettino. Otto di essi sono stati già arrestati. Membri della Divisione Popolare della Marina hanno pure partecipato ai disordini. Il governo ha concentrato 12 mila soldati contro Stettino.

L'interrogatorio Caillaux

Parigi 18 sera
(C.) — Il senatore Peret, presidente della Commissione per l'Istruttoria dell'Alta Corte di giustizia, ha continuato ieri l'interrogatorio di Caillaux. Dopo avere terminato l'esame e la discussione dei documenti politici rinvenuti nella cassaforte della banca fiorentina, Peret ha interrogato l'ex Presidente del Consiglio su certi fatti e documenti venuti in luce durante il processo del Bonnet Rouge.

Riunione di Ministri

Roma 18, sera
Stamane, presieduta dall'on. Colosimo, ha avuto luogo a Palazzo Braschi, dopo la firma jugoslaviana, una riunione dei ministri presenti a Roma. L'on. Colosimo ha informato i colleghi di gabinetto della situazione che si va determinando a Parigi. Per martedì è annunciato un Consiglio dei ministri che si assicura importantissimo. Fino a questo momento l'invito non è stato diramato.

Grave situazione in Polonia

Parigi 18 sera
(E. C.) — *Paderewski* ha presentato le sue dimissioni da Presidente del Consiglio polacco, che la Dieta ha respinto. Le truppe polacche hanno forzato il fiume *Stochod* in *Volinia* sulla linea di demarcazione lituana. La situazione in Polonia è gravissima.
Come scrivevamo ieri a proposito delle notizie di fonte polacca sul conflitto coi lituani e l'occupazione di *Vilna* e *Grodno*, la Polonia è alla vigilia di avvenimenti sensazionali. E oggi siamo alla crisi di governo, che coinvolge il dittatore *Paderewski* e il generalissimo *Pilsudski*.
Il nostro corrispondente da Londra ci comunica che un articolo del *Morning Post* di Varsavia dice che la crisi è scoppiata in conseguenza della promessa fatta dal primo ministro *Paderewski* tanto a *Wilson* quanto a *Lloyd George* di cessare ogni offensiva sui vari fronti polacchi in attesa delle conclusioni della pace. *Paderewski* ha notificato questo impegno alla Dieta polacca, che si è rifiutata di aderirvi, ed ha insistito soprattutto per fare una offensiva nella *Galizia orientale*, ragione per cui *Paderewski* ha dovuto presentare le sue dimissioni.
Il generale *Pilsudski* il quale aveva formulato il piano per liberare i territori occupati dagli ucraini, ha rinunciato ai suoi progetti in obbedienza al desiderio di *Paderewski*, convenendo sopra la convenienza della completa cessazione delle ostilità, ma la Dieta polacca non sembra disposta ad accettare il consiglio del generale in capo, come non ha accettato quello del primo ministro.
A Varsavia — secondo il corrispondente — si spera che *Wilson* e *Lloyd George* interverranno a favore di *Paderewski*, facendo comprendere agli estremisti polacchi che il riformamento della popolazione del nuovo stato dipende completamente dalla osservanza delle condizioni imposte dalla conferenza di Parigi. Intanto la situazione polacca rimane molto incerta, e l'attività del governo è rallentata dalla crisi, proprio al momento in cui si doveva procedere alla riforma e alla riorganizzazione dello Stato con la massima energia e rapidità.
Per riassumere diremo che, oltre le lette interne, soprattutto per agitazioni agrario-bolsceviche e per la lotta antisemita, la Polonia è in guerra più o meno guerreggiata ad un tempo coi tedeschi per *Posen* e *Danzica*, coi lituani per *Vilna* e *Grodno*, cogli ucraini per *Leopoli* e la *Galizia orientale*, con gli czech per *Teschin*. Senza contare la lotta coi russi. Ci pare che l'appetito non debba mancare ai *Polacchi*, e che il generalissimo *Pilsudski* governi trovare abbastanza arduo il suo compito.

I bolscevichi riprendono Olonetz

Parigi 18, notte
Un comunicato ufficiale russo in data 16 corrente annuncia che le truppe bolsceviche hanno di nuovo occupato *Olonetz* ed una seconda volta a nord di questa città, e che gli ucraini si sono ritirati. Il nemico sotto la protezione di navi da guerra ha sbarcato un distacco di truppe all'altezza del villaggio di *Karlovlev* a dieci chilometri ad est della foce del fiume *Jouga*.
La sezione radiotelegrafica bolscevica di *Smolensk* annuncia che in seguito all'avvicinarsi di *Gregorij* è stato proclamato lo stato di assedio in tutta la *Crimea*.
In *Estonia*, secondo un comunicato da *Reval*, i bolscevichi hanno ricevuto importanti rinforzi al sud di *Reval* e hanno attaccato a più riprese in questi ultimi giorni il villaggio francese di *Campanja*. Siamo ora arrivati ai nomi del lago di *Omga*.

Progressi Inglesi in Murmania

Londra 17, notte
Un comunicato del Ministero della guerra dice: Il generale *Maitland* annuncia: Le nostre posizioni al sud del lago di *Segozero* furono attaccate il nove corrente dal nemico che fu tenuto in scacco dai nostri avamposti. Quindi contrattaccammo con successo. I bolscevichi fuggirono a sud di *Osireck* lasciando morti, prigionieri e mitragliatrici sul terreno. Con una nuova avanzata sulla ferrovia *murmanica* la 33esima divisione inglese ha fatto la sua posizione inaffondabile di tutti le sue posizioni. Infilzando di tutte le parti i convulsori e catturando prigionieri e mitragliatrici. La nostra perdita sono leggere. Il successo di queste operazioni è dovuto all'efficacia dell'artiglieria francese e campanja. Siamo ora arrivati ai nomi del lago di *Omga*.

I socialisti tedeschi a congresso

Zurigo 18, sera
(N. O.) — Il partito socialista tedesco senza la necessità di chiamare a raccolta i suoi membri nel timore di un nuovo e più profondo smembramento. La Commissione centrale per l'unione dei partiti socialisti, lancia un appello allo scopo di indire un grande congresso socialista per il mese di giugno, e invita le organizzazioni del partito, a qualunque tendenza appartengano, ad inviare delegati al congresso che deve creare una base fondamentale per l'unione dei vari partiti in cui si è scisso il grande partito socialista in seguito alla guerra mondiale. Probabilmente il congresso avrà luogo dal 21 al 23 giugno.

Una missione etiopica in Italia

Messina 17
La regia nave *Misurata* con a bordo una missione etiopica per il Governo Italiano è partita oggi da Messina diretta a Napoli.

Una battaglia fra greci e turchi a Smirne

Costantinopoli 18
Ieri mattina alle ore 12 mentre un reparto greco allora sbarcato attraversava la piazza del *Konak* di Smirne, al limite del quartiere turco, è stato ucciso da un vivo fuoco di fucileria durante due ore. Vi sono stati circa 300 turchi e 100 greci morti. La popolazione greca eccitata tiene un contegno provocante e si abbandona ad atti di malvagità anche contro turchi civili inermi, e contro fantulli. I turchi vengono arrestati in massa e martellati dai greci.
La situazione del corpo d'occupazione greco diventa difficile.
Per quanto la notizia, di fonte turca, vada accolta con riserva, pure, dati i disordini avvenuti per parte dei greci nelle settimane passate a Smirne, essa deve ritenersi in sostanza esatta. In ogni modo se era soltanto per mantenere l'ordine che furono sbarcati le truppe greche, esse non erano evidentemente e più adatte per questo scopo. E i fatti di ieri — che non saranno probabilmente gli ultimi — lo dimostrano.

Non vi sono truppe italiane concentrate contro la Germania

Basilica 18
Si ha l'insicurezza: Un comunicato ufficiale dice: Contrariamente ad un'informazione della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, secondo la quale grandi forze militari italiane erano concentrate nella regione di Kuffstein, si dichiara da fonte autorizzata che nessun distacco di truppe italiane si trova in tutto il distretto di Kuffstein.

Le gravi disordini a Stettino

Basilica 18
Es ha da Stettino: Numerosi agitatori russi hanno provocato disordini a Stettino. Otto di essi sono stati già arrestati. Membri della Divisione Popolare della Marina hanno pure partecipato ai disordini. Il governo ha concentrato 12 mila soldati contro Stettino.

L'interrogatorio Caillaux

Parigi 18 sera
(C.) — Il senatore Peret, presidente della Commissione per l'Istruttoria dell'Alta Corte di giustizia, ha continuato ieri l'interrogatorio di Caillaux. Dopo avere terminato l'esame e la discussione dei documenti politici rinvenuti nella cassaforte della banca fiorentina, Peret ha interrogato l'ex Presidente del Consiglio su certi fatti e documenti venuti in luce durante il processo del Bonnet Rouge.

Riunione di Ministri

Roma 18, sera
Stamane, presieduta dall'on. Colosimo, ha avuto luogo a Palazzo Braschi, dopo la firma jugoslaviana, una riunione dei ministri presenti a Roma. L'on. Colosimo ha informato i colleghi di gabinetto della situazione che si va determinando a Parigi. Per martedì è annunciato un Consiglio dei ministri che si assicura importantissimo. Fino a questo momento l'invito non è stato diramato.

Grave situazione in Polonia

Parigi 18 sera
(E. C.) — *Paderewski* ha presentato le sue dimissioni da Presidente del Consiglio polacco, che la Dieta ha respinto. Le truppe polacche hanno forzato il fiume *Stochod* in *Volinia* sulla linea di demarcazione lituana. La situazione in Polonia è gravissima.
Come scrivevamo ieri a proposito delle notizie di fonte polacca sul conflitto coi lituani e l'occupazione di *Vilna* e *Grodno*, la Polonia è alla vigilia di avvenimenti sensazionali. E oggi siamo alla crisi di governo, che coinvolge il dittatore *Paderewski* e il generalissimo *Pilsudski*.
Il nostro corrispondente da Londra ci comunica che un articolo del *Morning Post* di Varsavia dice che la crisi è scoppiata in conseguenza della promessa fatta dal primo ministro *Paderewski* tanto a *Wilson* quanto a *Lloyd George* di cessare ogni offensiva sui vari fronti polacchi in attesa delle conclusioni della pace. *Paderewski* ha notificato questo impegno alla Dieta polacca, che si è rifiutata di aderirvi, ed ha insistito soprattutto per fare una offensiva nella *Galizia orientale*, ragione per cui *Paderewski* ha dovuto presentare le sue dimissioni.
Il generale *Pilsudski* il quale aveva formulato il piano per liberare i territori occupati dagli ucraini, ha rinunciato ai suoi progetti in obbedienza al desiderio di *Paderewski*, convenendo sopra la convenienza della completa cessazione delle ostilità, ma la Dieta polacca non sembra disposta ad accettare il consiglio del generale in capo, come non ha accettato quello del primo ministro.
A Varsavia — secondo il corrispondente — si spera che *Wilson* e *Lloyd George* interverranno a favore di *Paderewski*, facendo comprendere agli estremisti polacchi che il riformamento della popolazione del nuovo stato dipende completamente dalla osservanza delle condizioni imposte dalla conferenza di Parigi. Intanto la situazione polacca rimane molto incerta, e l'attività del governo è rallentata dalla crisi, proprio al momento in cui si doveva procedere alla riforma e alla riorganizzazione dello Stato con la massima energia e rapidità.
Per riassumere diremo che, oltre le lette interne, soprattutto per agitazioni agrario-bolsceviche e per la lotta antisemita, la Polonia è in guerra più o meno guerreggiata ad un tempo coi tedeschi per *Posen* e *Danzica*, coi lituani per *Vilna* e *Grodno*, cogli ucraini per *Leopoli* e la *Galizia orientale*, con gli czech per *Teschin*. Senza contare la lotta coi russi. Ci pare che l'appetito non debba mancare ai *Polacchi*, e che il generalissimo *Pilsudski* governi trovare abbastanza arduo il suo compito.

I bolscevichi riprendono Olonetz

Parigi 18, notte
Un comunicato ufficiale russo in data 16 corrente annuncia che le truppe bolsceviche hanno di nuovo occupato *Olonetz* ed una seconda volta a nord di questa città, e che gli ucraini si sono ritirati. Il nemico sotto la protezione di navi da guerra ha sbarcato un distacco di truppe all'altezza del villaggio di *Karlovlev* a dieci chilometri ad est della foce del fiume *Jouga*.
La sezione radiotelegrafica bolscevica di *Smolensk* annuncia che in seguito all'avvicinarsi di *Gregorij* è stato proclamato lo stato di assedio in tutta la *Crimea*.
In *Estonia*, secondo un comunicato da *Reval*, i bolscevichi hanno ricevuto importanti rinforzi al sud di *Reval* e hanno attaccato a più riprese in questi ultimi giorni il villaggio francese di *Campanja*. Siamo ora arrivati ai nomi del lago di *Omga*.

Progressi Inglesi in Murmania

Londra 17, notte
Un comunicato del Ministero della guerra dice: Il generale *Maitland* annuncia: Le nostre posizioni al sud del lago di *Segozero* furono attaccate il nove corrente dal nemico che fu tenuto in scacco dai nostri avamposti. Quindi contrattaccammo con successo. I bolscevichi fuggirono a sud di *Osireck* lasciando morti, prigionieri e mitragliatrici sul terreno. Con una nuova avanzata sulla ferrovia *murmanica* la 33esima divisione inglese ha fatto la sua posizione inaffondabile di tutti le sue posizioni. Infilzando di tutte le parti i convulsori e catturando prigionieri e mitragliatrici. La nostra perdita sono leggere. Il successo di queste operazioni è dovuto all'efficacia dell'artiglieria francese e campanja. Siamo ora arrivati ai nomi del lago di *Omga*.

I socialisti tedeschi a congresso

Zurigo 18, sera
(N. O.) — Il partito socialista tedesco senza la necessità di chiamare a raccolta i suoi membri nel timore di un nuovo e più profondo smembramento. La Commissione centrale per l'unione dei partiti socialisti, lancia un appello allo scopo di indire un grande congresso socialista per il mese di giugno, e invita le organizzazioni del partito, a qualunque tendenza appartengano, ad inviare delegati al congresso che deve creare una base fondamentale per l'unione dei vari partiti in cui si è scisso il grande partito socialista in seguito alla guerra mondiale. Probabilmente il congresso avrà luogo dal 21 al 23 giugno.

Una missione etiopica in Italia

Messina 17
La regia nave *Misurata* con a bordo una missione etiopica per il Governo Italiano è partita oggi da Messina diretta a Napoli.

Una battaglia fra greci e turchi a Smirne

Costantinopoli 18
Ieri mattina alle ore 12 mentre un reparto greco allora sbarcato attraversava la piazza del *Konak* di Smirne, al limite del quartiere turco, è stato ucciso da un vivo fuoco di fucileria durante due ore. Vi sono stati circa 300 turchi e 100 greci morti. La popolazione greca eccitata tiene un contegno provocante e si abbandona ad atti di malvagità anche contro turchi civili inermi, e contro fantulli. I turchi vengono arrestati in massa e martellati dai greci.
La situazione del corpo d'occupazione greco diventa difficile.
Per quanto la notizia, di fonte turca, vada accolta con riserva, pure, dati i disordini avvenuti per parte dei greci nelle settimane passate a Smirne, essa deve ritenersi in sostanza esatta. In ogni modo se era soltanto per mantenere l'ordine che furono sbarcati le truppe greche, esse non erano evidentemente e più adatte per questo scopo. E i fatti di ieri — che non saranno probabilmente gli ultimi — lo dimostrano.

Non vi sono truppe italiane concentrate contro la Germania

Basilica 18
Si ha l'insicurezza: Un comunicato ufficiale dice: Contrariamente ad un'informazione della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, secondo la quale grandi forze militari italiane erano concentrate nella regione di Kuffstein, si dichiara da fonte autorizzata che nessun distacco di truppe italiane si trova in tutto il distretto di Kuffstein.

Le gravi disordini a Stettino

Basilica 18
Es ha da Stettino: Numerosi agitatori russi hanno provocato disordini a Stettino. Otto di essi sono stati già arrestati. Membri della Divisione Popolare della Marina hanno pure partecipato ai disordini. Il governo ha concentrato 12 mila soldati contro Stettino.

L'interrogatorio Caillaux

Parigi 18 sera
(C.) — Il senatore Peret, presidente della Commissione per l'Istruttoria dell'Alta Corte di giustizia, ha continuato ieri l'interrogatorio di Caillaux. Dopo avere terminato l'esame e la discussione dei documenti politici rinvenuti nella cassaforte della banca fiorentina, Peret ha interrogato l'ex Presidente del Consiglio su certi fatti e documenti venuti in luce durante il processo del Bonnet Rouge.

Riunione di Ministri

Roma 18, sera
Stamane, presieduta dall'on. Colosimo, ha avuto luogo a Palazzo Braschi, dopo la firma jugoslaviana, una riunione dei ministri presenti a Roma. L'on. Colosimo ha informato i colleghi di gabinetto della situazione che si va determinando a Parigi. Per martedì è annunciato un Consiglio dei ministri che si assicura importantissimo. Fino a questo momento l'invito non è stato diramato.

Grave situazione in Polonia

Parigi 18 sera
(E. C.) — *Paderewski* ha presentato le sue dimissioni da Presidente del Consiglio polacco, che la Dieta ha respinto. Le truppe polacche hanno forzato il fiume *Stochod* in *Volinia* sulla linea di demarcazione lituana. La situazione in Polonia è gravissima.
Come scrivevamo ieri a proposito delle notizie di fonte polacca sul conflitto coi lituani e l'occupazione di *Vilna* e *Grodno*, la Polonia è alla vigilia di avvenimenti sensazionali. E oggi siamo alla crisi di governo, che coinvolge il dittatore *Paderewski* e il generalissimo *Pilsudski*.
Il nostro corrispondente da Londra ci comunica che un articolo del *Morning Post* di Varsavia dice che la crisi è scoppiata in conseguenza della promessa fatta dal primo ministro *Paderewski* tanto a *Wilson* quanto a *Lloyd George* di cessare ogni offensiva sui vari fronti polacchi in attesa delle conclusioni della pace. *Paderewski* ha notificato questo impegno alla Dieta polacca, che si è rifiutata di aderirvi, ed ha insistito soprattutto per fare una offensiva nella *Galizia orientale*, ragione per cui *Paderewski* ha dovuto presentare le sue dimissioni.
Il generale *Pilsudski* il quale aveva formulato il piano per liberare i territori occupati dagli ucraini, ha rinunciato ai suoi progetti in obbedienza al desiderio di *Paderewski*, convenendo sopra la convenienza della completa cessazione delle ostilità, ma la Dieta polacca non sembra disposta ad accettare il consiglio del generale in capo, come non ha accettato quello del primo ministro.
A Varsavia — secondo il corrispondente — si spera che *Wilson* e *Lloyd George* interverranno a favore di *Paderewski*, facendo comprendere agli estremisti polacchi che il riformamento della popolazione del nuovo stato dipende completamente dalla osservanza delle condizioni imposte dalla conferenza di Parigi. Intanto la situazione polacca rimane molto incerta, e l'attività del governo è rallentata dalla crisi, proprio al momento in cui si doveva procedere alla riforma e alla riorganizzazione dello Stato con la massima energia e rapidità.
Per riassumere diremo che, oltre le lette interne, soprattutto per agitazioni agrario-bolsceviche e per la lotta antisemita, la Polonia è in guerra più o meno guerreggiata ad un tempo coi tedeschi per *Posen* e *Danzica*, coi lituani per *Vilna* e *Grodno*, cogli ucraini per *Leopoli* e la *Galizia orientale*, con gli czech per *Teschin*. Senza contare la lotta coi russi. Ci pare che l'appetito non debba mancare ai *Polacchi*, e che il generalissimo *Pilsudski* governi trovare abbastanza arduo il suo compito.

I bolscevichi riprendono Olonetz

Parigi 18, notte
Un comunicato ufficiale russo in data 16 corrente annuncia che le truppe bolsceviche hanno di nuovo occupato *Olonetz* ed una seconda volta a nord di questa città, e che gli ucraini si sono ritirati. Il nemico sotto la protezione di navi da guerra ha sbarcato un distacco di tr

ANNO XXXV... PUBBLICITÀ ITALIANA...

La verifica dei poteri dei delegati austriaci

Tre scuole di sofisti

(G. B.) - Insistiamo: questa crisi che s'è abbattuta sull'Italia non è ministeriale, ma nazionale...

Voce non sospetta a favore di Fiume

La Meraner Zeitung, quotidiano più che austriaco di Merano, ha pubblicato l'altro ieri un articolo di fondo che costituisce una importante e non sospetta voce a favore dell'assegnazione all'Italia della città di Fiume.

La cerimonia di Saint Germain

Lo scambio delle credenziali fra delegazione austriaca e commissione internazionale ha avuto luogo oggi alle 15.30 nel padiglione Enrico Quarto.

Il convegno di Spa

Teri sarà corsa la voce, che era giunto da Spa nel pomeriggio un dispaccio citato il quale annunciava che il conte Brockdorff Rantzau nella commissione di Spa aveva trovato una considerevole opposizione, perché lo si riteneva troppo conciliante verso le condizioni di pace elaborate dagli alleati.

Battaglia navale anglo-bolscevica

L'ammiraglio comunica che naufragò sotto il comando dell'ammiraglio Godart le quali operano in collegamento con l'esercito a terra, hanno incontrato il 18 corrente nel Golfo di Finlandia la flotta bolscevica composta di cacciatorpediniere e di piccole navi armate sostenute da un incrociatore.

Scuola e insegnanti

Gli insegnanti, che nei giorni scorsi si sono riuniti a Pisa avevano annunciato il loro dissenso di trattare la questione del riordinamento della scuola media, che molti ritengono necessario ed urgente.

La cerimonia di Saint Germain

La cerimonia di Saint Germain si è svolta in un'atmosfera di cordialità e di simpatia. I delegati austriaci sono stati accolti con ogni cortesia.

Vivace giornata diplomatica

Stamane all'Ambasciata degli Stati Uniti si è svolta una vivace giornata diplomatica. Sono stati discussi vari argomenti di politica internazionale.

Panico finanziario in Baviera

La Postische Zeitung scrive: Secondo la stampa bavarese il ministro della finanza ha dichiarato che la bancarotta dello Stato bavarese è inevitabile in seguito al disavanzo di 400 milioni di marchi delle ferrovie bavaresi.

Il colpo di mano dei greci a Smirne e i vitali interessi dell'Italia

Inoltre vi segnaliamo che fatti assolutamente certi che la croce rossa ellenica sbarca munizioni, e il comandante dell'Avroff case di granate a mano che venivano distribuite e conservate nella varie case della città.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

Le dimissioni di Salandra e di Salvago-Raggi

L'Agenzia Volta si dice informata che l'on. Salandra avrebbe fissato talune delle lezioni del suo corso di diritto amministrativo all'Università di Roma.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.

La abolizione della pena di morte

La Gazzetta Ufficiale di stanza pubblica un'ordinanza del Comando Supremo che abolisce la pena di morte per tutti i reati per cui essa era contemplata dal Codice penale generale austriaco.

La montatura greca

Sugli incidenti che hanno dato pretesto alla occupazione di Smirne sono stati raggruppati assolutamente certi, avendone avuto conoscenza diretta sul luogo nelle settimane passate.

Il conflitto polacco-ucraino

La Gazzetta Polska pubblica che il 15 distretto di Lutsk di Rovno e di Ostrow e parte di quelli di Mitomir e di Fowel, tutti l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi.



Settefoglia contenente gr. 100 con etilgocce L. 4 più 0,40 bollo governo. Si spedisce ovunque e si aggiunge il costo. Anzi per spese postali.

Produttore e venditore: Reale Laboratorio Farmacia ZARLI, Via Ugo Bassi, 10, Bologna. Prof. LONGEGA, Venezia-Ferrara. Profumeria LONGEGA, Venezia-Ferrara.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI TONICO RICOSTITUENTE del SISTEMA NERVOSO

Volete un'Automobile? Intestate al N. 25-95 "Gazzetta". Via M. 12, Bologna. Autotrasporti con grossi camion.

VILLA ROSA STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO. SISTEMA NERVOSO, STOMACO, RISCAMBIO MORFINSMO - ALCOOLISMO.

RIMINI Palace Hotel. Primo ordine - Prossimo Stazione Ferroviaria. RIAPERTURA 20 MAGGIO. PENSIONI.

La cura del Proton è utile in qualunque stagione, ma è particolarmente necessaria in primavera.

CHININA-MIGONE. PER LA SVEGLIA DEL SISTEMA NERVOSO. CAPPELLI. MIGONE & C. MILANO.

GIACONDI. CREMA COSMETICI DELLA PELLE.

La CASA FRETTE BOLOGNA - Piazza Cavour, 1. Invita a visitare i propri magazzini.

La CASA FRETTE BOLOGNA - Piazza Cavour, 1. Invita a visitare i propri magazzini.

Il VII Giro d'Italia

Domani un lotto imponente di corridori (115) si darà il via alla lunga randonnée...

Gli iscritti. Corrieri in equipaggi: 1. Girardengo Costante, 2. Perini, 3. Gremo Angelo, Torino...

Le corse all'Ippodromo Zappoli

Diamo il elenco dei cavalli iscritti alle prime due giornate di corse della riunione che avrà luogo all'Ippodromo Zappoli.

Un pronostico

E' abitudine nella vigilia di ogni gara di scegliere fra la massa dei concorrenti quello che si ritiene il più idoneo...

La pace imposta alla Germania. Una intervista coll'on. Bissolati

Il Giornale del Popolo pubblica una intervista con l'on. Bissolati, riferendosi alla lettera all'Italia del Popolo di Milano...

Il mio pensiero è che la pace imposta alla Germania non sia un atto di pentimento...

Il mio pensiero è che la pace imposta alla Germania non sia un atto di pentimento...

Il mio pensiero è che la pace imposta alla Germania non sia un atto di pentimento...

Il mio pensiero è che la pace imposta alla Germania non sia un atto di pentimento...

I pericoli dell'occupazione greca di Smirne

Intorno ai fatti svoltisi a Smirne, in seguito allo sbarco di truppe greche, alcuni giovani turchi di passaggio per Roma hanno...

La responsabilità dell'avventura carinziana

Il B. F. - Gli ultimi avvenimenti in Carinzia, avvenuti come è noto con la sconfitta degli jugoslavi...

Gli abissini in Francia

(R. C.) - La delegazione venuta qui dall'Abissinia per felicitarsi, come dicono le persone e gli organi che non si vogliono compromettere...

Le responsabilità di Caporetto

Stasera si è chiuso il processo contro il colonnello Rosacher...

Stasera si è chiuso il processo contro il colonnello Rosacher...

Stasera si è chiuso il processo contro il colonnello Rosacher...

Le solenni feste di Roma al Presidente Pessoa

Oggi alle ore 12,30 l'Ambasciatore del Brasile Dantas ha offerto una colazione di 56 coperti...

Oggi alle ore 12,30 l'Ambasciatore del Brasile Dantas ha offerto una colazione di 56 coperti...

Il ricevimento in Campidoglio

Stasera il sindaco Colonna ha offerto in onore del Presidente Pessoa un ricevimento in Campidoglio...

La risposta del presidente Pessoa

Il quale sorto in piedi il Presidente Pessoa, la quale ha pronunciato il seguente discorso in risposta a quelli pronunciati da lui on. Bonasi e Marcora...

Il discorso dell'on. Marcora al Senato

Ha preso quindi la parola l'on. Marcora il quale tra l'altro ha detto che i cuori italiani e brasiliani divisi da migliaia di leghe...

Il Presidente in track porta le insegne del governo dell'ordine mauriziano...

d'esser sorretto dalla... e dall'entusiasmo.

Professori, dunque, sanno bene quale il male che travaglia la scuola...

Le solenni feste di Roma al Presidente Pessoa

Oggi alle ore 12,30 l'Ambasciatore del Brasile Dantas ha offerto una colazione di 56 coperti...

Oggi alle ore 12,30 l'Ambasciatore del Brasile Dantas ha offerto una colazione di 56 coperti...

Il ricevimento in Campidoglio

Stasera il sindaco Colonna ha offerto in onore del Presidente Pessoa un ricevimento in Campidoglio...

La risposta del presidente Pessoa

Il quale sorto in piedi il Presidente Pessoa, la quale ha pronunciato il seguente discorso in risposta a quelli pronunciati da lui on. Bonasi e Marcora...

Il discorso dell'on. Marcora al Senato

Ha preso quindi la parola l'on. Marcora il quale tra l'altro ha detto che i cuori italiani e brasiliani divisi da migliaia di leghe...

Il Presidente in track porta le insegne del governo dell'ordine mauriziano...

Uno che non è tornato

Roma, maggio.

Il marchese Salvago-Raggi, appena fu l'Italia entrata nella guerra mondiale...

Rispose: — Al Cairo, molti anni sono, incominciò la mia carriera; ma ora anche se il Governo mi comandasse di fare il portiere alla Consulta, accetterei ringraziando...

E accettò, ma in Egitto non restò lungamente, perché, dopo poco essendosi resa vacante, per l'allontanamento dell'on. Tittoni, l'ambasciata di Parigi, vi fu destinato lui.

Così abbandonò l'esercito. Del resto, anche in diplomazia, si era già esercitato in azioni guerresche: reggente della legazione italiana a Pechino nel 1900, dovette comandare la difesa di una fortezza e la difesa tanto validamente che la residenza sua respinse con successo gli assalti dei cinesi in rivolta.

Dall'ambasciata di Parigi egli chiese, dopo un anno, di essere riammesso in patria, con sicurezza; quel motivo vero, autentico, nella sua intenzione, non è conosciuto, probabilmente, che dal marchese Salvago-Raggi. E il marchese non è persona che facilmente abbandoni in materia di troppo compromessi confidenze.

Non che, per temperamento o per consuetudine, sia alieno dal consorzio umano. Anzi sorpassato un breve periodo di diffidenza suggerito dalle apparenze di una rigidità austera che, a torto, può scambiarsi per durezza respingente, si scopre volentieri che egli, oltre alle forme sempre signorilmente cortesi, possiede le doti di conservatore arguto, vario, profondo e sottile. C'è un ricordo tenacemente una definizione da lui pronunciata nel 1915, conversando con amici: — In Italia, che si porti male non c'è che la gente per bene. — Ed ha il gusto — il buon gusto — di prediligere la conversazione con le signore, alle quali racconta con facilità aneddoti curiosi e interessanti, di paesi lontani. Poiché, pur essendo tuttavia giovane, ha vissuto parecchi anni alla capitale, a Pechino, all'Asmara, e lì ha vissuti intensamente, in uffici alti che consentivano al suo sguardo muto di vedere bene uomini e cose. Certo alla Conferenza di Parigi pochi altri portavano quanto lui un contributo ampio ed esatto sui grandi problemi coloniali, appunto perché pochi altri conoscono così esattamente come lui l'Africa e l'Asia. Con questo però, che non ha mai dimenticata la Europa e particolarmente l'Italia, che ha seguito con affetto studioso nelle vicende politiche e nel progresso economico. Infatti, oltre che un osservatore dotato pienamente dell'equilibrio e della perspicacia dei liguri, è un lettore assiduo, che nella lettura cerca non sempre digressioni o dilettazioni spirituali, ma elementi di verità fattive. Si sente uomo di azione, e tutto quanto non si riferisce e non confonde all'azione, gli riesce indifferente. Ma quel che cerca, perché può servire, serba gelosamente per sé; alle conversazioni serba la parte amena, del suo bagaglio intellettuale, la parte che diverte gli altri e non interessa lui.

Quindi, anche dell'opera sua, di ciò che gli è personale, cerca i paesi stranieri non dice, mai nulla, per proposito incontradetto.

Figurarsi, pertanto, se, racconta il motivo da cui fu indotto a cedere il proprio richiamo dall'ambasciata di Parigi.

ARENA DEL SOLE. — Compagnia di Emma Gramatica. — ore 30,45. Scampolo. CINEMATOGRAFIO BROS. — La celebre e lontana di Cesare Albertini (Bansonia) interpretata da Vera Vargani, sensazionale dramma di avventure.

CINEMATOGRAFIO CENTRALE. — Dora e il suo compagno di Vittoriano Sardou. Protagonista sign. Vera Vargani e Gustavo Serena. — Giovedì. MODERNISSIMO CINEMA. — Maciste attore.

La "Leonardo da Vinci". — ricerca del fondo del mare. Bari. Il grande giorno della grande corazzata italiana Leonardo da Vinci, che il 2 agosto 1915, rimase vittima della "regina" sottomarina, riorganizzato dal tenente capitano Paolo Perino di Taranto, dopo due anni ha lasciato.

La e d'indagazione sarà tratta a rimorchio dalla "regina" sottomarina con grande buco di risarcimento. I lavori di riparazione e di rinnovo. I lavori di ricupero saranno diretti dal maggiore Giannelli.

un metodo che di frequente non conduce a conclusioni positive, neppure approssimativamente.

Certo è che a Parigi egli tornò, cinque mesi sono, delegato alla Conferenza per la pace; anzi fu nominata di lui, precedendo, nella comunicazione ufficiale, quella degli altri delegati nostrani.

Ed ora è rimasto a Roma.

Anche a chi volesse sorprendere il perché della sua attuale permanenza non è da raccomandare di abbandonarsi a induzioni.

Del resto può essere che quel perché sia molto semplice, ispirato esclusivamente da una constatazione di fatto.

Quando lo Statuto o il regolamento della Conferenza fu compilato diceva: — Le grandi potenze parteciperanno alle discussioni con cinque delegati per ciascuna.

Al principio, però, Wilson distrusse anche questa disposizione del regolamento sentenziando: — Cinque? Troppi; bastano i Governi.

E intendeva così i presidenti del Consiglio e i Ministri degli Esteri.

Poi anche questi ultimi apparvero superflui e furono messi in disparte. In tal guisa, sempre in omaggio alla pubblicità dei trattati, a discutere rimasero in quattro, tre dei quali parlavano tra loro fra i fingere.

Non è assurdo, e neppure impertinente congetturare che il marchese Salvago-Raggi non trovasse comoda quella situazione che avrebbe finito per confondere coi servi delle commedie i quali tradizionalmente originano alle porte. E se fosse così, la sua permanenza a Roma sarebbe pienamente spiegata, come quella dell'on. Salandra. E' ripartito, invece, per Parigi l'on. Barzilai; ma in qualità non di delegato d'un Governo più o meno alleato, ma di persona che invocano una voce la quale parli per loro e per la giustizia.

Questo ufficio hanno creduto di delegare al cittadino di Trieste.

Comunque nei mesi trascorsi a Parigi, partecipando o non partecipando alla Conferenza l'on. Salvago-Raggi non è rimasto inosservato. Uno che tornava allora dalla capitale francese e che sa giudicare esattamente, mi diceva proprio ieri: — Il Salvago si è guadagnato moltissima considerazione.

Si è avvertito, dunque, benché fosse in disparte, che egli forse, avrebbe saputo e soprattutto voluto operare.

Con tali qualità anche non partendo si può arrivare, ed arrivare meglio.

LUIGI LODI

Dopo la fuga del prete preparatore. Il "debito", è di 80 mila lire.

Lo spettacolo di varietà al teatro Apollo regala ormai alla fine quando la commovente tragedia del prete preparatore si presenta alla ribalta. Il suo repertorio però non è solo quello di un teatro di varietà, ma è quello di un teatro di prosa.

Due arresti al teatro Apollo. Lo spettacolo di varietà al teatro Apollo regala ormai alla fine quando la commovente tragedia del prete preparatore si presenta alla ribalta. Il suo repertorio però non è solo quello di un teatro di varietà, ma è quello di un teatro di prosa.

UNA CACCIA ALLA CITTA'

Gli spogli d'archivio per la Croce Rossa

Se le temerarie grandi, svariate, di carattere generale e pubblico acquistano in questi giorni un certo interesse, non è meno opportuno che non ammettere, un certo interesse diretto ad utilizzare gli spogli d'archivio per la Croce Rossa.

Poco dopo scoppiata la guerra, parve ad Anzolo Cerrato che le molte carte che ingombravano ogni genere d'uffici potessero essere utilizzate come materia prima, per assumere una carta quando la produzione ne era diventata scarsa a diffidare, quando delle altre materie si trovavano in mancanza.

Il processo Massarenti rinviato al 2 giugno. Giuseppe Massarenti, dopo quattro anni trascorsi in esilio a S. Marino, ha fatto ieri la sua "entrée" nel Regno d'Italia.

Oratio degli Spacci dell'Ente Autonomo. A cominciare dal 20 corr. gli Spacci dei generi divisi dell'Ente Autonomo dei Consumi, resteranno aperti dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Borsaggio in tram di L. 17.500. Iodo Borsi, possidente di S. Giacomo di Rogio, si trovava all'imboccatura del canale di S. Marino, quando si presentò un tram di piazza V. di dirigersi alla ferrovia.

Il lavoro dei ladri. L'altra notte i ladri hanno ripreso il saccheggio dei magazzini del negozio di calzature del centro.

L'arresto d'un prepotente. A Montebello i reali carabinieri hanno arrestato Carlo Devaldi Vicinelli il quale andava cercando di imporre la sua volontà di violenza e di minaccia contro pacifici cittadini.

Due arresti al teatro Apollo. Lo spettacolo di varietà al teatro Apollo regala ormai alla fine quando la commovente tragedia del prete preparatore si presenta alla ribalta.

Il grande, strepitoso successo di MACISTE ATLETA continua al Modernissimo con un crescendo vertiginoso. Le repliche cominciano giornalmente alle 14.

Il dramma di Via Pietralatta. Per tutta Bologna non si parla d'altro. Il dramma non è ancora noto in tutti i suoi particolari, ma le emozioni suscitate dalla rivelazione di questo dramma sono palpabili.

NOTE DI ORONACA. Il successo delle "Mostré viventi", organizzate dall'OLD ENGLAND.

Limitazione dell'orario di gioco. Il Prefetto con Decreto del 17 corr., nell'intenzione dell'ordine e della sicurezza pubblica ha limitato il gioco della carta e del biliardo nei pubblici esercizi alle ore 24.

Alla R. Deputazione di Storia Patria. Nell'ultima tornata di questa R. Deputazione si è proceduto alla presenza di numerosi soci, a una discussione per la rinomata delle carte.

Cronaca d'arte. Azione Civile. Sommario precedente L. 1071.1282. — N. n. in memoria del defunto Giuseppe Santì, per gli ordini di guerra, L. 900. — Dott. Giacomo Basso, contribuente in materia di successione.

La Ditta Luisa Quasseri. Firenze espone domenica 25 corrente gli abiti Baglioni gli ultimi modelli estivi di abiti, blouse e cappelli.

Estensione di licenze illimitate

Roma 19, sera.

Il generale Cavaglia, ministro della Guerra, ha autorizzato il generale Maffra, segretario generale d'accordo col Direttore generale della Leva e Truppa, stanno studiando la possibilità di estendere il beneficio della licenza illimitata agli inabili permanentemente affetti da guerra, e quelli classi, che finora se sono stati esclusi. Sembra che il Ministero della Guerra avesse intenzione, riguardo agli inabili delle classi che finora non sono comprese in tale beneficio, di documentare i casi di imperfezione fisica che hanno esplicitamente e dichiaratamente inibito il militare e che per ora sono ristretti ai pochi casi del noto allegato a b).

Così, quei militari presumibilmente inabili, permanentemente potrebbero essere ammessi in licenza illimitata. Non si conosce però se sia intendimento del ministero della Guerra allargare esclusivamente tali concessioni per quelle classi che ora hanno diritto alla licenza indeterminata o esteriore, data e costata, dello stato di guerra, anche alle altre suddette classi.

Libertà di acquisto degli zuccheri? Si assicura che il ministero dei consumi sta esaminando la possibilità di abolire la limitazione di consumo degli zuccheri, tenendo conto del fatto che i magazzini dello Stato contengono in licenza industriale, sufficienti ai bisogni della popolazione sino all'inizio della prossima campagna saccharifera.

Qualche esitazione è però associata dal pericolo che col ritorno al regime di libertà importazioni accaparramenti tendano insufficienti le quantità disponibili.

L'assemblea della Confederazione del Lavoro. Milano 19, sera. La riunione indetta dal consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro è riuscita interessante per un numero degli intervenuti e per il tono del dibattito.

La confederazione aveva preso occasione dal questionario diramato dal ministero di lavoro, circa la riforma del consiglio superiore, per vedere di attuare, attraverso questo organismo, il programma della confederazione, il programma che esso si proponeva di effettuare attraverso la costituzione. All'inizio della confederazione hanno risposto largamente le federazioni di mestiere e le camere del lavoro, ed erano rappresentate la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia, la Toscana, la Liguria e il Lazio. Vi erano anche gli on. Turati, Cabrinì e Rigola.

Appena aperta la seduta l'on. Cabrinì ha presentato un ordine del giorno di protesta sul trattamento usato dalla Confederazione di Parigi alle proposte presentate dalla commissione internazionale del lavoro, proposte che vennero misconosciute e alterate. L'ordine del giorno venne approvato per acclamazione. Si passò quindi alla discussione del questionario internazionale, che in sostanza, concerneva i punti quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Sulla questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Estensione di licenze illimitate

Roma 19, sera.

Il generale Cavaglia, ministro della Guerra, ha autorizzato il generale Maffra, segretario generale d'accordo col Direttore generale della Leva e Truppa, stanno studiando la possibilità di estendere il beneficio della licenza illimitata agli inabili permanentemente affetti da guerra, e quelli classi, che finora se sono stati esclusi. Sembra che il Ministero della Guerra avesse intenzione, riguardo agli inabili delle classi che finora non sono comprese in tale beneficio, di documentare i casi di imperfezione fisica che hanno esplicitamente e dichiaratamente inibito il militare e che per ora sono ristretti ai pochi casi del noto allegato a b).

Così, quei militari presumibilmente inabili, permanentemente potrebbero essere ammessi in licenza illimitata. Non si conosce però se sia intendimento del ministero della Guerra allargare esclusivamente tali concessioni per quelle classi che ora hanno diritto alla licenza indeterminata o esteriore, data e costata, dello stato di guerra, anche alle altre suddette classi.

Libertà di acquisto degli zuccheri? Si assicura che il ministero dei consumi sta esaminando la possibilità di abolire la limitazione di consumo degli zuccheri, tenendo conto del fatto che i magazzini dello Stato contengono in licenza industriale, sufficienti ai bisogni della popolazione sino all'inizio della prossima campagna saccharifera.

Qualche esitazione è però associata dal pericolo che col ritorno al regime di libertà importazioni accaparramenti tendano insufficienti le quantità disponibili.

L'assemblea della Confederazione del Lavoro. Milano 19, sera. La riunione indetta dal consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro è riuscita interessante per un numero degli intervenuti e per il tono del dibattito.

La confederazione aveva preso occasione dal questionario diramato dal ministero di lavoro, circa la riforma del consiglio superiore, per vedere di attuare, attraverso questo organismo, il programma della confederazione, il programma che esso si proponeva di effettuare attraverso la costituzione. All'inizio della confederazione hanno risposto largamente le federazioni di mestiere e le camere del lavoro, ed erano rappresentate la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia, la Toscana, la Liguria e il Lazio. Vi erano anche gli on. Turati, Cabrinì e Rigola.

Appena aperta la seduta l'on. Cabrinì ha presentato un ordine del giorno di protesta sul trattamento usato dalla Confederazione di Parigi alle proposte presentate dalla commissione internazionale del lavoro, proposte che vennero misconosciute e alterate. L'ordine del giorno venne approvato per acclamazione. Si passò quindi alla discussione del questionario internazionale, che in sostanza, concerneva i punti quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Sulla questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Estensione di licenze illimitate

Roma 19, sera.

Il generale Cavaglia, ministro della Guerra, ha autorizzato il generale Maffra, segretario generale d'accordo col Direttore generale della Leva e Truppa, stanno studiando la possibilità di estendere il beneficio della licenza illimitata agli inabili permanentemente affetti da guerra, e quelli classi, che finora se sono stati esclusi. Sembra che il Ministero della Guerra avesse intenzione, riguardo agli inabili delle classi che finora non sono comprese in tale beneficio, di documentare i casi di imperfezione fisica che hanno esplicitamente e dichiaratamente inibito il militare e che per ora sono ristretti ai pochi casi del noto allegato a b).

Così, quei militari presumibilmente inabili, permanentemente potrebbero essere ammessi in licenza illimitata. Non si conosce però se sia intendimento del ministero della Guerra allargare esclusivamente tali concessioni per quelle classi che ora hanno diritto alla licenza indeterminata o esteriore, data e costata, dello stato di guerra, anche alle altre suddette classi.

Libertà di acquisto degli zuccheri? Si assicura che il ministero dei consumi sta esaminando la possibilità di abolire la limitazione di consumo degli zuccheri, tenendo conto del fatto che i magazzini dello Stato contengono in licenza industriale, sufficienti ai bisogni della popolazione sino all'inizio della prossima campagna saccharifera.

Qualche esitazione è però associata dal pericolo che col ritorno al regime di libertà importazioni accaparramenti tendano insufficienti le quantità disponibili.

L'assemblea della Confederazione del Lavoro. Milano 19, sera. La riunione indetta dal consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro è riuscita interessante per un numero degli intervenuti e per il tono del dibattito.

La confederazione aveva preso occasione dal questionario diramato dal ministero di lavoro, circa la riforma del consiglio superiore, per vedere di attuare, attraverso questo organismo, il programma della confederazione, il programma che esso si proponeva di effettuare attraverso la costituzione. All'inizio della confederazione hanno risposto largamente le federazioni di mestiere e le camere del lavoro, ed erano rappresentate la Lombardia, il Piemonte, l'Emilia, la Toscana, la Liguria e il Lazio. Vi erano anche gli on. Turati, Cabrinì e Rigola.

Appena aperta la seduta l'on. Cabrinì ha presentato un ordine del giorno di protesta sul trattamento usato dalla Confederazione di Parigi alle proposte presentate dalla commissione internazionale del lavoro, proposte che vennero misconosciute e alterate. L'ordine del giorno venne approvato per acclamazione. Si passò quindi alla discussione del questionario internazionale, che in sostanza, concerneva i punti quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Sulla questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

Un'altra questione, diciamo così, pregiudiziale si è avuto un vivo dibattito che non è possibile fissare altro che attraverso indicazioni, essendo stabilito in forma, concernente questi punti, quali attribuzioni di delegati da adottarsi per il consiglio superiore del lavoro e per il comitato permanente; se sia opportuno istituire dei consigli regionali o provinciali; quali mandati si ritenga opportuno apportare alla composizione del consiglio superiore; quale forma di rappresentanza più consona alle esigenze delle classi e infine se sia da consigliare la rappresentanza per categorie dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, oppure se si debba seguire il sistema elettorale con la lista generale dei mestieri, come avviene per i collegi provinciali.

ANNO XXXV N. 139
Per le inserzioni rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA Bologna, via...
ABONNAMENTI Anni Sem. Trim.
Regno e Colonie L. 28 14.50 7.50
Unione Postale L. 46 23.50 12.-
Distribuzione Amministrativa, Bologna, Piazza Celestini
Un numero centesimi DIECI

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

MAGGIO 1919 - MERCOLEDÌ
CENSO DEL SOLE: Levata 5,47 - Tramonto 20,30
PASI DELLA LUNA: Luna piena 16 - Ult. quart. 23
TEMPERATURA di ieri: 8. Vittorio
Mass. 16,9 min. 10,7 max. 19,8
(1919) Messaggio di Wilson al Congresso

Improvviso convegno di nostri ministri al confine italiano

Asia Minore

Con la occupazione di Smirne è cominciato l'ultimo atto della spartizione dell'Impero Ottomano. Questa occupazione che si è pretesa provocata da « disordini e massacri » era invece premeditata ed ordinata da lungo tempo. Questa occupazione che si pretende « interalleata » è invece in realtà greca. Le bandiere e le truppe alleate vi partecipano esclusivamente per sanzionare la presa in possesso greca e per impedire la giusta e certamente vittoriosa reazione dei turchi. Questa occupazione che si pretende « provvisoria » è invece definitiva.

Nell'accordo di San Giovanni di Moriana della primavera 1917 e specialmente in quello di Londra dell'agosto seguente Smirne con tutto il vilayet di Aidin, col vilayet di Conia e con la parte meridionale di quello di Brussa, era assegnata all'Italia. Questa era già una grave mutilazione del primitivo programma italiano che, secondo le spontanee offerte inglesi del 1915, comprendeva anche il vilayet di Adana (Cilicia) con Alessandretta, il vilayet di Adana, il più ricco di tutta l'Asia Minore, e era stato poi sottratto ed attribuito alla Francia in quell'accordo franco-inglese del 1916 fatto alla insaputa dell'Italia alleata. Ad ogni modo del territorio che, per espliciti patti, restava assegnato all'Italia, Smirne era di gran lunga il punto di maggiore importanza e di maggior valore, il massimo emporio, il massimo centro ferroviario e l'unico porto: Adalia non è un porto, non ha ferrovia, ed è separato dall'interland da una larga ed alta regione montuosa. Oggi questa unica città, questo unico emporio, questo unico porto, garantiti dagli « alleati », è tolto all'Italia e dato alla Grecia. A quella Grecia che sino all'ultimo anno di guerra ha ospitato i sommergibili, il contrabbando e lo spionaggio tedesco, e che all'ultimo momento ha dato alla causa dei già sicuri vincitori qualche reggimento di quella Grecia che alla causa dell'Intesa ha sacrificato ottocento uomini mentre l'Italia ne ha sacrificati cinquecentomila, ma che possiede il signor Venizelos caro alla politica inglese e francese mentre l'Italia ha l'onore di essere dalla Francia e dall'Inghilterra considerata come una importuna rivale. Questo si è compiuto il 16 maggio con l'incredibile consenso non dirò dell'Italia ma della Delegation italiana, e con la più incredibile sanzione delle navi, delle truppe e della bandiera italiana.

Questo è il fatto. Dal quale derivano due conseguenze. Primo: che l'Italia ha diritto ad un compenso. Secondo: che questo compenso deve essere proporzionato al valore di Smirne, cioè deve essere grandissimo. Sia in fatto però che questo compenso non è stato preventivamente contrattato o nemmeno in questo momento è ancora definito. Vi è di più, come vi ho già scritto. Due volte, in febbraio e qualche giorno fa, altri e precisamente Lloyd George fece delle concrete proposte per definire questo compenso; e tutte due le volte queste proposte furono lasciate cadere. Raccontò e non commentò. Ad ogni modo, ora si procede rapidamente alla spartizione totale, ed il compenso all'Italia in Asia Minore deve essere subito definito. Quale deve essere?

Guardate la carta dell'Impero Ottomano. L'Inghilterra — oltre il protettorato sull'Egitto — si è assicurato il possesso diretto di tutta la vastissima e ricchissima Mesopotamia, ed il controllo su tutto il nuovo Impero arabo del suo cliente Hussein, sulla Palestina e sul Caucaso. La Francia avrà la Siria. L'America avrà, se il Senato di Washington vorrà consentirli, il mandato su tutta l'Armenia. Resta sulla riva europea il vilayet di Costantinopoli e sulla riva asiatica il sancialato di Biglia sul Dardanelli e quello di Ismid sul Bosforo, i vilayets di Brussa, di Angora e di Castamuni dove si trovano le miniere di Eraclea. Del vilayet di Costantinopoli e dei due sancialati di Biglia, e di Ismid si vuol fare il cosiddetto « Stato di Costantinopoli », il quale dovrebbe essere internazionalizzato ed amministrato o da una commissione internazionale, o per mandato, dagli Stati Uniti d'America. I vilayets di Brussa, di Angora e di Castamuni dovrebbero costituire la superstite Turchia sotto la sorveglianza, per mandato, di una grande potenza. E' dunque chiaro che questo mandato è l'unico — qualunque non proporzionato — compenso che sia ancora possibile dare all'Italia per la perdita di Smirne. Pareva che almeno su questo non dovesse esservi dubbio.

Invece all'improvviso le cose mutano. Si pretende di aggiungere la Cilicia, già bene o male assegnata alla Francia, alla Armenia sotto il mandato americano. Ed ecco che la Francia domanda a sua volta compensi. E subito, naturalmente, si pensa a tagliarglieli in corpo vivo, cioè a danno dell'Italia: si pensa cioè di dare alla Francia il mandato su Brussa, Angora e Castamuni (Eraclea), che doveva essere il compenso all'Italia per Smirne. Continuo ad esporre senza commentare.

Ma ecco che un altro fatto nuovo (novot) interviene. I musulmani dell'India si allarmano di una troppo grande riduzione della indipendenza della potenza e del prestigio del Califato. Ieri il signor Montagu, segretario di Stato britannico per l'India, ha presentato ai Quattro una delegazione di Mussulmani indiani venuti a patrocinare la causa del Sultano. Si tratta probabilmente di un nuovo caso Faisal.

Evidentemente tutte queste nuove complicazioni — un po' per la smibrata e prepotente avidità altrui, un po' per la debolezza dei nostri delegati —

Chiare parole agli alleati francesi

La stampa francese non disarma. Essa continua lenta ed implacabile la sua campagna per ottenere che venga assegnato alla Francia il mandato sull'Anatolia settentrionale e cioè, precisamente, sui vilayets di Brussa, di Angora, e di Castamuni, sui quali era stato già offerto all'Italia il mandato, come compenso per la perdita di Smirne.

Per questa sistematica campagna francese sfruttano il metodo classico della loro stampa, che è senza dubbio, per inclinazione e per tradizione, la più infida del mondo.

Essa procede per andamenti non polemici, ma « informativi ». Cominciò il Temps con l'annunziare che la Francia non ha la pretesa di richiedere il mandato per l'Anatolia settentrionale; bensì che questo mandato « era stato offerto ».

Questo, naturalmente, era del tutto falso.

Non solo quel mandato non era stato offerto alla Francia; ma è notorio che esso era stato invece destinato all'Italia. Ciò tuttavia non ha impedito che il giorno seguente tutti i giornali di Parigi, con una unanimità commovente, ripetersero la graziosa faccenda dell'offerta fatta alla Francia, e che anzi, alcuni organi dell'opinione pubblica francese, come l'Echo de Paris, Le Journal e qualche altro, si concessero il lusso di mostrarsene persino malcontenti.

A poco a poco la manovra, evidentemente ispirata, si sviluppa e si integra. Stasera, infatti, lo stesso Temps si fa telegrafare da Londra un articolo della Morning Post, nel quale non solo si plaude per una così felice decisione; ma si propone addirittura di conferire anche il mandato per Costantinopoli alla Francia.

Nessuna proposta di tal genere è stata ancora mai fatta in seno alla Conferenza; tuttavia queste « obiettive » informazioni dei giornali servono mirabilmente a pregiudicare la questione nell'opinione che circonda la Conferenza ed a preparare il terreno alle richieste ufficiali.

E ciò riesce tanto più facilmente e mirabilmente in quanto la Censura francese non lascia passare, né su questo né su qualsiasi altro argomento, alcuna citazione o commento della stampa italiana. Così viene meno quella eguaglianza di mezzi politici, che per una elementare giustizia, dovrebbe essere qui garantita a tutte le potenze alleate.

Ma si agisce sulla Conferenza e la si suggestiona facilmente facendole conoscere con ostentazione solo le tesi francesi e celando accuratamente la replica della opinione e della volontà nazionale italiana.

Contro questo chiaro, sistematico, avverso metodo la nostra Delegation si sente o si trova sprovvista di forze per protestare. E, naturalmente, la Francia ne abusa ogni giorno più ai nostri danni.

L'esempio tipico è quello di oggi a proposito dell'Asia Minore.

Ebbene, se il pubblico francese non ha il mezzo per leggere i nostri giornali, per sapere le nostre vedute e la decisione della volontà nazionale; noi sappiamo che ci legge con attenzione arguta il governo del signor Clemenceau, e sappiamo che ci deve leggere la nostra Delegation. Sappiano dunque l'uno e l'altra che l'Italia non è disposta a lasciarsi giocare e sopraffare anche in Asia Minore e che la misura è ormai colma.

In cambio dell'abile escamotage di Smirne, l'Italia — sopravviva o no la Turchia — ha diritto in compenso al mandato su tutta l'Anatolia settentrionale e meridionale.

La Francia ha già la Siria, che è più che sufficiente per un paese come essa è in piena crisi demografica e che non dispone né di emigranti né di colonizzatori.

L'Italia non può tollerare né tollererà che dopo la Cilicia e Smirne la venga portata via anche il mandato sull'Anatolia settentrionale, e tanto meno tollererà che vi si lètti la Francia e che questa abbia in sua mano una diretta influenza sul Califato, che vecchie e nuove esperienze ci insegnano drizzate contro di noi.

Questa è una questione capitale che può gravemente compromettere l'avvenire comune delle due nazioni.

Anche stasera, d'altra parte, seguendo lo stesso sistema, il Temps aveva un lungo untuoso telegramma in cui si caldeggiava un appena dissimulato prolettoria francese sull'Etiopia.

Ebbene, è l'ora di parlarci chiaro. Crede la Francia che con questa conferenza finisca la storia?

E, se non lo crede, vuole l'Italia amici o nemici? E se la vuole amici essa una buona volta di mettersi sistematicamente sulla nostra strada in Austria, nei Balcani, in Asia, in Africa e da per tutto.

Orlando s'incontra al confine con alcuni colleghi del Governo

Questa sera sono partiti da Roma alcuni ministri per incontrarsi col presidente del consiglio on. Orlando in una delle stazioni italiane di confine ed avere con lui uno scambio di idee sulla situazione.

I ministri saranno di ritorno a Roma nella mattinata di giovedì.

La partenza di Orlando da Parigi

Questa sera alle ore 20,25 l'on. Orlando è partito da Parigi dove sarà di ritorno venerdì mattina. Egli si reca in una delle stazioni italiane di confine per incontrarsi con i colleghi del gabinetto e discutere con loro su varie questioni urgenti di politica interna ed internazionale.

L'incontro è stato stabilito per evitare una prolungata assenza così dell'on. Orlando da Parigi come dei ministri da Roma.

La Corona d'Ungheria offerta al principe Alessandro di Serbia

Zurigo 30, sera
(N. Q.) — La Morgen Post di Berlino lancia una notizia sensazionale, che dice di aver avuto da Vienna, secondo la quale a Belgrado sarebbe arrivata una missione ungherese col incarico di offrire al principe reggente di Serbia Alessandro la corona d'Ungheria col progetto dell'unione dell'Ungheria alla Jugoslavia.

I socialisti austriaci contro le mene franco-inglesi

Zurigo 30, sera
(N. Q.) — In Austria si vorrebbe sopprimere la stampa ritenuta inutile. Ansterlitz, direttore dell'Arbeiter Zeitung dichiara che che la stampa borghese, non avendo diritto di esistenza, dovrebbe essere soppressa. Il governo prepara misure per proibire la pubblicazione dei giornali borghesi. Il giornale attacca vivamente Bauer e Deutsch e comincia con l'affermare che l'Austria con avrebbe altra scelta che quella di diventare uno stato federale tedesco per mezzo dell'unione con la Germania, oppure una colonia francese sotto gli Absburg-Farman, che sarebbero in relazione con Prunder direttore della Reichspost e col prof. Seipel, leader del cristiano-sociali, con l'intermediario di Schrafer, capitano distale del Tirolo e col vescovo Waitz di Feldkirch.

Le tragiche ore della Romania

Parigi 30, notte
Giunge la notizia che la Romania sta mobilitando. Mentre tutti gli altri popoli, osservano i giornali, dopo quasi cinque anni di dolore militare, ritornano lentamente alla calma ed i soldati al loro focolare, la Romania, che ha avuto al suo interno e complicate vicende in questi cinque anni, dopo una marcia trionfale, una invasione che l'ha quasi distrutta, una pace più assidua ancora della invasione, ed infine una microlosa liberazione ed il soddisfacimento di tutte le sue più sane ambizioni, ecco ritrova alle armi e richiama i suoi figli a difenderla col sacrificio del sangue. Ancora, aggiungono i giornali: questa mobilitazione è provocata dal bisogno di imporre all'Inghilterra il rispetto del trattato di pace che l'Inghilterra vuole dettare. Malcontenti per le difficoltà di raggiungere i frutti promessi in Ungheria, e per le ostilità degli alleati a considerare l'adempimento di tutti i suoi desideri nel Banato, la Romania mobilita.

Chimismo anglo-francese

Ora tutto questo è vero, solo che la ragione della mobilitazione risiede assai di più in un legittimo bisogno di difesa, di quanto i giornali francesi non vogliono far osservare. E' bensì vero che gli ungheresi non sono affatto così disposti a lasciarsi tagliare dal loro cinque vicini, come a Parigi si amerebbe credere. E' anche vero che i serbi nel Banato si sono installati, e non intendono affatto di andarsene per lasciar libero il posto al romeni. Ma la situazione è assai più tragica, poiché oltre al bolscevismo ungherese che i romeni dovrebbero distruggere, vi è altresì il bolscevismo russo ed ungherese che dilaga e minaccia, lui, di distruggere la Romania.

Un'intervista con la Regina

La Romania si rende assai bene conto di questa sua funzione. Se essa ancora resiste, lo deve innanzi a tutto alla fede della sua dinastia, che non un momento dispera, neppure quando la guerra, da essa voluta, aveva portato il paese sull'orlo terribile dello sterminio. Graziosa e splendida messaggeria di fede è passata negli Stati occidentali la Regina di Romania, ed ha parlato ovunque del suo paese con quella forza che soprattutto contribuisce a mantenerlo unito. Meritano di essere riferite le parole da essa pronunciate con Clemenceau a proposito della pace separata con la Germania: « Io non volevo questa pace, essa ha detto. Io non potevo rendermi esattamente conto della situazione; io non potevo capacitarmi di quanto eravamo traditi; e perciò lo volevo una sola cosa: continuare a combattere, sino alla fine, sino all'ultima goccia di sangue, sino alla morte ».

Questa Regina così entusiasta e così piena di fede ha dichiarato ad un giornalista romano che la interrogava sull'avvenire del loro paese e dei Balcani, ch'essa pensa ad una alleanza fra la Romania, la Polonia, la Serbia, la Boemia, possibilmente la Grecia e la Bulgaria. L'idea di un'Austria ingrandita, che va dal Baltico alla Mores, al Mar Nero ha dei fedeli abbastanza allodati nei Balcani.

D'altra parte la Regina è convinta anche che la Polonia verrà facilmente a capo delle inimicizie ungheresi, e che il pericolo bolscevico non ha nessuna importanza né per la Romania né per la Polonia. Ella giudica altresì che il bolscevismo ungherese sia ormai ridotto alla fine delle sue forze; nessuna disciplina può più mantenere compatto lo Stato, nessuna energia continua può produrlo. E poi, voi sapete, ha finito la Regina, to ed il Re siamo molto democratici, e desideriamo produrre radicali trasformazioni sociali nel nostro paese; solo che rifiutiamo dalle trasformazioni violente ».

Così la Regina ha terminato la sua intervista. Sarà buona profetessa?

Wilson in minoranza anche alla Camera dei Rappresentanti

Washington 30, sera
All'apertura della sessione straordinaria del Congresso, i repubblicani hanno stabilito il loro predominio con una maggioranza di 5 voti ed hanno eletto presidente Cummins con 47 voti contro 43. Alla Camera dei Rappresentanti i repubblicani hanno eletto presidente Gillet con 227 voti contro 172.

Il senatore Lodge, parlando del nuovo testo del patto della Lega delle Nazioni, dichiara che è inaccettabile e prevede fra i termini potremmo insorgere per gli ottantamila connazionali che vivono sul Timok. Invece di regolare una questione, se ne apre un'altra, assai più grave. Si introduce una nuova questione balcanica fra i problemi politici di questa ormai quasi problematica Europa!

L'oscura minaccia in Bessarabia. Questi i dolori occidentali della Romania, ma più gravi assai sono quelli orientali. A che punto stanno le cose in Bessarabia? Una decina di giorni fa, si parlava di una Repubblica bolscevica che si sarebbe sta-

La situazione degli inglesi in India

Londra, maggio
(A. C.) — Il 20 agosto 1917 l'Inghilterra, com'è noto, s'impegnò ad un vasto sviluppo dei germi del regime rappresentativo in India e nell'agosto 1918 il rapporto Theimford-Montagne formulava i principi di tale riforma. I due comitati nominati in novembre per tradurre tali principi in misure legislative hanno teste presentato il loro rapporto. Un Comitato aveva per iscopo di definire il regime elettorale e l'altro quello di definire la sfera delle competenze dei ministri responsabili alle assemblee elettive, competenze fin qui rimaste esclusivamente alla burocrazia dell'Impero Indiano.

Il diritto al voto è basato sul domicilio e sui criteri di proprietà variabili secondo le località; esso è inoltre esteso a tutti gli ufficiali e notabili indiani in pensione. Il criterio del censo è uniforme in ogni località per tutte le categorie (Macometiani, Indù, Parsi, Sikis, Europei ecc.). In tal modo il numero degli elettori da 23.000 è elevato a oltre 5.000.000, cioè al 2,34 per cento della popolazione delle otto provincie dell'India britannica. La città sono erette in collegi elettorali speciali. Vi è un certo numero di seggi riservati per la industria, per il commercio, per la università e per la proprietà terriera. Non essendo stato possibile creare uno speciale elettorato per la cosiddetta « classi depressa », cioè per i ritardati di tutte le caste legittime, si è deciso che gli interessi di queste siano affidati a membri nominati dalla burocrazia locale. Vi sarebbero cioè 208 membri eletti da collegi elettorali, 183 da speciali collegi territoriali, 35 da proprietari terrieri, 8 da Università, 45 da industriali e commercianti, 47 rappresentanti indigeni nominati dal Governo e 128 rappresentanti della burocrazia. Tale sarebbe la composizione degli otto consigli provinciali.

La mancanza di un senso di nazionalità comune a tutte le provincie, caste, classi e fedi dell'India, rendendo per ora impossibile l'elezione diretta dei membri del Consiglio legislativo indiano, fa sì che essa debba essere indiretta e che tali membri, in numero di 120, debbano essere scelti in date proporzionali, fra tutte le categorie dei membri delle Assemblee provinciali. La competenza di queste abbraccia l'istruzione elementare, secondaria e superiore, tranne che quella per Europei ed Anglo-Indiani, più certe istituzioni sanitarie e certe imposte. Il Governatore d'ogni provincia, che è il rappresentante locale della Corona, ha, rapporto ai Ministri scelti dalle Assemblee provinciali e in rapporto alle loro funzioni, il carattere di sovrano costituzionale; salvo che egli, lasciando procedere liberi gli esperimenti fecondi, ha diritto di veto contro i disastrosi; e può perfino licenziare ministri e temporaneamente, in supreme emergenze, riassumere la totalità delle funzioni fin qui esercitate.

E' inutile entrare nei dettagli più tecnici delle proposte riforme; la cosa detta illustrano il metodo e il principio. Questi due comitati vanno più oltre che il rapporto Theimford-Montagne; si può riassumere lo spirito del loro rapporto dicendo che nel mentre non diminuiscono il potere in nessuna istanza suprema della burocrazia imperiale centrale, ampliano la sfera delle iniziative e degli esperimenti delle assemblee locali e centrali, permettendo così lo sviluppo di consuetudini ed abitudini, che permettano di scovare gli elementi pratici e utilizzabili dagli altri e di fare dei primi un nucleo di cooperare con la burocrazia reclutata tra indigeni e di imparare da essa. Vi sono consociatori serissimi dall'India, Inglesi, Tedeschi ed Indiani, che reputano utopistica l'idea di introdurre istituzioni politiche occidentali in India, dove tra l'altro c'è il 96 per cento di analfabeti ma essi s'accordano sull'opportunità di dar occupazioni definite a individui e ad intere classi che altrimenti l'educazione all'europea renderebbe irresponsabili.

Sir Valentine Chirol, autore d'un'opera classica sulle agitazioni indiane, ha tenuto in questi giorni a Londra una conferenza in cui egli ha spiegato assai bene, riducendole alle loro reali proporzioni, le agitazioni indiane. L'India non è mai stata prospera; ma essa, non ha mai sperperato i prezzi si alti come quelli causati dalla guerra, di cui, per così dire, ha solo sentito parlare. Essa, per di più, soffre ora delle conseguenze d'un grave errore commesso verso la metà del secolo scorso dall'Inghilterra, quando, per consiglio di Macaulay, l'educazione delle classi superiori venne posta sotto il controllo dell'umanesimo classico e del dottrinarismo dello Spencer, dello Stuart Mill, ecc., anziché sotto il controllo dello spirito storico e del metodo scientifico, necessari a disciplinare l'immaginazione esuberante e irregolata degli Orientali. Ma è ciò che sta già riparendo rapidamente e d'altro grande questo male è meno esteso e profondo che non pare. I nove decimi della popolazione non sono immuni; e noi abbiamo notizie solo del decimo, se pure è un decimo, che parla. E questo decimo è tutt'altro che omogeneo.

Le discussioni dei Quattro

La conservazione dello Stato turco

Parigi 30, sera
Il Consiglio dei Quattro ha esaminato la sorte futura dell'Impero ottomano. Non è stata presa alcuna decisione definitiva. Vi è ogni motivo per credere che la Turchia continuerà ad esistere come stato politicamente sovrano.

La data della firma della pace

Il termine fissato alla delegazione tedesca per far pervenire le sue osservazioni scade mercoledì. E' possibile che essa chiedo una proroga per potere consegnare un controprogetto completo, tale proroga sia concessa, purché di breve durata. Gli alleati prenderanno una settimana ancora lasciati al conte Brockdorff Rantzau, per esaminare il trattato definitivo. La firma di esso avrà luogo indubbiamente entro la seconda settimana di giugno. La prima conseguenza della firma del trattato sarà che i membri della Legazione tedesca, avendo legalmente cessato di essere nemici, potranno circolare liberamente. Però l'accesso in Francia sarà interdetto fino alla ratifica del trattato per tutti gli altri cittadini tedeschi.

Si conferma che è stato deciso di non pubblicare le condizioni del trattato di pace quali furono rimesse ai delegati tedeschi. Gli alleati sono tutti d'accordo su questo punto.

I rapporti tra Belgio e Olanda

I cinque ministri degli affari esteri delle grandi potenze hanno ieri udito i delegati del Belgio e dell'Olanda circa la revisione dei trattati del 1839. Hyzians ha fatto una esposizione storica delle circostanze che condussero alla conclusione dei trattati del 1839; ha ricordato gli avvenimenti svoltisi durante la guerra dimostrando, i pericoli ai quali questi trattati espongono il Belgio. Ha detto che la neutralizzazione delle foci della Schelda impedì alla flotta britannica di superare Anversa, la cui caduta procurò ai tedeschi una base per la guerra sottomarina. Esso ha soggiunto che la defettiva delimitazione della frontiera germano-olandese provocò la loro frequente violazione da parte dei tedeschi. Ha concluso chiedendo che venga posto fine a questa situazione.

Karabacak, ministro degli affari olandesi, ha espresso i sentimenti di buona fede che animano l'Olanda verso il Belgio, ed ha assicurato che il suo paese è desideroso di entrare in negoziati coi suoi vicini per risolvere le questioni sospese. Ha accennato al recente viaggio della regina nei Limburgo e alle dimostrazioni di calore da parte della popolazione, la quale ha voluto dimostrare i suoi sentimenti contrari alle idee del Belgio sul loro territorio. La discussione sarà ripresa.

FRANCESCO COPPOLA

La Camera francese e la pace

Parigi 30, notte
I membri della destra appartenenti alla Camera e al Senato si sono riuniti negli scorsi giorni per prendere in esame la situazione e decidere sull'atteggiamento da seguire per quanto concerne la ratifica del trattato di pace. L'accordo più possibile. Contrariamente all'opinione espressa da parecchi suoi amici l'ex ministro Denis Cochis espresse l'opinione che le garanzie date dal trattato gli sembravano insufficienti. In presenza di queste divergenze di vedute, ieri nei corridoi di palazzo Borbone si era diffusa la voce che Denis Cochis avrebbe deciso di ritirarsi dal gruppo di destra di cui è il membro più autorevole.

FUTURI OPPRESSORI

Quando, nel mese di marzo del 1917, si seppe che lo Czar era stato costretto ad abdicare, la borghesia francese provò un senso di profondo sollievo: da una ventina di anni essa non si era lasciata sfuggire alcuna occasione per manifestare il proprio entusiasmo per l'autocrate di Pietrogrado; ma in questa ammirazione aveva troppa gran parte la paura della Germania perché fosse veramente di buona lega. Le persone di carattere servile sono, in generale, ben felici d'acquistare un padrone all'occorrenza; ben subdoli nei gravi rovesci di fortuna; ben pochi nostri compatrioti si interessarono alla sorte del disgraziato sovrano, che doveva essere maltrattato dai suoi sudditi come Luigi XVI lo era stato da noi.

Per ben comprendere le idee che l'opinione francese si veniva formando sulla Russia, bisogna sapere che esistevano a Parigi agenzie finlandesi, polacche, ebraiche, che si occupavano di raccogliere le firme dei letterati più in voga quando le firme degli oppressi venivano commoventi. L'Europa con le loro lamentele. Da Caterina II in poi, i dirigenti russi fanno conto delle ciarle parigine; i ministri dello czar non si sentivano abbastanza sicuri di loro stessi, quando sapevano che, presso di noi, i difensori in titolo degli oppressi erano ascoltati con favore. I russi esultanti esercitavano un'azione efficacissima sulla stampa francese per tramite delle suddette agenzie; agenzie che essi continuamente spingevano a denunciare gli atti più o meno autentici di arbitrio, di corruzione o di crudeltà, che erano loro segnalati da amici rimasti in Russia. La polizia segreta russa non si sbagliava quando segnalava il danno di questa agitazione clandestina, che distruggeva il prestigio dell'autocrazia senza mai attaccare apertamente lo zarismo. Il giorno in cui fu ben certo che l'antico regime era abbattuto senza speranza di una prossima rivincita, le persone che avevano manifestato qualche simpatia per gli oppressi, vollero che tutti vedessero in loro i vincitori del dispotismo moscovita: il tiranno fu votato all'esecuzione degli onesti borghesi da alcuni poltroni, che, prima, non avrebbero mai osato sparare dell'alleato della Francia.

Dopo la rivoluzione del marzo 1917 i popoli oppressi hanno cercato di ottenere una larga autonomia ed anche l'indipendenza. La Finlandia, che non aveva mai cessato di avere un regime rappresentativo suo proprio, era qualificata meglio che qualsiasi altra parte dell'Impero russo a non accettare la direzione di uomini, che i rivoluzionari di Pietrogrado avevano portato al potere; ma i governi provvisori russi parvero tanto meno disposti a cedere parte della loro autorità, quanto meno avevano diritto a esercitarla. Quando i bolscevichi conquistarono il potere, nell'ottobre 1917, la questione finlandese si presentò sotto un aspetto tutto nuovo. Lenin e i suoi amici devono aver giudicata assai pericolosa, per il consolidamento del nuovo regime comunista, l'esistenza di una repubblica borghese (o socialiste) tanto vicina alla loro capitale; essi cercarono di trascinare la Finlandia nel movimento che imprimevano alla Russia. Dopo che essi ebbero trasportata la sede del loro governo a Mosca, la Finlandia non li interessò più come prima; per tuttavia pare che i bolscevichi non si siano ancora rassegnati a esserne stati cacciati.

Ma pare probabile che uno dei risultati definitivi della rivoluzione sarà la restituzione di Mosca al suo grado di capitale, grado che le aveva fatto perdere Pietro il Grande allo scopo di meglio europeizzare la Russia. Ora il bolscevismo tende a dare alla Russia un'anima più moscovita che non quella ch'essa ebbe ai tempi della sua burocrazia e siffatto ritorno ai sentimenti popolari dovrà essere rispettato dal governo che subentrerà, se esso vorrà essere duraturo. In tali condizioni la Russia potrebbe benissimo accostarsi all'indipendenza della Finlandia.

Non si può dire altrettanto dell'indipendenza polacca, che respingerebbe la Russia fin presso Smolensk. La Conferenza della pace è stata molto generosa verso la Polonia. La Polonia è stata liberata dalla dominazione moscovita dalle armate tedesche, che hanno dovuto subire terribili sacrifici per vincere i russi. La Germania sperò, per molto tempo, che la Polonia le avrebbe fornito soldati per sostituire quelli che aveva sacrificati per liberarla; ma incontrò una resistenza invincibile. Questa condotta ha valso ai polacchi il favore dell'Intesa. Gli jugoslavi invocano i tradimenti di cui le loro truppe si sono rese colpevoli, per ottenere dei territori, che, in altre circostanze, sarebbero stati giudicati legittime rivendicazioni dell'Italia; ora i polacchi sono stati trattati colla stessa benevolenza che se fossero stati dei traditori non meno autentici degli jugoslavi. E' probabile che i polacchi non avrebbero tanto resistito alle sollecitazioni della Germania, se gli agenti dei grandi difensori del diritto umano non avessero assunto con essi degli impegni formali. Una volta firmata la pace si abbandonarono all'anarchia come è avvenuto nel diciottesimo secolo; i contadini vorranno che si proceda ad una liquidazione sociale e la nobiltà polacca, che è stata tanto funesta a questo disgraziato paese, probabilmente non si lascerà così facilmente spogliare.

Ai polacchi piace menar vanto della loro cultura occidentale, la quale si è manifestata principalmente nelle influenze che i gesuiti hanno esercitato sempre sulla nobiltà polacca, questo popolo, in grazia loro, è fanatico quanto il popolo spagnolo. Da quando è libero di manifestare i suoi istinti profondi, si è messo a massacrare gli ebrei, che il suo clero indica al popolo come dei nemici, che occorrerebbe sopprimere. Il clero, a questo scopo, alimenta nelle masse la credenza nell'assassino rituale, assassinio che gli ebrei commetterebbero all'epoca della loro Pasqua per procurarsi del sangue cristiano necessario alla fabbricazione del pane azimo. Il fanatismo del popolo non risparmia nemmeno gli Ungheresi, cattolici di rito greco, che si sono sottoposti all'autorità del Papa, ma i polacchi sono persuasi che non si può dire nulla valida se non in latino, né cantare degli inni grati a Dio se non in polacco. Il giorno in cui la Russia avrà un go-

La rivoluzione non pare avere intaccato l'imperialismo moscovita. Gli avversari del bolscevismo domandano all'Intesa di non fare nulla, che la possa rendere sospetta di nutrire ambizioni territoriali; pensano che sarebbe utile mandar loro del materiale di guerra, degli approvvigionamenti, dell'oro; tali aiuti dovrebbero aumentare i debiti della Russia, ma il paese è sempre vissuto di prestiti contrattati sopra le grandi piazze finanziarie d'Europa. Ci si potrebbe anche chiedere se l'imperialismo non è oggi più forte che mai. Durante la guerra russo-giapponese i liberali russi non si nascondevano affatto per manifestare il desiderio di vedere i giapponesi vittoriosi; essi non davano effettivamente nessun valore alla Manchuria meridionale per la quale il Governo imperiale faceva versare tanto sangue; oggi l'intervento giapponese in Siberia sembra malvisto da tutti i partiti. I bolscevichi non trascurano mai di denunciare le ambizioni delle potenze straniere, che vogliono smembrare, così dicono, la Russia; essi contribuiscono, così, a mantenere la passione imperialista; e non è escluso che essi finiscano col diventare rappresentanti autentici della patria russa. Se questo avvenisse, i bolscevichi potrebbero resistere più a lungo che non si creda negli ambienti diplomatici militari dell'Intesa, e se dovessero soccombere, il ricordo della loro esistenza contribuirebbe a mantenere viva nelle masse le loro dottrine.

Quando la Russia si sarà riavuta dalle attuali convulsioni, il suo imperialismo minaccerà di nuovo l'Europa. Non bisogna dimenticare che la pace di Tilsitt fu firmata il 7 luglio 1807 e che il 30 marzo 1814 Parigi era occupata dai nazionalisti; lo czar entrava trionfalmente nella capitale di Napoleone, restaurava la monarchia dei Borboni e, così veramente prodigiosa, era abbastanza forte per imporre agli emigrati lo statuto, che consacra le trasformazioni sociali operate dalla rivoluzione. Che cosa farebbe la Russia nel caso di una vittoria analogo a quella del 1814? E' lecita la supposizione che introdurrebbe nella nostra società borghese istituti affini a quelli che il bolscevismo le avrà trasmesso, se non lo stesso bolscevismo integrale.

Lo statuto del 1814 pareva, agli amici dei Borboni, assai più mostruoso di quanto non appaia il bolscevismo agli odierni scrittori borghesi.

GIORGIO SOREL

cessari, chiede il rinvio della discussione a domani.

Ha la parola, quindi, l'avv. Gregorini, il quale vuole che l'Intesa sia difesa, e non la nostra legge. Il teste a dire la fonte da cui apprese quanto fu affermato. Il teste dichiara ancora una volta di non avere detto quella cosa.

Dopo la replica degli avv. Pavone e Gregorini, il Pubblico Ministero, l'avv. Castorini sostiene che la deposizione del Darru deve considerarsi esaurita, perché ciò che egli deve ora dire si riferisce a un processo straniero, che può acquistarsi agli atti solo per mezzo di rogatoria. Chiede quindi il rinvio della discussione.

Dopo altri incidenti, l'avv. Pavone dichiara che le tesi dell'incremento imputato al teste Darru, e soggiunge che nella sentenza di Cassazione si è ritenuto che il teste non aveva detto tutto e rinvia a domani alle ore 9.

Il processo dei cascani

Il teste Maszoletti commerciante in filati di cascani di seta, depone di avere esportato forti quantità di filati con il permesso del governo in Russia. Era però difficile trovare le materie prime, che costavano prezzi esorbitanti. A domanda dell'avv. Valdata il teste riferisce che anche le materie grezze necessarie per la lavorazione della seta Filatura Cascani, erano a prezzi alti.

Il teste Fedogliani riferisce che il Buomaccasa, di cui egli ha la maggior stima, parlava apertamente delle esportazioni e mostrava il vantaggio economico che si derivava dall'esportazione della seta Filatura Cascani, erano a prezzi alti.

Il teste Fedogliani riferisce che il Buomaccasa, di cui egli ha la maggior stima, parlava apertamente delle esportazioni e mostrava il vantaggio economico che si derivava dall'esportazione della seta Filatura Cascani, erano a prezzi alti.

Cortese e compagni in appello

Per l'udienza del 27 corrente, dinanzi alla terza sezione della Corte d'Appello, presieduta dal comm. Castellani, si discute l'appello del procuratore generale e degli imputati contro la nota sentenza del Tribunale di Roma, che riconosce le responsabilità di Luca Cortese, Luigi Colazza, Augusto Manfredini, Guglielmo Piatti, Michele Capo e Giacomo Uberti.

Stracchi del processo delle stoffe a Firenze

Con sentenza 18 aprile il giudice istruttore avv. De Sanctis mentre concludeva con l'invio a giudizio dei maggiori imputati sul processo per la fornitura delle stoffe al Comune di Firenze, assolveva per insufficienza di prove, come già pubblicamente si era detto, i teste Darru e Colli. Colla stessa sentenza veniva assolto Luigi Olmi imputato di avere quale socio della Ditta Mariotti e Olmi e C. fornito al municipio di Firenze una certa partita di inchiostro vendendoselo in tal modo responsabile del reato di complicità di cui all'art. 64 C. P., per aver dato al cav. Mariotti il mezzo di prendere interessi privati in atto di pubblica amministrazione, reato punibile dall'art. 176 C. P.

Contro tale sentenza interponere appello il procuratore del Re. Abbiamo ora notizia che stamane la sezione di accusa, nonostante elaborata la sentenza, l'avv. Donati, per Sansone e dell'avv. Riccio per l'Olmi, ha rinviato a giudizio il Sansone per il reato a lui ascritto. La sentenza suscita commenti.

Truppe americane a Londra

Il generale Pershing, comandante in capo delle truppe americane a Londra, è stato ricevuto ufficialmente a Londra il 26 corrente. Le truppe faranno alla loro partenza la stazione di St. Pancras, dove si troverà il generale Pershing, che sarà accompagnato a Londra dal colonnello B. J. H. Smith, comandante in capo delle truppe americane a Londra.

La rivoluzione russa narrata da Trotsky

Parigi 20, sera

Nel primo numero di una nuova pubblicazione mensile francese, *Les Archives de la grande guerre*, Trotsky inizia la narrazione di avvenimenti che, per quanto noti nelle loro grandi linee, hanno sempre avuto per noi — poco cogniti, ma specialisti — condizioni intellettuali, morali e politiche del popolo russo — un lato oscuro.

La narrazione ha la sua brava prefazione, nella quale si apprende che l'opera è stata iniziata appunto nei momenti d'intervallo fra una seduta e l'altra a Brest-Litovsk in un periodo poco favorevole ad un lavoro sistematico; ma che è poi stata riveduta e corretta — anche con la scorta di documenti — in condizioni di spirito e di tempo più serene.

Vi apprendiamo che il racconto è stato scritto per far conoscere al proletariato di tutto il mondo la causa, lo svolgimento ed il significato della rivoluzione del 1917. E l'autore fa osservare, con un certo compiacimento, come il proletariato debba essere orgoglioso pensando che — in seguito appunto agli avvenimenti di quell'ottobre 1917 — i delegati del regime il più rivoluzionario trattarono con i rappresentanti della casta più reazionaria fra tutte le classi dominanti.

Quest'osservazione gettata la senza apparente necessità, pare un piccolo sfogo d'orgoglio dell'agitatore russo, e fino ad un certo punto, parrebbe un orgoglio ben giustificato se non si passasse a quali conclusioni portarono quelle trattative.

Ma a parte questo e qualche altro piccolo sfogo di orgoglio politico, il racconto è fatto con molta lucidità, con grande misura e con una certa tinta di sincerità.

Certo che qua e là si rivela la preoccupazione di acquistare le simpatie della massa operaia degli altri paesi che — nella parte più intelligente — è forse rimasta un po' spaventata dagli eccessi che vengono raccontati attorno al bolscevismo.

Infatti la prefazione il compagno Trotsky si sente in dovere di rivolgere delle parole *aux travailleurs de tous les pays opprimés par la guerre*; di commuoversi ricordando che nelle trattative di pace, parlando con von Kuhlmann e col conte Czarnin, *vous persons a nos amis et camarades d'opinion Karl Liebknecht et Fris Alder*; di fare l'occholino di tritita ai lavoratori d'Europa, *d'utriche et de tous les autres pays*.

Dal tono patetico l'autore passa poi ad un violento attacco contro la stampa borghese, da stampa sociale-patriottica, che — senza coraggio e senza fede nella propria causa — mostra la propria completa incapacità a comprendere il senso della rivoluzione russa e di spiegarla alle masse operaie.

E termina con un incitamento ai lavoratori internazionali ad intraprendere presto quest'opera che essi — Trotsky e compagni — stanno conducendo a termine; ammettendo però, con molta bontà ed umiltà, che ricchi di maggiore esperienza e servendosi di mezzi intellettuali e tecnici più sviluppati, potranno compiere l'opera con maggior perfezione.

La parte dell'esercito

La parte fin qui citata è la meno interessante e senza dubbio la meno importante. E' infine, quello che era in un vecchio dramma d'arena il pistolotto per l'applauso. Al contrario nella trattazione delle cause e dello svolgimento della rivoluzione, l'amicizia e l'orgoglio di Lenin ci pare una mente vivante e fredda. Premettendo pure le condizioni morali ed intellettuali della Russia, al momento dello svolgersi di questi avvenimenti, fossero assai diverse dalle nostre, l'esposizione dei fatti e delle loro cause ci riescono alla lettura abbastanza chiari e comprensibili. Certo che in qualche cosa la Russia rassomiglia al noi, o meglio noi rassomigliamo alla Russia; per esempio della nostra democrazia si potrebbe dire quello che Trotsky dice dei bolscevichi *les desocrates bourgeois fait pendant que les forces et l'imperium de proletariats*.

Inoltre — egli aggiunge — la guerra ha illuso momentaneamente molte persone e specialmente i gruppi dirigenti della democrazia borghese.

Non è certo questa una novità peregrina. Non solo in Russia ma anche nei paesi più intellettualmente e socialmente evoluti — ad esempio e prima di tutti, la Germania — abbiamo veduto le classi borghesi cadere nel fatale errore.

In Russia, alle condizioni comuni agli altri paesi, si aggiunge un fattore speciale: l'esercito. Trotsky stesso dice ch'esso ebbe le *rotte decisivi*.

L'esercito russo dal tempo di pace era formato, per la massima parte, dal proletariato della campagna. Ora, in tempo di pace, se il proletariato industriale avesse potuto iniziare la rivoluzione, non avrebbe potuto calcolare che nelle proprie forze, le masse della campagna si sarebbero forse accitate a seguirlo, ma non costituendo una massa passiva.

Ma con la guerra si creò uno stato di cose affatto speciale.

I contadini chiamati alle armi formarono delle unità semplicemente militari e niente affatto politiche. Ma la piccola borghesia democratica, che nella vita militare ed intellettuale occupava il sotto di un certo di fronte. E quando il maionente della Casca-Slovacchia e degli imputati contro la nota sentenza del Tribunale di Roma, che riconosce le responsabilità di Luca Cortese, Luigi Colazza, Augusto Manfredini, Guglielmo Piatti, Michele Capo e Giacomo Uberti.

Il sacrificio finanziario d'Italia nei quattro anni

Il Comando Supremo ha promosso nell'interesse della Scuola Superiore di Commercio di Revoltella un breve ciclo di conferenze di carattere economico-finanziario, affidandone lo svolgimento al prof. Graziani. La prima di queste conferenze fu tenuta tersera col titolo *Lo sforzo economico e finanziario dell'Italia durante la guerra*. V'assistevano il governatore gen. Petitti, il capo dell'ufficio affari civili comm. Palmieri e numerosi assistenti invitati oltre agli allievi della scuola. Il prof. Mengio presentò l'oratore esprimendo il desiderio che la scolaresca apprenda da questa conferenza a conoscere meglio il valore della nostra Patria e ad apprezzare l'inesprimibile dono di essere italiani.

Il prof. Graziani, premesso un caldo saluto alla città e alla sua popolazione, si diede lieto di parlare dalla cattedra d'una scuola che uno dei più antichi istituti superiori di istruzione commerciale e passa quindi a svolgere il suo tema con grande chiarezza ed esattezza di particolari considerando la natura dei debiti contratti dall'Italia per la guerra e i mezzi per far fronte agli impegni. La bella conferenza ebbe molti applausi.

Nella sala delle Sedi riunite ha parlato lersera applauditissimo l'on. Romolo Murru. La leica e lo stato e la libertà d'insegnamento.

Il traffico triestino deviato ad Amburgo?

Trieste 20, notte

Dopo l'attentato alle navi, il porto stesso di Trieste è ora minacciato di un'altra sciagura.

Dal dicembre scorso si iniziarono verso la Boemia dei traffici che per il momento erano ben lontani dall'aver il valore di quelli esistenti prima della guerra, ma avevano un grandissimo valore per il venire, in quanto servivano e rincaricavano attraverso Trieste il movimento di merci che univa i centri di produzione boema e morava con i mercati marittimi del Mediterraneo e oltre lo stretto.

Nonostante l'ostrosità della Jugoslavia che ha cercato di ostacolare in ogni modo il transito dei convogli attraverso il proprio territorio, si confidava di potere risolvere ogni cosa con soddisfazione. Recentemente però la Czecho-Slovacchia ha inviato delegati a Parigi per ottenere lo spostamento del movimento dall'Adriatico al mare del Nord, per le condizioni disastrosissime in cui avvenivano i traffici. I triestini da prima sono riusciti ad impedire che la minaccia venisse attuata, ma la Czecho-Slovacchia ha insistito nella sua domanda appoggiata validamente dagli americani, tanto che il Consiglio economico internazionale avrebbe deciso, a quanto sembra, di avviare il movimento per rifornire la Czecho-Slovacchia al movimento di Amburgo, anziché a quello di Trieste.

Curti e Tribunali

Il processo Cavallini e soci

Drammatico contro Cavallini-Darru

Roma 20, sera

Letto il verbale avv. Pavone chiede al tribunale di volere concedere la libertà provvisoria all'imputato on. Darru presentandosi all'ufficio di custodia. Chiede quindi che il tribunale faccia nuova istruzione sulla quale si sollecita l'acquisizione al processo dei rapporti dell'Autorità di P. S. relativi alla attività di Jaghen l'ascia a Roma.

Viene poi alla pedana il teste Darru, commissario di polizia francese. L'avv. Pavone chiede che il tribunale si accerti se egli è, o no, un fatto di scienza propria o su voci altrui.

Il teste dice che nel 1917, ebbe delle missioni in Svizzera conosciute per raccogliere informazioni sul conto di Cavallini, informazioni ricevute da Sadiq Pascia da cui seppe che Cavallini era andato a Costantinopoli per evitare il sequestro dei beni khediviali. Cavallini consigliò il Khedive di fare una cessione Buzira a Bolo; ma la proposta non fu accettata. Il teste riferisce che Cavallini fu arrestato a Costantinopoli e che Sadiq Pascia gli fece pervenire un telegramma di Sedik informandolo poco buone sul Cavallini, il quale, nel medesimo tempo, lasciò Costantinopoli. Nel febbraio 1915 Sedik per invito del Khedive si recò a Bolo per l'istituzione di una banca cattolica con fondi germanici, una tale istituzione non ebbe luogo. Il teste parla quindi delle proposte allucinate di giornale. Tale proposta piacque al Khedive il quale mandò Sedik a Von Jagow a Berlino per trattare l'affare. Jagow era già informato da Bolo e accordò la somma di 10 milioni da versarsi un milione al mese per fare opera pacifista a mezzo di giornali.

Il teste parla quindi di una riunione a Zurigo all'Hotel Savoy tra il Khedive, Sadiq, Bolo, Jaghen e Cavallini.

A tale punto avv. Pavone chiede al teste da chi abbia avuto tali informazioni e non essendo stato soddisfatto, in tale senso, chiede che il teste si accerti se il teste Darru ha affermato e chiede si faccia parlare al riguardo Cavallini.

Cavallini dichiara che il teste ha niente perché tutti le deposizioni delle autorità italiane e tutte le risultanze del processo Bolo in Francia hanno posto in evidenza che il 15 maggio Cavallini non era a Zurigo.

Ha quindi nuovamente la parola l'avv. Pavone il quale dopo avere posto in evidenza le parole di Bolo relative ai denari percepiti dalla Germania, chiede al tribunale di risolvere l'incidente obbligando il teste a dire quale fonte abbia appreso quanto egli ha affermato.

Essendo risultata falsa l'asserzione del teste, l'avv. Pavone incrimina di falso il testimone e chiede l'arresto immediato.

L'avv. Pergola rileva poi che siccome il teste ha dichiarato di non conoscere nulla di scienza propria e di non potere citare la fonte, tutto ciò è contrario alla legge e chiede che il teste sia licenziato. Dopo una replica dell'avvocato militare il tribunale si ritira per decidere.

Rientrato il Tribunale, il relatore legge l'incidente con cui l'incidente d'incriminazione di falso nei riguardi del teste Darru è respinto. Si ordina invece che di quanto il teste ha detto senza citare la fonte non si dia atto in verbale.

Il testimone prosegue quindi a narrare che Sadiq gli parlò che Cavallini era presente al colloquio di Zurigo, come pure Jaghen. Bolo espone il suo programma di comprare giornali per un'azione a favore della pace, dichiarando che la somma di un milione messa a disposizione per il primo mese non era sufficiente, per la quale cosa in deciso di fare nuovi passi presso Von Jagow per ottenere altro denaro. Sadiq narra anche che qualche tempo dopo fu in un'occasione da Von Jagow uno « cheque » di due milioni che fu poi riscosso da Cavallini; quando fu versata la seconda somma di due milioni il Khedive la tenne per sé.

In questo tempo fu fatto da parte di Sedik qualche passo perché il giornale italiano *Hannau* scriveva articoli a favore della Germania. E qui il teste fa la storia dettagliata dell'affare ormai noto.

Ora il teste dovrebbe parlare del « dossier », di informazioni che ebbe fra le mani e che copiò. Però non vuole dire in quale modo o da chi lo seppe, perché non può lasciare cadere sotto i rigori della legge svizzera le persone che lo favorirono.

L'avv. Pavone chiede che il teste riferisca la fonte precisa delle notizie, ma il Pubblico Ministero si oppone. La difesa Cavallini vuole sapere dove il teste ha letto il « dossier », se a Berna o a Losanna, ma il teste si rifiuta. L'avv. Pavone afferma che il teste non ha visto il « dossier » e incrimina una seconda volta per falso il Darru.

Siccome il Pubblico Ministero si oppone nuovamente alla richiesta, l'avv. Pavone vorrebbe sviluppare la sua tesi, ma non avendo a sua disposizione i documenti ne-

Il processo dei cascani

Roma 20, sera

Il teste Maszoletti commerciante in filati di cascani di seta, depone di avere esportato forti quantità di filati con il permesso del governo in Russia. Era però difficile trovare le materie prime, che costavano prezzi esorbitanti. A domanda dell'avv. Valdata il teste riferisce che anche le materie grezze necessarie per la lavorazione della seta Filatura Cascani, erano a prezzi alti.

Il teste Fedogliani riferisce che il Buomaccasa, di cui egli ha la maggior stima, parlava apertamente delle esportazioni e mostrava il vantaggio economico che si derivava dall'esportazione della seta Filatura Cascani, erano a prezzi alti.

Il teste Fedogliani riferisce che il Buomaccasa, di cui egli ha la maggior stima, parlava apertamente delle esportazioni e mostrava il vantaggio economico che si derivava dall'esportazione della seta Filatura Cascani, erano a prezzi alti.

Cortese e compagni in appello

Per l'udienza del 27 corrente, dinanzi alla terza sezione della Corte d'Appello, presieduta dal comm. Castellani, si discute l'appello del procuratore generale e degli imputati contro la nota sentenza del Tribunale di Roma, che riconosce le responsabilità di Luca Cortese, Luigi Colazza, Augusto Manfredini, Guglielmo Piatti, Michele Capo e Giacomo Uberti.

Stracchi del processo delle stoffe a Firenze

Con sentenza 18 aprile il giudice istruttore avv. De Sanctis mentre concludeva con l'invio a giudizio dei maggiori imputati sul processo per la fornitura delle stoffe al Comune di Firenze, assolveva per insufficienza di prove, come già pubblicamente si era detto, i teste Darru e Colli. Colla stessa sentenza veniva assolto Luigi Olmi imputato di avere quale socio della Ditta Mariotti e Olmi e C. fornito al municipio di Firenze una certa partita di inchiostro vendendoselo in tal modo responsabile del reato di complicità di cui all'art. 64 C. P., per aver dato al cav. Mariotti il mezzo di prendere interessi privati in atto di pubblica amministrazione, reato punibile dall'art. 176 C. P.

Contro tale sentenza interponere appello il procuratore del Re. Abbiamo ora notizia che stamane la sezione di accusa, nonostante elaborata la sentenza, l'avv. Donati, per Sansone e dell'avv. Riccio per l'Olmi, ha rinviato a giudizio il Sansone per il reato a lui ascritto. La sentenza suscita commenti.

Truppe americane a Londra

Il generale Pershing, comandante in capo delle truppe americane a Londra, è stato ricevuto ufficialmente a Londra il 26 corrente. Le truppe faranno alla loro partenza la stazione di St. Pancras, dove si troverà il generale Pershing, che sarà accompagnato a Londra dal colonnello B. J. H. Smith, comandante in capo delle truppe americane a Londra.

PROFUMI BERTELLI CALYCANTHUS
la più recente creazione

CURA di FANGHI ABANO
CASA MENEGOLI
Unico locale aperto APRILE-OTTOBRE
Riduzione di tariffe ai sanatoriali del Comune

SALSOMAGGIORE
GRAND HOTEL REGINA
aperto dal 1° Maggio
raccomandabilissimo per famiglia.
Ottima cucina - Prezzi moderati.
Direttore: LUIGI MORINI.

MONTECATINI
STAGIONE MARZO-DICEMBRE
FEGATO - STOMACO - INTESTINO
MALATTIE DEL RICAMBIO

Perugia - PALACE HOTEL
Fra i più belli alberghi d'Italia. Magnifico confort dopo i recenti ampliamenti e restauri. Delizioso soggiorno primavera-estate, autunno. Direzione dal propr. G. CURTI.

MATERASSI e Guanciali
soffici ed economici
liberottili di
lanetta e lana vergata sterilizzata.
Chiedere listino: MIA F. N. Bistoni di RUSSI (RAVENNA)

Trattrice Agricola PAVESI P. 4
prenotasi presso
Dott. GIOVANNI LEONARDI
RIMINI.
Ufficio di Bologna - Via Cavallera 10

200 gelati per Lire 3,25

Chiunque può fabbricarsi in casa, campagna, ovunque gelati alla Siciliana che si vendono a 20 centesimi l'uno. Il solo segreto di fabbricazione è quello che viene usato. Anche a pagario 100 lire sarebbe regalato. Niente latte, niente uova, niente sabbia, basta fare il miscuglio del nostro estratto con un po' d'acqua e zucchero ed il gelato è pronto. Caffettieri, lattai, famiglie, appaltate. Merce i nostri prodotti estratti per gelato, arancio, albicocca, fragola, limone. Indovino i gusti preferiti. Dose per 8 chili pari a 200 gelati L. 2,50. Dose per 10 pari a 400 gelati L. 3,25. Dose per 20 pari a 800 gelati L. 5,00. Gelati, pasticci, prezzi speciali. Si possono fare anche pochi per volta. 20 litri di sciroppo per L. 8. — Merce i nostri prodotti estratti per sciroppi. Basta fare un semplice miscuglio per fabbricare l'istantsissimamente qualunque sciroppo, cioè: Granatina, Campone, Arancio, Limone, Fragola, Albicocca. Tannino, baccani grammi 100 di zucchero per litro. Ormai parlo di 20 litri di sciroppi assottiti come acqua. Valigia al Laboratorio Chimico Nazionale, Via Varese, 4 C. B. Milano.

EUTROFINA
MASSIMO RICOSTITUENTE DEL BAMBINO
IVERI GRANI DI SANTA
DEL DOTT. FRANCK
ecco LA CHIAVE della SALUTE
1/2 grammina del granone
EFFETTO SICURO
Scatole di 30 Grani L. 8.
105 - 3 30 (terza miscela)

MALI VESCICA
protratta via urinaria guariscono coll'URENOME
medicamento diuretico, elimina dolcemente e stimola di qualunque sciroppo. Scatole L. 4. posta L. 6,50 - Opuscolo gratis - Farmacia BONZANI, via Gaudenzio Ferrari, 7 Milano

DOMANDATE IL FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA MILANO
Amaro Tonic, Comorbosico, Digestivo

Il dominio del Mediterraneo

Il Temps pubblica stasera un chiaro articolo espositivo, nel quale sono riassunti ed esaminati i differenti accordi tra gli Alleati circa la ripartizione della eredità ottomana.

La presentazione del controprogetto tedesco

Domani scade il termine fissato ai tedeschi per dare la loro risposta. Secondo la Berliner Zeitung la compilazione della risposta da farsi ai preliminari di pace della potenza alleata ad associare è ultimata e sarebbe inviata oggi stesso a Versailles a mezzo di un corriere.

Domani scade il termine fissato ai tedeschi per dare la loro risposta. Secondo la Berliner Zeitung la compilazione della risposta da farsi ai preliminari di pace della potenza alleata ad associare è ultimata e sarebbe inviata oggi stesso a Versailles a mezzo di un corriere.

Le condizioni tedesche per la pace secondo impressioni francesi

A quanto s'assicura i tedeschi accetterebbero l'occupazione dei territori della riva sinistra del Reno, ma domanderebbero che la Germania continuasse ad esercitare in quelle regioni il potere amministrativo.

Il problema austriaco secondo Pinon

Pinon, sotto ambasciatore francese a Vienna, ha preso posizione pubblicamente in materia di politica austriaca facendosi intervistare dal «Paris-Midi».

Il ritorno di Brockdorff a Versailles

Il conte Brockdorff-Rantzau è tornato ieri a Versailles accompagnato da Waterman, uno dei principali amministratori della Banca dell'impero.

Una sfida di Wolff all'Intesa

Il leader socialista indipendente deputato Haase non ha ricevuto finora il telegramma di simpatia che il partito socialista e la frazione parlamentare gli hanno spedito.

Una sfida di Wolff all'Intesa

Il leader socialista indipendente deputato Haase non ha ricevuto finora il telegramma di simpatia che il partito socialista e la frazione parlamentare gli hanno spedito.

Una sfida di Wolff all'Intesa

Il leader socialista indipendente deputato Haase non ha ricevuto finora il telegramma di simpatia che il partito socialista e la frazione parlamentare gli hanno spedito.

Una sfida di Wolff all'Intesa

Il leader socialista indipendente deputato Haase non ha ricevuto finora il telegramma di simpatia che il partito socialista e la frazione parlamentare gli hanno spedito.

Il convegno di Bardonecchia

Improvvisamente, alle 19.30, pochi minuti prima della partenza del diretto dalla stazione di Lione per Milano, i ministri Orlando e Crespi hanno abbandonato la sede della Delegazione italiana.

Manifestazioni di vescovi

Il principe vescovo di Breslavia ha indirizzato una nota al Papa pregandolo di interporre in favore della Germania.

Una equivoca manovra nel Palatinato

La Frankfurter Zeitung dice che alcuni interessati volevano domenica scorsa proclamare nel Palatinato la repubblica indipendente.

I massacri in Egitto

Rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni un membro del governo ha dichiarato che non si ha alcuna informazione ufficiale d'altra fonte circa le atrocità che la truppa britannica metropolitana e coloniale indigene avrebbero commesso in Egitto.

Le decisioni della Conferenza di Spa

Un telegramma da Versailles a Berlino dice che è stato raggiunto un accordo completo nelle conversazioni di domenica tra i ministri Dernburg, Brockdorff, Witzel, Sudekum e gli esperti per le questioni finanziarie ed economiche.

L'Istruttoria Callaux

Il senatore Peret presidente della commissione istruttoria alla corte di giustizia ha raccolto nuove testimonianze di personaggi alsaziani.

La marina mercantile inglese durante la guerra

Il colonnello Lie Wilson segretario parlamentare del ministero dei trasporti marittimi durante una discussione alla Camera dei Comuni ha creduto per il ministero stesso, ha dichiarato che la Gran Bretagna possiede l'anno avanti la guerra un tonnellaggio complessivo di 16 milioni e mezzo di bastimenti di stazza superiore alla 100 tonnellate.

QUARTA EDIZIONE

BORO TALCO "CIGNO" e affini. Le migliori polveri italiane per toilette. Chiedetele ovunque. D. E. A. Degl'ortiga & C. S.p.A. - Roma. Reparto P. F. - Abbadia Alpina (Torino).

TOT DIGESTIBLE-GACHETS. Unico digestivo antiacido iscritto nella Farmacopea Ufficiale.

CURA PRIMAVERILE. Sciroppo S. Agostino. Depurante il sangue, rinfrescante il sangue, purificante il sangue con lo Sciroppo S. Agostino.

150 Gassose per L. 4.50. Mercoledì nostro preparato speciale. Gassose chiuse in casa, campagna, montagna, vacanze.

TOT DIGESTIBLE-GACHETS. Si vende in tubi e mezz-tubi.

CALZATURIFICIO DI VARESE. SARDI TROLLIAC CONCESSIONARI MILANO FILIALI IN TUTTA ITALIA.

Grandi ribassi. DALZE SETA DONNA. GIÀ L. 25.00, a L. 10.00 e s.

TOT DIGESTIBLE-GACHETS. Si vende in tubi e mezzi tubi. Guardarsi dalle contraffazioni.

TEATRI

ARENA DEL SOLE
Emma Gramatica ripropone la figura di Scarpone del Nicotomide...

TEATRO APOLLO
Un numero scelto pubblico ha tributato calcoli applausi ai Molinari...

Il "Barbiere", a Ravenna
Lunedì sera, davanti a un teatro esaurito...

Tredici arditì contro un generale
Tredici arditì, di passaggio per Foggia, dirottati verso un'osteria...

I padiglioni del Campo di Marte a Conegliano distrutti dalle fiamme
Il disastroso incendio di cui abbiamo dato la prima notizia è scoppiato per un ignoto...

La vena d'oro, di Zorzi a Modena
Ieri sera la compagnia Borelli-Bertrando debutta una interessante novità...

Spettacoli d'oggi
ARENA DEL SOLE - Compagnia di Emma Gramatica - Ore 20,45: Pigmaleone...

Il "fascio di combattimento", padovano
In una numerosa assemblea è stata definitivamente costituita la sezione padovana...

Le conseguenze d'un furto in tradotta
Ardito ucciso da un carabinieri

Roma 20, sera.
Se la tradotta B 5-603 partita da Napoli ieri notte avevano preso posto degli arditì...

Tredici arditì contro un generale
Tredici arditì, di passaggio per Foggia, dirottati verso un'osteria...

I padiglioni del Campo di Marte a Conegliano distrutti dalle fiamme
Il disastroso incendio di cui abbiamo dato la prima notizia è scoppiato per un ignoto...

La vena d'oro, di Zorzi a Modena
Ieri sera la compagnia Borelli-Bertrando debutta una interessante novità...

Spettacoli d'oggi
ARENA DEL SOLE - Compagnia di Emma Gramatica - Ore 20,45: Pigmaleone...

Il "fascio di combattimento", padovano
In una numerosa assemblea è stata definitivamente costituita la sezione padovana...

NOTIZIARIO ITALIANO

Il signor Penco ai poveri di Roma - Il Presidente della Repubblica del Brasile ha fatto ritorno a Rio de Janeiro...

La Biblioteca di Corrado Ricci - Il comm. Corrado Ricci direttore generale delle Antichità e Belle Arti ha donato alla Biblioteca Classica della città natale...

Un cadavere nella acque del Tanaro - Telegrafano da Alessandria che nelle acque del Tanaro è stato rinvenuto il cadavere di una donna...

Il consiglio inglese di Roma elevato a consiglio generale - Grande notizia da Londra che la Morning Post pubblica che essendo aumentata l'importanza dell'Italia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

Il suicidio di un comandante di presidio
Da pochi giorni ritornato dalla licenza ieri sera circa le ore 17 il capitano Norberto Morcia...

SANTAL EMERY. di Fama Mondiale. BLENORRAGIA, URETRITE, PLENORRAGIA, CISTITE, ALBUMINARIA ecc. ecc.

Sirolina Roche. di sapore gradevole e ben tollerata. Catarrhi Bronchiali, Influenza, Polmoniti.

Publicità Economica. DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO. Cent. 15 la parola, minimo 10 parole.

AGENTI PIAZZISTI, VIAGGIATORI. Cent. 30 la parola, minimo 10 parole. PIACIENZA pratico arditò tecnici assumo buone condizioni.

BAGNI E VILLEGGIATURE. Cent. 50 la parola - minimo 15. BELLARIA prima linea, affittati bellissimo villeggiare o vacanze.

VARI, OCCASIONI, MATRIMONIALI. Cent. 50 la parola, minimo 10 parole. GAMBILE legna, bolle per acqua vendute.

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE. Cent. 50 la parola, minimo 10 parole. AUTOMOBILE Lande 25-30 HP modello 1918.

CREDITO ITALIANO. Depositi a risparmio - Conti Correnti. Tutte le operazioni di banca di cambio e di borsa.

L. ERRANI Bologna. Via ALBARI 4, Via S. ALÒ 3. Successore a L. TOZZI. Ang. Via Albarella. Telefono 9-32.

LA VELOCE. Navigazione Generale Italiana e Società. ripresa delle partenze con vapori celeri di lusso per il Nord, Centro e Sud America.

SOCIETÀ NAZIONALE CREMA PER CALZATURE. "LIFT" MILANO. Telefono 20-335.

ISCHIROGENO. I continui trionfi dell'ISCHIROGENO. spengono l'universale favore del pubblico.

ISCHIROGENO. I continui trionfi dell'ISCHIROGENO. spengono l'universale favore del pubblico.

ISCHIROGENO. I continui trionfi dell'ISCHIROGENO. spengono l'universale favore del pubblico.

ISCHIROGENO. I continui trionfi dell'ISCHIROGENO. spengono l'universale favore del pubblico.

ISCHIROGENO. I continui trionfi dell'ISCHIROGENO. spengono l'universale favore del pubblico.